

## IL NODO DIRITTI

### Famiglie arcobaleno in piazza Schlein: «Pronta una legge»

/ ALLE PAG. 8 E 9



## L'EX PRESIDENTE

### Trump: «Vogliono arrestarmi Riprendiamoci l'America»

/ A PAG. 13



## EDITORIALE

ROBERTA GIANI

### WÄRTSILÄ LE BATTAGLIE DA VINCERE

La campagna elettorale per le regionali entra negli ultimi quindici giorni. Piovono su Trieste, su Gorizia e sull'intero territorio regionale ministri, sottosegretari, leader di partito. Si attendono la presidente del Consiglio e i due vicepresidenti, tutti insieme. Si attende la nuova leader dell'opposizione.

Approfittiamone. Incalziamoli sulla vertenza Wärtsilä, la più delicata che Trieste sta vivendo, perché in ballo c'è la reindustrializzazione del sito, dopo la decisione brutale del colosso finlandese di fermare la produzione dei suoi grandi motori, mandando a casa 451 dipendenti, mettendo in crisi l'indotto, liquidando una fabbrica storica e il suo sapere.

Il 23 si riunisce il tavolo al Mimit (e colpisce che a presiederlo non sia il ministro titolare): Regione e parti sociali reclamano proposte industriali serie che consentano non solo di salvaguardare l'occupazione, e su questo c'è chi esprime «cauto ottimismo», ma di mantenere Bagnoli nella filiera della navalmeccanica.

Un obiettivo, quest'ultimo, persino più complicato della tutela dei posti di lavoro ma non meno importante. Non per una città, la nostra, che si gioca da sempre il suo destino sul mare.

Trieste, la stessa che ieri si divideva tra l'addio a Franco Rotelli e il nuovo omaggio ad Antonio Santin, ha saputo unirsi su Wärtsilä: i lavoratori, i sindacati, la Regione in prima linea e le istituzioni tutte, i partiti di maggioranza e opposizione, Confindustria, il vescovo, i cittadini hanno «imposto» al precedente governo e al precedente parlamento di occuparsi di Bagnoli. Hanno costretto la multinazionale finlandese, complice una storica sentenza del tribunale, a trattare.

Non basta, però: abbiamo ancora tutto da perdere. Non dimentichiamocelo proprio adesso. Non lasciamo che nessuno se ne dimentichi, si accontenti o strumentizzi, quando mancano pochi giorni al voto. È la nostra storia. È il nostro futuro. —



## Serbia e Kosovo, prove di dialogo

GIANTIN / A PAG. 16

## VERSO LE REGIONALI

# La sfida sul welfare

Patti per il lavoro, bonus casa, voucher per lo studio: le proposte dei candidati presidenti

No a provvedimenti anti povertà sulla falsariga dell'ormai ex reddito di cittadinanza. Si piuttosto a contributi per le famiglie e a più efficaci politiche attive per il lavoro. È la posizione che accomuna tre dei quattro candidati alla presidenza della Regione: Massimiliano Fedriga, Alessandro Marane e Giorgia Tripoli. Unica voce fuori dal coro quella di Massimo Moretuzzo, il solo appunto a inserire espressamente nel proprio programma il richiamo alla Mía, la Misura attiva di sostegno al reddito.

Il governatore uscente scommette piuttosto sulla Dote famiglia, intervento che si inserisce nella storia di contributi pubblici a sostegno dei nuclei familiari che ha segnato il Fvg fin dai tempi della Carta famiglia di Riccardo Illy.

BALLICO E CODAGNONE / A PAG. 2 E 3



### L'addio a Rotelli nel "suo" parco

COLONI / ALLE PAG. 10 E 11

## IL PROGETTO GRECO / PAG. 29

### Affidati i lavori per il Museo della letteratura a palazzo Biserini

## L'ALLARME TOMASIN / PAG. 33

### Nuova protesta dei residenti «L'area di Piščanci è a rischio frane»

## LA NUOVA STATUA

### A Sant'Antonio l'omaggio a Santin



TONERO / A PAG. 27



TECNICO QUALITÀ

## EVENTO SPECIALE MAICO SORDITÀ

### TRIESTE VENERDÌ 24 MARZO

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807  
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

### NUOVO AURA CARE PLUS

Nuovo Aura Care Plus è lo strumento speciale che fa il check up agli apparecchi acustici e con il videotoscopio controlla lo stato di salute del tuo orecchio

## CULTURE

### In mostra le origini del made in Italy



BORIA / ALLE PAG. 40 E 41



## Verso le regionali

CENTRODESTRA

Gender pay gap



Formazione, qualità del lavoro, politiche di contrasto alla disoccupazione, conciliazione vita-lavoro/gender pay gap, si legge nel programma di Massimiliano Fedriga, «sono stati alcuni dei settori in cui più si è impegnata l'amministrazione. Sulla traccia dei successi raggiunti, la prossima legislatura si concentrerà sulle stesse priorità, da un lato nel segno della continuità, dall'altro disegnando ulteriori risposte innovative, mettendo sempre al centro il lavoratore e le sue necessità».

INSIEME LIBERI

La natalità



Nel programma di Giorgia Tripoli (Insieme liberi per il Fvg) emergono tra l'altro i premi di natalità e il sostegno al reddito dei genitori che accudiscano i figli 0-3 anni. E ancora baby sitter di quartiere, aiuti sulle spese sanitarie non coperte dal Ssr, per la pratica delle attività sportive e le ripetizioni scolastiche. «Servono misure - spiega la candidata - anche per gli anni in cui i ragazzi vanno a scuola. Perché più crescono, più costano. È il solo modo per favorire la natalità».

# Dai patti per il lavoro ai fondi prima casa

## La sfida tra candidati sul terreno del welfare

Da Fedriga incentivi a chi assume. Maran pensa agli under 30. Tripoli studia il bonus dentista. Soltanto Moretuzzo cita la Mia

Marco Ballico

No a provvedimenti anti povertà sulla falsariga dell'ormai ex reddito di cittadinanza. Si piuttosto a contributi per le famiglie e a più efficaci politiche attive per il lavoro. È la posizione che accomuna tre dei quattro candidati alla presidenza della Regione: Massimiliano Fedriga, Alessandro Maran e Giorgia Tripoli. Unica voce fuori dal coro quella di Massimo Moretuzzo, il solo appunto a inserire espressamente nel proprio programma il richiamo alla Mia, la Misura attiva di sostegno al reddito.

Il governatore uscente scommette piuttosto sulla Dote famiglia, intervento che si inserisce nella storia di contributi pubblici a sostegno dei nuclei familiari che ha segnato il Fvg fin dai tempi della Carta famiglia di Riccardo Illy. «Rispetto al passato - chiarisce Fedriga - la nostra è una misura non contro la povertà, ma per le famiglie», e l'impegno rimane di «assicurare un sostegno economico per attività ricreative, culturali e sportive fino al diciottesimo anno di età dei figli». Non sorprende dunque che uno degli ultimi atti della giunta regionale prima del voto segni l'aggiunta di 200 euro una tantum all'assegno base del pacchetto "Dote famiglia". Nel programma per il prossimo mandato compare poi una manovra a favore dell'occupazione. Si punta a «patti per il lavoro» legati anche alle risorse nazionali e comunitarie del Pnrr e del Fse 2021-27, a incentivi per le imprese che assumono donne, disoccupati e over 50 con contrat-

Tre aspiranti governatori su quattro non sposano la linea dei provvedimenti anti povertà

to a tempo indeterminato e full time, al potenziamento del rapporto tra i Centri pubblici per l'impieghi e le Agenzie private per il lavoro, alla formazione coprogettata finalizzata all'assunzione.

Come rispondono gli sfidanti nella corsa alla Regione? Massimo Moretuzzo chiarisce da subito che «il lavoro è l'infrastruttura fondamentale per una società equa e uno sviluppo circolare e di qualità» e considera la specialità «leva straordinaria per assicurare la stabilità dei contratti e forme di welfare aziendale che rendano attrattive le nostre imprese». Nel programma, misure a sostegno della maternità, politiche di conciliazione, sgravi contributivi per nuove assunzioni, voucher per master post laurea, promozione dell'apprendistato e rafforzamento del sistema Its. Ma è chiaro anche l'impegno a introdurre provvedimenti di contrasto alla povertà, similmente alla "Misura attiva di sostegno al reddito" (Mia), e all'implementazione della Dote famiglia per chi ha basso Isee. In cantiere anche asili nido «universalistici e gratuiti» e, parola del candidato del centrosinistra, «aumenteremo servizi, congedi e nuovo welfare attorno alle famiglie, sostenendo il valore sociale dell'essere

genitori».

Nel programma di Alessandro Maran si chiarisce in premessa che l'obiettivo è dar voce «alla società, oggi inascoltata, che rappresenta la parte potenzialmente più dinamica del territorio ed è in grado di disegnare il futuro del Fvg: giovani, donne, imprese e lavoratori». Gli interventi a sostegno di chi è in difficoltà vengono così annunciati nel programma del Terzo Polo in capitoli diversi. Si pensa al Garante per la terza età, al trasporto gratuito per gli under 30, per chi studia o per chi lavora fuori dal comune di residenza, alla revisione sulle politiche prima casa, con la cancellazione del bonus residenza da 1.500 euro in tre anni del Bando Talenti e il rimpiazzo con un bonus acquisto, al rinnovo dei pacchetti welfare (nidi, scuole, alloggi, conciliazione dei tempi di vita e lavoro) fino all'introduzione di una carta servizi per fasce di studenti con Isee tra i 20 e i 30 mila euro.

Sul sociale il programma di Giorgia Tripoli (Insieme liberi) evidenzia alcuni punti chiave. Dai contributi diretti alle famiglie e agli anziani che permettano di restare nella loro casa in alternativa alle case di riposo ai premi di natalità, dai fondi per sostenere le spese sanitarie di minori attualmente non coperte dal Ssr, per esempio quelle dentistiche e di ortodonzia, alla creazione di una rete di servizi per le famiglie sul modello trentino "Comune amico della famiglia", fino all'integrazione del reddito per i neo genitori che desiderino accudire i propri figli almeno fino al terzo anno di età. —



 **CLIMaSSISTANCE**  
assieme nell'aria

 **IOP**  
INSTALLAZIONE  
QUALITÀ  
PROFESSIONALI

 **MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

Auguriamo  
a tutti i **papà**  
del mondo  
un **clima**  
di benessere

CLIMaSSISTANCE SH

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ  
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
**800-700800**

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.



## Verso le regionali



## CENTROSINISTRA

## Age management



Massimo Moretuzzo, per andare oltre alla retorica degli "anziani come risorsa", pensa ad avvicinare terza età e giovani. «Un anziano è un lavoratore con esperienza. La gestione delle risorse più mature in continua crescita, portatrici di valori importanti che possono trasmettere ai più giovani, deve vedere impegnate le aziende, attraverso la diffusione del cosiddetto age management, iniziative mirate a valorizzare i punti di forza delle diverse generazioni presenti in un ambiente di lavoro».

## TERZO POLO

## I licenziamenti



Nel capitolo sul lavoro del programma Alessandro Maran si propone di revisionare e ampliare l'elenco delle attività considerate stagionali ai fini dei contratti a termine (inquadrate in un Dpr del 1963) e di rimodulare il calcolo delle indennità in caso di licenziamento illegittimo, «così da eliminare l'ampia alea ora prevista, da 6 a 36 mensilità, assegnando al giudice uno spazio di manovra di 4/6 mensilità all'interno di un minimo e un massimo che aumentano con l'aumentare dell'anzianità».

Il monito del pentastellato Fico: «Dai Governi di destra scelte miopi. Una politica che lascia indietro i più deboli non è vera politica»

# «Sbagliato ridimensionare il reddito di cittadinanza. Qui ha funzionato bene»

## IL FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

In Friuli Venezia Giulia «il reddito di cittadinanza ha funzionato molto meglio che in altre regioni, riducendo la povertà e favorendo l'inclusione sociale». Un passo indietro su questa forma di sussidio sarebbe dunque «a discapito degli ultimi, sintomo di un governo miope». L'ex presidente della camera Roberto Fico torna a Trieste per sostenere l'alleanza con il centrosinistra alle elezioni regionali e difendere il reddito bandiera dei pentastellati: «una politica che lascia indietro i deboli non è politica».

Fico è arrivato nel capoluogo giuliano nella mattina di ieri. Una visita rapida: il tempo di una passeggiata nella città che l'aveva ospitato negli anni dell'università e di partecipare a un incontro elettorale con i candidati del M5s alle regionali. Parole di supporto per l'aspirante presidente della regione Massimo Moretuzzo, «parla di welfare, ambiente e salute come piace a noi: abbiamo bisogno di una sanità pubblica forte e territoriale». Dunque un lungo intervento sul tema dei sussidi, tra toccate all'amministrazione regionale uscente e al governo centrale. Un governo «miope - accusa l'ex terza carica di Stato -, che come prima mossa attacca i più deboli e chi è in difficoltà», siano essi del sud Italia o del Fvg. E lo fa «sottraendo risorse al RdC, cambiandolo, sostituendolo con la Mia».

L'esecutivo Meloni ha difatti annunciato di voler «mettere in soffitta» il RdC lanciando la nuova misura di inclusione attiva. I dettagli sono in divenire, ma i tratti della riforma



Roberto Fico a Trieste insieme ad Andrea Ussai Foto Silvano

sono chiari: «nei fatti si tratterà di un ridimensionamento del sussidio - spiega in sintesi Fico -, sia nella platea dei beneficiari che nella durata e nel valore degli assegni erogati». Per migliaia di famiglie del Fvg e non solo il RdC rischia dunque di sparire a breve, o quantomeno ridursi: «una lotta ai poveri e non alla povertà». Numeri alla mano - «riportarli tutti sarebbe impensabile» -, nella nostra regione la misura ha funzionato «molto meglio» che altrove: «ha ridotto la povertà, ha permesso a tanti di pagarsi affitto, spesa, cure mediche». Ma il governo in carica «sembra non voler tenere conto di ciò, creando una categoria di "occupabili" sulla base di criteri che non hanno paragoni in Europa».

Dalla destra al governo e dalla giunta Fedriga, Fico avvisa dunque una politica «assurda», che vuole «attaccare le persone più povere, che sono alla ricerca di un lavoro e che non riescono a trovarlo». Una politica «incoerente», che

punta all'autonomia differenziata «col rischio di un'Italia a doppia velocità». Una politica «assente» e «miope», rincara la dose l'ex presidente della Camera. E qui Fico condanna la premier e il suo esecutivo per la tragedia di Crotone: «Come fa Meloni a non andare subito a Cutro? Come fa ad avere un ministro dell'Interno che giudica chi si mette in mare per la disperazione?» si chiede, insistendo sulla necessità di «imparare a gestire i fenomeni migratori con un'accoglienza responsabile». Poi due ultime stoccate.

Al ministro Matteo Salvini, in visita venerdì scorso a Trieste: «parla di ambientalismo ma porta avanti un'opera impattante per l'ambiente, e che graverà sulle tasche dei cittadini». Infine, Fico sottolinea come la bocciatura della proposta di regolamento Ue per il riconoscimento dei diritti dei figli di coppie omogenitoriali sia «un passo indietro del Parlamento italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TIRABORA**  
IMMOBILIARE

☎ 040 634112  
Corso Italia n°24

INFO@TIRABORA.IT  
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza  
il codice QR

## IN VENDITA

## VILLA CON VISTA MARE E GIARDINO

VIA MAMELI, MUGGIA



TIRABORA IMMOBILIARE PROPONE IN VENDITA SPLENDIDA VILLA VISTA MARE CON GIARDINO E TERRAZZO. Ci troviamo nel comune di Muggia, frazione vicina a Trieste, in Via Mameli, una zona molto tranquilla. Questa soluzione è una chicca per chi vuole godere di una vista mare mozzafiato e ampi spazi all'aria aperta.



La villa si compone all'ingresso e piano principale con ampio salone con accesso diretto ad un terrazzo panoramico, da cui si può godere di una splendida vista sul mare. Cucina molto spaziosa e dotata di tutti i comfort con collegamento diretto al giardino privato. Accanto alla cucina si trova uno studio, e un bagno. Al piano superiore si trova la zona notte con tre camere da letto, tutte arredate. La camera matrimoniale ha un bagno privato, cabina armadio e accesso a due sfoghi esterni, un primo poggiole e un solarium. Le altre due camere da letto condividono un ampio bagno. Il livello inferiore è composto da una taverna, lavanderia, un bagno e ampio box auto per diverse autovetture. Il giardino privato che circonda la villa è un'oasi di pace e tranquillità, con una varietà di piante e fiori che rendono l'atmosfera ancora più rilassante.

CAMERE 4  
BAGNI 4

€ PREZZO  
480.000 EURO



**Verso le regionali**

Contatti frenetici dentro ai partiti in vista del rush finale della campagna. Per il comizio della premier e dei leader di Lega e Fi filtra la data del 31.

# Il centrodestra scommette sull'arrivo di Meloni a Udine con i vice Salvini e Tajani. Schlein attesa a Trieste

**IL CASO****MARCO BALLICO**

«**C**i stiamo lavorando», dice Walter Rizzetto. «Voci insistenti», aggiunge Fabio Scocimarro. I piani alti di Fratelli d'Italia, a partire naturalmente dal ministro pordenonese Luca Ciriani, stanno preparando l'arrivo di Giorgia Meloni in regione. Nulla di certo, tanto meno di ufficiale, perché c'è da incastrare un appuntamento a Udine nel mezzo dell'agenda fittissima della premier, ma una data viene sussurrata, ed è quella di venerdì 31 marzo.

Rizzetto, il coordinatore regionale, rimane prudente, ma, dopo aver definito una decina di giorni fa «non impossibile» la visita, fa capire che c'è qualche speranza in più di un gran finale per l'alleanza di centrodestra. Nel caso in cui si riuscisse davvero a concretizzare la presenza di Meloni in Friuli, non c'è dubbio che le si affiancherebbero il segretario della Lega Matteo Salvini e il vicepresidente di Forza Italia Antonio Tajani. Un'occasione per rafforzare il rapporto sull'asse Roma-Trieste e dare l'immagine di una coalizione compatta prima del voto. Solo dopo, in caso di vittoria, verrà il confronto, voti alla mano, per la composizione della giunta.

Nell'attesa di certezze sul fronte FdI, dalla Lega arrivano intanto conferme sulle prossime presenze del ministro delle Infrastrutture, due giorni fa a Trieste. Con lui, sabato 25 marzo alle 17.30 a Pordenone Fiere, ci saranno i colleghi di governo Giancarlo Giorgetti, Giuseppe Valditara, Roberto Calderoli e Alessandra Locatelli, mentre domenica 26 è prevista un'intera giornata, probabilmente a Trieste, per Salvini, prima della gran chiusura, giovedì 30 alle 18.30 a Udine, con i governatori Massimiliano Fedriga, Luca Zaia, Attilio Fontana, Christian Solinas, Maurizio Fugatti e Donatella Tesei. Lunedì 27, sempre per la Lega, dovrebbe invece toccare a Giorgetti, pure nel capoluogo regionale (con tappa, forse, all'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico). Per quanto riguarda Forza Italia, esclusa una puntata di Silvio Berlusconi, la coordinatrice Sandra Savino ha già annunciato la presenza del ministro degli Esteri Antonio Tajani, sabato 25, verosimilmente a Udine.

Passando al centrosinistra, si dovrebbe conoscere all'inizio della prossima settimana il dettaglio della visita, quasi certamente a Trieste, della neosegretaria del Pd Elly Schlein. Così fa sapere il coordinatore della segreteria regionale Sal-

vatore Spitaleri, che dà per sicuro anche l'arrivo dell'ex vicesegretario dell'Economia Antonio Misiani, lunedì 27 marzo in tour a Trieste, Gorizia e Udine. L'alleanza per Massimo Moretuzzo ha in calendario, dopo il segretario di Sinistra



La premier Giorgia Meloni nell'aula di Montecitorio

Italiana Nicola Fratoianni, il deputato dei Verdi Angelo Bonelli, probabilmente il 24 e il 25, e il fondatore di Possibile Giuseppe Civati (il 23 a Gorizia, il 24 a Trieste, il 25 a Udine). Infine, il Terzo Polo per Alessandro Maran attende il

segretario di Azione Carlo Calenda (il 25 e 26), il capogruppo alla Camera Matteo Richetti (il 29 e 30) e, già il 24, la deputata di Italia Viva Maria Elena Boschi (a Trieste) e il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova. —

**IL CAPO DELLA FARNESINA**

## Il post vertice



In casa Forza Italia questa volta è esclusa la presenza del fondatore Silvio Berlusconi. La coordinatrice Sandra Savino ha già annunciato invece la presenza del ministro degli Esteri Antonio Tajani, sabato 25, verosimilmente a Udine. Un ritorno in regione per il titolare della Farnesina a distanza di poche settimane dalla Conferenza nazionale sui Balcani organizzata di recente a Trieste.

**IL TITOLARE DEI TRASPORTI**

## Il ritorno



Fresco di visita nella sede della Capitaneria di porto a Trieste e negli spazi della Sdag a Gorizia, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini si prepara a tornare in regione. Probabilmente a Trieste domenica 26 prima della gran chiusura della campagna a Udine, con i governatori Massimiliano Fedriga, Luca Zaia, Attilio Fontana, Christian Solinas, Maurizio Fugatti e Donatella Tesei.

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA**

## La tappa in Fiera



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è atteso in regione sabato prossimo. L'esponente di governo sarà a Pordenone Fiere alle 17.30 in compagnia di altri colleghi dell'esecutivo: Giuseppe Valditara, Roberto Calderoli e Alessandra Locatelli, rispettivamente titolari dei dicasteri dell'Istruzione, delle Riforme e della Disabilità. Giorgetti poi potrebbe tornare due giorni dopo a Trieste per l'assemblea di Confindustria.



Nel 1953, nove socie ottenevano il loro primo incarico dando vita a una storia di cooperazione che continua anche oggi, fatta di persone e di impegno quotidiano. È grazie ai nostri soci e ai nostri lavoratori che in questi settant'anni siamo diventati una realtà di rilievo nazionale nei settori del facility management e dei servizi ambientali.

Nei loro volti e nelle loro mani sono iscritti i nostri imprescindibili valori etici e sociali, che ci hanno garantito nel tempo uno sviluppo costante e sostenibile attorno a un progetto pienamente condiviso.



facility management



servizi ambientali



impianti

**Pulizie civili e industriali**  
**Sanificazioni ospedaliere**  
**Manutenzioni immobiliari**  
**Gestione aree verdi**  
**Logistica industriale e sanitaria**  
**Raccolta differenziata**  
**Progettazioni ambientali**  
**Gestione rifiuti urbani e speciali**  
**Impianti di selezione multimateriale**

idealservice.it

**idealservice**

persone. ambiente. futuro.





# SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i



## Incentivi 2023 fino al 27 marzo di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il relatore Gianni Pulich nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue

necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazio-

ni, nell'occasione è stato presentato:

### "PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

#### NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



**PICCOLO**

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

**TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45**  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

**MAICO EVENTO SPECIALE**



**TRIESTE**  
**VENERDÌ 24 MARZO**

Via Carducci, 45  
Tel. 040 772807  
dalle 8.30 alle 12.30  
e dalle 15.00 alle 18.00

## NUOVO AURA CARE PLUS

Nuovo Aura Care Plus è lo strumento speciale che fa il check up agli apparecchi acustici e con il videotoscopio controlla lo stato di salute del tuo orecchio

### MAICO OFFRE GRATUITAMENTE:

- Check up completo
- Pulizia profonda del tuo apparecchio acustico
- Prova gratuita dell'udito
- Scopri come sente un debole d'udito



## Il lutto



# L'ultimo saluto a Rotelli nel "suo" parco tra rose, canti e ricordi

La chiesa di San Giovanni gremita di familiari, amici e colleghi commossi per l'addio allo psichiatra. A celebrare la funzione il fratello Gian Giacomo, sacerdote gesuita: «Raccogliamo la sua eredità»

Elisa Coloni

«Franco è vivo e lotta insieme a noi!», recita lo striscione - grandi caratteri rossi in stampatello su sfondo bianco - appeso a uno degli inconfondibili edifici gialli, mentre Marco Cavallo, col suo blu scintillante sotto il sole di San Giovanni, «sorveglia» la chiesa del Buon pastore, pronto ad accompagnare Franco Rotelli nel suo ultimo viaggio. Lui è il simbolo di quella rivoluzione basagliana che ha visto Rotelli, scomparso giovedì a Trieste a ottant'anni, grande protagonista, dopo che Franco Basaglia gli affidò, prima di trasferirsi a Roma, la guida dell'ex Opp nel 1979.

C'era tutto quel mondo, ieri, a dare l'ultimo saluto allo psichiatra, al padre, all'amico, al medico, al collega, al «maestro», al «capo», nel corso di una lunga mattinata durata tre ore, dalle 11 alle 14, dedicata a Rotelli e al suo ricordo, con la messa celebra-

ta dal fratello Gian Giacomo, sacerdote gesuita, seguita dagli interventi delle persone a lui più care, scanditi al microfono sotto il porticato della chiesa.

C'erano i familiari, a partire dai tre figli Ilja, Carlo Federico e Francesco, gli amici e i colleghi di cinquant'anni di battaglie in difesa dei più fragili, oltre ai referenti delle associazioni, sindacalisti, operatori della sanità e del sociale, e molte persone aiutate, curate, sostenute da Rotelli in questi anni, che hanno lasciato il loro grazie impresso nel libro dei ricordi, posizionato all'ingresso della chiesa, con messaggi affettuosi e di profonda gratitudine. E c'erano pure i suoi «matti», quelli con i quali aveva, tra i primi, iniziato a parlare, decenni fa, in modo nuovo, diverso, rivoluzionario. Un grande folla, riunita dentro la chiesa, gremita, e fuori, nel piazzale antistante, dove si è vista anche la politica, con il

centrosinistra presente con molti suoi rappresentanti locali e nazionali, dai parlamentari del Pd Debora Serracchiani e Gianni Cuperlo, i consiglieri regionali Roberto Cosolini e Francesco Russo, e poi Bruno Zvech, Gianni Torrenti, per citarne alcuni. Insieme per dare l'ultimo saluto a un uomo che ha segnato la storia della sanità triestina e non solo, come medico, come dirigente per 15 anni dell'ex Oppe e dei Servizi di salute mentale di Trieste, e poi dell'Azienda sanitaria triestina come direttore generale.

Il feretro è al centro della chiesa, con accanto una sua foto e ricoperto di rose, le sue rose, bianche, rosse, rosa, arancioni. Quelle rose che rimarranno una delle sue «firme» nel Parco di San Giovanni, che con forza volle abbellire e riempire di fiori nella complessa, quanto riuscita, operazione di riconnessione di quel pezzo di città, un tempo plumbeo luogo di dispera-

zione e isolamento, con la città stessa e i colori del mondo di fuori. Al fratello Gian Giacomo Rotelli, figura di spicco tra i gesuiti in Italia, il difficile compito di ricordare lo psichiatra, con grande profondità e lucidità, ma non senza commozione. Il momento più toccante della cerimonia è stato quando il sacerdote, durante l'omelia, ha ricordato il giorno della morte della madre: «Ricordo che le dissi "ci rivedremo presto". Non pensavo però che Franco avrebbe bruciato le tappe e che se ne sarebbe andato prima di me a vederla», le parole enunciate con commozione dall'altare, con quella pronuncia così simile a quella del fratello, lì accanto a lui. «Eternità non vuol dire durata, ma vita con la "v" maiuscola, quella che fa vivere, e in tanti hanno attinto vita da lui - le parole del sacerdote -. Franco ha servito l'uomo obbedendo all'imperativo morale della sua coscienza. Do-

Il figlio Ilja rammenta le partite di burraco e le «idee di rivoluzione: per me era un eroe e papà. Mai incontrata una persona così»

Marco Cavallo ha "sorvegliato" dall'esterno la cerimonia cui sono seguiti numerosi interventi

Appeso su uno degli inconfondibili edifici gialli del comprensorio lo striscione con la scritta "Franco è vivo e lotta insieme a noi!"

po la morte certe persone sono più vive di prima dentro di noi; il loro ricordo ci continua a nutrire e ci fa vivere. Raccogliere l'eredità di chi ci ha preceduti fa vivere bene e va portata avanti per questo, non per dovere; lo dobbiamo a noi stessi. Raccogliere l'eredità di Franco è cosa che dobbiamo a noi stessi».

Forte l'emozione durante tutta la cerimonia, al termine della quale ha fatto seguito un lungo momento dedicato al ricordo del medico lombardo, triestino d'adozione. Al microfono, posizionato nel porticato della chiesa, si sono alternati numerosi colleghi e amici, che, spesso con la voce rotta dal pianto, hanno reso omaggio al defunto. Ad aprire gli interventi, quello di uno dei tre figli, Ilja, che è partito da una carrellata di ricordi della sua vita insieme al padre, mettendo in fila i film di Bud Spencer e Terence Hill visti insieme, le corse in bici, le «riunioni con gli infermieri psichiatrici fino a tarda notte con il soffitto del salotto coperto di fumo di sigaretta», i mille plichi di carta sulla scrivania, i viaggi in macchina in giro per l'Europa, i «lungi discorsi pubblici e privati, i pranzi al Posto delle fragole, con Franco circondato da amici e colleghi a negoziare progetti e idee di rivoluzione. E le interminabili partite di burraco la domenica pomeriggio, che in qualche modo finiva sempre per chiudere lui. In ciascuno di questi momenti Franco mi ha voluto bene, mi ha protetto e, assieme a mia madre, mi ha insegnato a stare al mondo. Per me Franco Rotelli era un eroe ed era un papà, che è un po' la stessa cosa.



1942-2023



Alcuni momenti del funerale di Franco Rotelli a San Giovanni (fotoservizio di Massimo Silvano)



Presenti sindacalisti, associazioni, operatori della sanità e del sociale, i suoi "matti" e molti volti noti del centrosinistra

L'amarezza di Cogliati Dezza e di altri: «Assenti i vertici dell'Azienda sanitaria e di chi governa la città e la Regione»

All'uscita il feretro è stato accolto con un lungo applauso, la canzone "Bella ciao" e petali di rose fatti cadere sulla bara

Non ho mai incontrato una persona come lui e non credo che la incontrerò mai più. Spero - le parole del figlio - che il suo lavoro e la sua vita siano stati contagiosi e i suoi ideali di libertà, compassione, intelligenza e amore possano continuare a ispirarci tutti, anche adesso che se n'è andato».

Per secondo, tra gli interventi che si sono susseguiti, quello di Maria Grazia Cogliati Dezza, psichiatra e vicina da decenni a Rotelli, del quale ha rammentato il carattere deciso e ostinato, in quel-

le battaglie condivise e spesso osteggiate, non capite da tutti. Le battaglie in nome della sanità pubblica, del fare comunità, del rispetto delle persone. Cogliati Dezza non ha mancato di sottolineare di essere «amareggia per il fatto che oggi non ci sia nessun rappresentante istituzionale delle forze politiche al governo della città di Trieste e della Regione, che nessuno abbia voluto essere presente, tantomeno i vertici dell'Azienda sanitaria, che Franco Rotelli, da medico e direttore generale, ha contribuito in questi anni a costruire passo dopo passo. Una presenza istituzionale doveva esserci», le parole della psichiatra, che ha dato fiato a un malumore serpeggiato tra i presenti e non celato. Tra gli altri protagonisti di primo piano di quegli anni Settanta che hanno segnato la storia della cura del disagio mentale, distruggendo le mura dei manicomi e portando sul territorio, nei dipartimenti, servizi e ascolto, anche Peppe Dell'Acqua a Mario Reali, entrambi psichiatri, dirigenti della sanità a Trieste per anni e vicini a Basaglia. «Un ricordo di Franco Rotelli? Per me l'incontro con lui e con questa realtà fu una folgorazione, come per San Paolo sulla via di Damasco - ha raccontato Reali -. Ho visto un'illuminazione, quasi una luce fisica, che mi hanno fatto capire che dovevo rimanere qui, e non me ne sono mai più andato da Trieste». Alle 13.30, la fine degli interventi e l'uscita del feretro dalla chiesa, tra lunghi applausi, l'intonazione di "Bella ciao" e una pioggia di petali di rosa sulla bara. —

La lettera dell'Associazione Afasop: «Da lui un aiuto ideale ma anche molto concreto»

## L'omaggio dei familiari dei pazienti psichiatrici «Grati per il sostegno»

### LE VOCI

Tanti i ricordi, i grazie, gli omaggi a Franco Rotelli in queste ore, prima, durante e dopo i funerali svoltisi ieri mattina nel comprensorio di San Giovanni. Tra questi, anche una lettera scritta dall'associazione famigliari sofferenti psichici A.Fa.S.o.P. NoiInsieme Odv Trieste, per voce di Tiziana Tomasoni e Claudio Cossi, del direttivo, presenti ieri alla cerimonia. La lettera recita così: «Morte, non essere troppo orgogliosa, se anche qualcuno ti chiama terribile e possente tu non lo sei affatto: perché quelli che pensi di travolgere in realtà non muoiono. Il pensiero di Franco Rotelli ci ha segnato per sempre e con lui quello di un altro grande Franco. Basaglia. Ed è un pensiero che non morirà perché la tensione verso la libertà che ha alimentato l'intera vita dei nostri Franco ci appartiene e costituisce l'anima stessa del nostro im-

FRANCO ROTELLI  
HA DIRETTO I SERVIZI DI SALUTE MENTALE  
E L'AZIENDA SANITARIA DI TRIESTE

Le parole dell'editore di Collana 180: «Grazie alla sua testimonianza è stato per noi un punto fermo»

pegno associativo. Noi Associazione dei familiari dei tanti, troppi sofferenti psichici pur nel dolore della perdita, desideriamo pubblicamente esprimere tutta la nostra gratitudine per il sostegno, la vicinanza, la lezione di idealità che Franco Rotelli ha saputo trasmetterci. Con lui al fianco abbiamo percorso un lungo tratto di strada, abbiamo imparato nella vicinanza e nella reciprocità che la "terapia" si fa insieme nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli e nella diversità degli stessi. Il suo aiuto, oltre al patrimonio di idee, è stato anche molto materiale. Fin dalla metà degli anni '80 ci ha seguiti concretamente fino al reperimento di una sede che ora costituisce momento fondamentale di ritrovo e sostegno reciproco: una sorta di casa alla nostra vitale solidarietà. Non potremo dimenticare i tuoi insegnamenti, caro Franco, che continueremo a tradurre in lavoro quotidiano». Firmato, l'Associazione Afasop.

Tra gli altri ricordi pervenu-

ti in queste ore, quello di Aldo Mazza, di Edizioni alphabeta Verlag, editore della Collana 180, diretta da Peppe Dell'Acqua, con la quale Rotelli aveva firmato delle pubblicazioni, prima tra tutte "L'Istituzione inventata. Almanacco Trieste 1971-2010" e poi la più recente raccolta di saggi "Quale psichiatria?". «Rotelli è stato un punto fermo per la visione della Collana 180 - commenta Mazza -. Persona schiva, di grande saggezza e lungimiranza, ha accompagnato con affetto e generosità il cammino dei nostri libri. Ha contribuito con la sua imprescindibile testimonianza alla missione della Collana, restituendo una visione storica, critica e appassionata della rivoluzione basagliana e della sua eredità. Il suo volume "L'Istituzione inventata" rimane uno dei contributi più significativi e necessari, un'opera che ancora oggi accogliamo, così come tutti i suoi preziosi contributi, con estrema gratitudine». —

EL. COL.



## Politica e diritti

# Le famiglie arcobaleno sfidano il governo Schlein: «Subito una legge in Parlamento»

A Milano 10mila persone in piazza per i diritti. La segretaria del Pd attacca l'esecutivo: «Discrimina i bambini»  
Il sindaco Sala a sorpresa sale sul palco: «Sono pronto a riprendere le trascrizioni dei certificati di nascita esteri»

Simona Buscaglia / MILANO

Migliaia di biro al cielo per rappresentare tutte quelle firme che non si potranno più fare. Questa l'immagine simbolo del presidio organizzato ieri a Milano da Famiglie Arcobaleno, I Sentinelli e Cig Arcigay, indetto in seguito allo stop delle trascrizioni dei certificati di nascita esteri dei bambini con due papà e della formazione di atti di nascita con due mamme imposto al Comune dal Viminale.

La risposta della città non si è fatta attendere ed è stata calorosa: gli organizzatori parlano di diecimila persone in piazza della Scala, ma al di là dei numeri i presenti si sono uniti sotto le parole: «Più diritti per tutti». I cartelli esposti lo ripetono più volte, «Tutte le famiglie sono belle», altri raccontano anche i problemi reali delle famiglie omogenitoriali, come «Spiegatelo voi a mio figlio che non sono sua mamma».

Alla manifestazione sono tante le coppie omosessuali che vorrebbero avere un figlio: «Io e la mia compagna volevamo diventare madri dopo 13 anni di relazione, ora però sappiamo che se già prima era tutto difficile oggi lo è ancora di più. Abbiamo fatto un passo indietro» dice Elena Ragusa, 36 anni. «Mi sono unito civilmente con quello che è stato il mio compagno per sei anni e ora vorremmo diventare genitori anche se la strada è in salita» racconta il trentunenne Giovanni Boschini - siamo qui per dire che ora si stanno ostacolando famiglie che già esistono: impedire le trascrizioni toglie diritti a bambini che sono già qui, ai quali servono tutele». Non ci sono però solo famiglie omogenitoriali: «Io e mio marito abbiamo un bimbo piccolo e a lui voglio lasciare un mondo in cui nessuno può levarti dei diritti acquisiti - precisa Chiara Larotonda - quello che bisogna far capire è che se oggi vengono tolti a una minoranza domani potrebbero farlo con altri e questo non si può accettare».

A coordinare gli interventi dal palco è Vladimir Luxuria, che arrivata nel capoluogo lombardo si rivolge al governo: «Nessuno vuole l'utero in affitto, nessuno vuole sfruttare il corpo delle donne. Dobbiamo invece garantire il diritto a tutti di poter essere genitori». Tra i primi a parlare c'è Alessia Crocini, presidente delle Famiglie Arcobaleno, che rilancia il suo appello agli amministratori di tutta Italia per unirsi in un'azione comune di di-



Il popolo arcobaleno  
In piazza della Scala si sono riunite ieri le persone che si battono per i diritti Lgbt



sobbedienza civile: «È facile ricattare dieci sindaci, ma se fossero cento o mille? Quando le leggi sono ingiuste vanno combattute con ogni mezzo possibile». E il primo a cogliere questa richiesta è proprio il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che compare a sorpresa alla manifestazione: «Sono disposto a riprendere le firme se in Parlamento si fa qualcosa», e aggiunge «c'è un vuoto normativo che va colmato. Questo governo sta facendo di tutto per umiliare

chi non la pensa come loro». Ad esempio «vogliono cambiare la legge elettorale dei sindaci annullando il ballottaggio per spostare a destra le città».

A sventolare in piazza non ci sono solo le bandiere delle associazioni Lgbtqi+ ma anche quelle di diversi partiti, dal Pd al M5s, da +Europa a Sinistra italiana fino ai Radicali. «Serve uno Stato che non discrimini le famiglie e soprattutto che si attenga alla legge» dice il segretario di +Europa Riccardo Magi.



“

GIUSEPPE SALA

È necessario fare in modo che tanti sindaci si occupino di questo tema  
Basta girarsi dall'altra parte

“

VLADIMIR LUXURIA

L'utero in affitto? Bufale del governo  
Dobbiamo invece garantire il diritto a tutti di poter essere genitori

“

CHIARA APPENDINO

Questo esecutivo vuole negare i diritti dei bimbi  
È pura ideologia e non possiamo accettarlo

Francesco Moscatelli / MILANO

«Se in soli due giorni quello che doveva essere un semplice presidio diventa una manifestazione del genere vuol dire che si è toccato un nervo delicato. C'è un vuoto legislativo e su questo la politica italiana è già stata sollecitata sia dall'Ue che dalla Consulta con il presidente Giuliano Amato. L'Italia deve scegliere: vuole seguire gli esempi virtuosi delle democrazie avanzate oppure finire accanto all'Ungheria o alla Bulgaria?».

Francesca Vecchioni, presidente di Diversity, la fondazione nata per diffondere la cultura dell'inclusione, ha appena salutato le sue due figlie di 11 anni, che dopo aver ascoltato il suo intervento in piazza della Scala stanno andando a fare i compiti con Alessandra, l'altra loro mamma, ex compagna di Francesca.

Ha appena detto che nelle convenzioni internazionali si parla di diritto ad avere

una famiglia, non ad avere un padre e una madre, mettendo l'accento sulla sostanza piuttosto che sulla forma. Perché è importante ribadirlo?

«Qui non si parla semplicemente dei diritti Lgbtqi+, qui si parla di bambini e bambine che non vengono tutelati. Quando si fa passare il concetto che c'è una gerarchia fra le famiglie, che ci sono famiglie di serie A e famiglie di serie B, si sta facendo qualcosa di gravissimo. Oggi riguarda i figli delle famiglie arcobaleno, ma domani potrebbe riguardare anche altri, consi-

derati diversi per altre ragioni. È fare distinzioni sui diritti che è sbagliato. Sempre. La letteratura scientifica spiega che ciò che conta è la qualità delle relazioni familiari, non certo il genere, l'orientamento sessuale dei genitori o il legame biologico».

Quanto è stata importante la presenza in piazza di Elly Schlein?

«Tutti ci ricordiamo con dolore lo stralcio della stepchild adoption dalla legge Cirinnà. Avere una segretaria del Pd che parla di questi temi ti fa sperare che forse finalmente la situazione verrà dave-

ro presa in mano. Dopodiché io penso sempre al fatto che nelle altre democrazie il popolo dei diritti è un popolo trasversale, solo da noi c'è questa polarizzazione. Ma quand'è che in Italia anche una lesbica, un gay o un trans di centrodestra potranno votare un politico che davvero li rappresenta?».

Molti conoscono la sua storia, perché suo padre Roberto ha raccontato più volte di esserle stato accanto durante il parto. Ma anche perché lei si è battuta per la registrazione all'anagrafe dell'altra mamma

anche dopo la fine della vostra relazione.

«Sembra che alle famiglie arcobaleno non sia concesso il diritto di non essere perfette. Invece ci si può separare, come accade a qualunque altra coppia, e si può anche litigare. È per questo che avere una tutela è importante. Se io avessi deciso di non far più vedere le nostre figlie ad Alessandra, lei prima della registrazione non avrebbe avuto alcun titolo per presentarsi davanti a un giudice. Come fosse un'estranea. Noi ci siamo sempre battute per il principio per cui la responsabilità genitoriale va ol-

## L'INTERVISTA

## Francesca Vecchioni

### «Sui diritti non si fanno distinzioni esistono gay e trans anche a destra»

L'attivista: «Rischiando di diventare come Ungheria e Bulgaria»



CONTE: «LA MATERNITÀ SURROGATA NON C'ENTRA NULLA»



«Non scarichiamo sui piccoli il furore ideologico dei grandi», attacca Giuseppe Conte, rivendicando che il M5S «non permetterà che ricadano sui figli di coppie omogenitoriali le discriminazioni di segno reazionario volute da questo governo». «Le trascrizioni da parte delle autorità comunali - dice - non ha nulla a che vedere con la legittimazione della maternità surrogata». —



«Questo esecutivo vuole negare i diritti dei bimbi, pura ideologia» rincara la dose la deputata M5S Chiara Appendino.

L'attesa più sentita rimane quella per la segretaria del Pd Elly Schlein. «Mi ero allontanato dal Pd dopo l'arrivo di Renzi, ora però lei sembra incarnare davvero quegli ideali della sinistra di cui si parlava poco» dice Massimo Liguori. La neo segretaria dal palco non rilascia dichiarazioni, sale solo per un saluto alla fine, ma gli applausi so-

no molti. Schlein ai cronisti parla però di un testo su cui sta già lavorando, da portare in Parlamento, per vedere riconosciuti i diritti delle coppie omogenitoriali «con una norma preparata e scritta insieme alle associazioni, alle famiglie arcobaleno e Rete Lenford». In piazza anche l'ex compagna di Berlusconi, Francesca Pascale, che non ha risparmiato un commento nei confronti dell'esecutivo Meloni: «È un governo totalmente omofobo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCA VECCHIONI  
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
"DIVERSITY"

Nelle democrazie i diritti sono un tema trasversale. In Italia invece c'è questa polarizzazione

tre la coppia. Quando il sindaco Sala ha fatto la registrazione ho sentito un senso di cittadinanza e di riconoscimento da parte delle istituzioni meraviglioso».

Un altro aspetto sul quale ha messo l'accento è la responsabilità degli insegnanti. Ha detto: «L'unica cosa peggiore dell'essere discriminati è insegnare a discriminare». Perché questo appello?

«Perché è fondamentale cercare di non riversare le paure e il disprezzo dei grandi dentro le aule. Chi insegna ha la responsabilità di fare da argine. Vale per i docenti ma vale per chiunque parli pubblicamente di queste cose. Il bello dei bambini e delle bambine è che ascoltano e purtroppo siamo all'interno di un dibattito dove qualcuno mette al centro i più piccoli offendendoli. La verità è che dietro certe affermazioni c'è solo omofobia, nient'altro. Magari un po' strisciante, ma comunque omofobia. La pancia dei pregiudizi sociali fa fatica a razionalizzare che una coppia gay possa crescere dei figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

# Tendenza Elly

Dopo Cutro e il congresso Cgil la leader dem si prende la scena. La sua popolarità preoccupa l'ala moderata del partito e i 5S. I giovani: «Ora non ci deludere»

Francesca Delvecchio  
Francesco Moscatelli / MILANO

Fino all'ultimo minuto è indecisa se salire o meno sul palco, ma Piazza della Scala la sta aspettando. E lei lo sente. Alla fine è Vladimir Luxuria, madrina dell'evento, a tirarla su. Elly Schlein si prende gli applausi. Lunghi, partecipati. È emozionata. Saluta la gente con la mano dopo aver stretto anche lei nel pugno sinistro una penna, strumento di quelle registrazioni mancate dei figli della coppie omogenitoriali per cui Milano è scesa in piazza.

«È il momento di tirare fuori le unghie», le dice Luxuria mentre si abbracciano. «Lo farò, ma le mie non sono lunghe e smaltate come le tue», le risponde sorridendo Schlein che, dopo la consacrazione del congresso dem, appare sempre più consapevole dell'incarico popolare di riunire la sinistra. In sottofondo c'è *Bella Ciao* cantata da grandi e bambini. «È una partigiana. Solo lei può fare questa battaglia. A destra c'è chi fa la destra e finalmente a sinistra c'è chi fa la sinistra», dirà dopo Luxuria.

La partecipazione alla manifestazione milanese per la segretaria è comunque un cerchio che si chiude, quello dei diritti civili uniti indissolubilmente a quelli sociali. Era stata a Cutro all'indomani del naufragio dei migranti. Pochi giorni fa, invece, aveva parlato di lavoro e salario minimo sul palco della Cgil a Rimini. Milano l'aspetta e la cerca. Lei prova a divincolarsi da microfoni e telecamere per «andare dalle persone

**La manifestazione sui diritti civili segue la visita a Cutro dopo il naufragio**

che mi stanno aspettando». La chiamano per raccontarle le loro storie di famiglie arcobaleno, alcuni ragazzi la fermano per dirle che hanno preso la tessera del Pd dopo che lei è diventata segretaria, «perché parla con noi giovani e non di noi. Le stanno a cuore le tematiche care alla nostra generazione», dice Claudia Toscano, una diciottenne venuta a Milano dal Sud per studiare.

«Dai Elly, prendiamoci tutto». La segretaria annuisce. Vorrebbe accontentare tut-

La più acclamata  
La segretaria Pd Elly Schlein in posa per una fotografia insieme a due manifestantiCLAUDIA TOSCANO  
STUDENTESSA DI 18 ANNIVLADIMIR LUXURIA  
MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE

**Elly parla con noi giovani e non di noi. Le stanno a cuore le tematiche care alla nostra generazione**

**È una partigiana, solo lei può fare questa battaglia. Finalmente a sinistra c'è chi fa la sinistra**

ti, parlare con tutti. Stringe le mani a chi gliela allunga, sopra le teste di Pierfrancesco Majorino e dell'assessore al Welfare del comune di Milano Lamberto Bertolè, suoi bodyguard improvvisati. «Mi raccomando, Elly», le gridano. «Non ci deludere anche tu». Intanto, intorno a lei restano stretti Alessandro Zan, Majorino, l'eurodeputato Brando Benifei, la deputata dem e segretaria del Pd milanese Silvia Roggiani e l'assessore alla Cultura di Palazzo Marino Tommaso Sacchi, che rivendica: «La sua presenza è confortante per tutto il centrosinistra del nostro Paese».

Ci sono anche i giovani dem - tra tutti Paolo Romano, da poco eletto in consiglio regionale - con un grande striscione. Per Schlein, comunque, non è una novità occuparsi di diritti. E per questo precisa che il Pd «si sta già muovendo in Parlamento, per portare avanti le aspettative che sono emerse dalla piazza: poter vedere riconosciuto per legge il diritto delle famiglie omogenitoriali e dei loro figli e figlie». La legge c'è, dice Elly, è stata scritta

«assieme alle associazioni, alle famiglie arcobaleno». È di poche parole, ma trova quelle giuste da recapitare al governo: «Dobbiamo convincerli che le discriminazioni non hanno mai portato a un avanzamento della società, che è più sicura solo se è più inclusiva».

Le fa eco, ma dall'altro lato della piazza - quasi come se ci fosse un altro Pd, quello moderato che un po' la teme - la presidente dei senatori dem Simona Malpezzi che precisa che il partito «c'è sempre stato». Il riferimento è alle piazze del ddl Zan - quando Schlein non era segretaria e neanche tesserata. Poi, però, è costretta ad ammettere che a differenza del passato, la «voce di oggi è giovane e fresca». Ma soprattutto raccoglie consensi anche a sinistra del Pd, laddove fino a qualche mese fa provavano a pescare i Cinque stelle di Conte. E a proposito di M5s c'era in piazza anche l'ex sindaco di Torino Chiara Appendino. Un'apparizione veloce la sua, il tempo di ricordare il primato delle registrazioni quando era prima cittadina del capoluogo piemontese.

Ma è Giuseppe Conte il grande assente, che affida ai social qualche slogan sui diritti civili e ci tiene a precisare che la trascrizione dei figli di coppie omogenitoriali «non ha nulla a che fare con la legittimazione della maternità surrogata». Appendino, che sa di non potersi sbilanciare, prova a rimettere la discussione sul piano politico accusando il governo di «essere accecato dall'ideologia».

Sul finire della manifestazione Schlein riceve anche un abbraccio da Francesca Pascale, l'ex compagna di Silvio Berlusconi, che le ha promesso il voto alle prossime elezioni. Ma la tappa milanese è anche l'occasione, per la segretaria, di proseguire il dialogo, per la verità già in

**La tappa milanese della segretaria Pd occasione di dialogo col sindaco Sala**

corso da tempo, con il sindaco Beppe Sala. I due si vedono a Palazzo Marino per oltre mezz'ora, quando i riflettori della piazza si sono spenti, e parlano oltre che di diritti civili anche di sostenibilità ambientale. Con Schlein c'è Majorino, che il Comune lo conosce bene. Con Sala l'assessore Bertolè. «C'è grande sintonia. L'incontro è andato bene», dice Majorino uscendo. La promessa che Sala e Schlein si fanno è di rivedersi presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Sono queste le prime reali, dirette notizie sulla possibile realizzazione di un impianto siderurgico all'avanguardia in quest'area (un'occasione da non perdere).**

## **Un'acciaieria nella Zona Industriale di Porto Nogaro. Sei cose importanti da conoscere molto bene.**

- 1** La società Metinvest non ha fino a ora confermato questo investimento di 2 miliardi di Euro; lo farà entro Settembre 2023. Se, in base a molti parametri e precondizioni, deciderà positivamente, i siti in opzione sono tre, due in Italia (uno di questi è Porto Nogaro) e uno in un altro paese europeo.
- 2** Danieli, che comunque costruirà l'impianto, supporta la scelta dell'area in Friuli-Venezia Giulia. Questi i motivi di tale scelta:
  - 2.1** L'impianto sarebbe un eccezionale e unico esempio di high-tech, di sviluppo sostenibile, ma non solo.
  - 2.2** Darebbe un forte contributo al PIL e quindi alle risorse conseguenti necessarie al social welfare regionale e italiano (in primis sanità e pensioni, che ovviamente possono essere sostenute solo a fronte di reali risorse finanziarie).
- 3** Forse non tutti sanno che la Danieli è indiscutibile leader in tutto il mondo nello sviluppo di impianti sostenibili. 8 di questi sono stati recentemente realizzati negli Stati Uniti. In tal senso i parametri europei definiscono come virtuoso un impianto quando emette 283 kg di CO<sub>2</sub> per ogni tonnellata di acciaio prodotta. L'impianto progettato per Porto Nogaro sarà molto, molto più virtuoso poiché ne prevede all'incirca 100 kg per ton, rendendolo considerabile a impatto nullo; e con l'idrogeno a disposizione, si potrà arrivare a 60 kg per tonnellata.
- 4** Le maestranze assunte previste saranno in maggioranza composte da tecnici ed ingegneri grazie all'elevata automazione, ai big data, all'intelligenza artificiale.
- 5** Anche le nuove infrastrutture darebbero grandi benefici alla Zona Industriale Aussa Corno che movimentata oggi circa 3 milioni di tonnellate di merci all'anno, ma non ha porto né ferrovie, né strade adeguate. L'attuale traffico di 150.000 / 200.000 camion all'anno genera emissioni di CO<sub>2</sub> ben superiori a quelle di una fabbrica green come quella prevista. Una fabbrica non nasce solo per produrre reddito ma anche per ridurre i disagi.
- 6** L'habitat della Laguna, il turismo. Non essendo ancora approvato l'investimento da parte di Metinvest, non si è dato inizio all'iter dell'Arpa (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente) per le autorizzazioni necessarie, ma la qualità del progetto garantisce fin d'ora un più che corretto impatto ambientale.

**Metinvest B.V. è una multinazionale ucraino-olandese attiva nei settori minerario e siderurgico che opera prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti d'America, con un fatturato di 18 miliardi dollari/anno (dati 2021).**

**A concreto sostegno di questo Danieli ha anche accettato di divenire socia di minoranza di Metinvest.**

**La costruzione dell'acciaieria sarà un esempio non solo europeo ma mondiale di sviluppo sostenibile per produrre acciaio green, aumenterà il PIL regionale di 2,8 / 3,2 miliardi di Euro all'anno, pari all'8% di quello regionale e circa il 16% per il Friuli.**



**Un dato per poter comparare: l'acciaieria prevista per Servola avrebbe avuto un impatto ambientale venti volte superiore a questa ora progettata per Porto Nogaro.**

**Il fondale del porto non viene attualmente dragato con la regolarità necessaria e questo porta alla insostenibile necessità di trasportare le merci su imbarcazioni più piccole per approdare.**



**DANIELI  
THE TEAM**

**To win together.**



## I nodi della politica

Il sindacato annuncia la mobilitazione di tutte le categorie, in settimana il via insieme a Cisl e Uil Landini: «Meloni è venuta a difendere scelte che non ci piacciono e che non ha condiviso»

# La Cgil rilancia sul Fisco

## «Siamo pronti allo sciopero pagano soltanto i lavoratori»

LA GIORNATA

Paolo Baroni  
INVIATO A RIMINI

«Dobbiamo subito organizzare migliaia di assemblee sui luoghi di lavoro e sul territorio per coinvolgere i cittadini, portare avanti le nostre idee e andare fino in fondo, senza escludere alcuna forma di protesta». Maurizio Landini, che il congresso della Cgil di Rimini ieri ha riconfermato alla guida del più grande sindacato italiano col 94,2% dei consensi, è intenzionato a non dare tregua al governo. Aspetta alla prova Giorgia Meloni, che ha ringraziato per il suo intervento di venerdì al congresso, avendo però già messo in cantiere per mercoledì o giovedì un incontro coi leader di Cisl e Uil per avviare la campagna di mobilitazione.

«È venuta a difendere le scelte che ha fatto che non condividiamo e che non ha discusso con noi» sostiene infatti Landini. Si parte dal Fisco, riforma appena varata, e su cui tutte e tre i sindacati contestano metodo e merito del confronto fittizio col governo. Ma poi Landini critica anche presidenzialismo e progetto di autonomia differenziata che finisce solo per aumentare le divisioni nel Paese puntando il dito sulla contraddizione della premier («come si fa a votare l'autonomia differenziata e poi venire qui e parlare di unità nazionale») e segnalando, di contro, che invece la Cgil è



I rappresentanti dei lavoratori riuniti ieri a Rimini per il congresso che ha confermato Landini, a sinistra

da sempre per la difesa della Costituzione (oltre che per la sua piena attuazione).

Dito puntato anche «sui tanti silenzi» a proposito di temi come le pensioni, le risorse per rinnovare i contratti pubblici, sulla richiesta di taglio del cuneo fiscale, o la sanità pubblica. Per Landini questa, dopo il Covid, «è la prima emergenza che adesso va affrontata e che merita una mobilitazione generale. Perché mancano le risorse, non ci sono medici non ci sono infermieri ed il nostro sistema rischia di esplodere».

Col governo e la premier Gorgia Meloni c'è «una diversità molto profonda, molto consistente» ha confermato ieri il segretario Cgil. Per tutto il sindacato italiano non c'è possibilità di discussione, bisogna avviare una mobilitazione che non esclude alcuno strumento, compreso se necessario lo sciopero».

Per quanto riguarda le tasse, in particolare, «la madre di tutte le battaglie», Landini ha ribadito di non essere «assolutamente d'accordo con la delega approvata giovedì in Consiglio dei ministri», questo perché «in un Paese in cui il 94% dell'Irpef la pagano i lavoratori dipendenti e i pensionati, che ha 100 miliardi di evasione e dove le rendite hanno una tassazione inferiore al lavoro – ha ripetuto ancora ieri nel suo intervento conclusivo, a tratti anche commosso – non siamo più disponibili ad accettare l'idea di un sistema fiscale che continua a gravare sui lavoratori dipendenti e pensionati». Non solo occorre rispettare il principio della progressività ma serve «una seria riforma fiscale per un nuovo patto di cittadinanza». Possibili punti di convergenza col governo? Landini ne ha citati due: ha apprezzato la

**MAURIZIO LANDINI**  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CGIL

Bene la condanna delle aggressioni ora la premier sia coerente e sciogla i gruppi neofascisti

Terremo alto il livello della protesta Perché temere di perdere salari e diritti che non abbiamo?

Come si fa a votare l'autonomia e poi venire qua a esaltare l'unità della nazione?



condanna da parte di Meloni dell'assalto da parte di frange di estrema destra della sede nazionale della Cgil dell'anno passato e la disponibilità a ragionare su un nuovo statuto dei diritti dei lavoratori. Ma in entrambi i casi il leader della Cgil si aspetta che il governo non si fermi agli annunci ma passi ai fatti. «Altrimenti ci prendiamo solo in giro». Nel primo caso «deve applicare la costituzione e procedere con lo scioglimento di tutte le organizzazioni che si richiamano al fascismo», nel secondo il governo «deve farsi promotore di leggi che assicurino valore legale ai contratti collettivi nazionali e la loro estensione erga omnes, una legge sulla rappresentanza per applicare anche ai settori privati i meccanismi tra previsti nel pubblico ed in questo modo affrontare anche la questione del salario minimo».

Forte dei 5,2 milioni di suoi iscritti e dei milioni di altri lavoratori e pensionati rappresentati da Cisl e Uil, Landini non intende fare sconti. Vuole che ai tavoli si

discuta per davvero, si entri nel merito, si decida tenendo conto delle richieste dei sindacati «Noi abbiamo proposte su tutto, siamo pronti» scandisce. E poi aggiunge: «Lo diciamo in modo chiaro al governo, alle forze politiche, alle controparti: noi non ci fermeremo e non accettiamo che sia il lavoro a pagare per tutti. Questo Paese lo vogliamo cambiare più del governo e più delle forze politiche e lo diciamo a Cisl e Uil: lo vogliamo fare insieme a voi e agli altri lavoratori. Non ci fermeremo. La battaglia la vinceremo». Del resto «di cosa abbiamo paura, cosa dovremmo perdere? Le pensioni che non abbiamo, la precarietà, il salario che non arriviamo a fine mese? Se non fai nulla, hai perso prima di cominciare». Il finale, tra gli applausi generali, vede tutta la presidenza del congresso sul palco assieme al segretario riconfermato cantare «Bella Ciao» ed è un coro generale, piccola soddisfazione per chi venerdì era uscito dalla sala intonando lo stesso motivo per contestare la premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI | DOM 2 E LUN 3 APRILE

**SCELGO FEDRIGA**  
**SCELGO LA LEGA**  
IN **FRIULI VENEZIA GIULIA** VOTA

Leggi il programma su:

[legaonline.it/friuli-venezia-giulia](https://legaonline.it/friuli-venezia-giulia)



MESSAGGIO ELETTORALE | Committente responsabile: LEGA FVG Salvini Premier - Via Nanino 129 - Reana del Rojale - UD





WWW.REGIONE.FVG.IT

# FRIULI VENEZIA GIULIA SI VOTA.

**DOMENICA 2 APRILE  
DALLE 7.00 ALLE 23.00  
E LUNEDÌ 3 APRILE 2023  
DALLE 7.00 ALLE 15.00**  
SI TERRANNO LE ELEZIONI  
REGIONALI PER ELEGGERE  
**IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE E IL CONSIGLIO  
REGIONALE.**

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

NELLE STESSE GIORNATE,  
24 COMUNI DELLA  
REGIONE SARANNO  
CHIAMATI A ELEGGERE  
**I SINDACI E I CONSIGLI  
COMUNALI** (UDINE  
E SACILE CON POSSIBILE  
TURNO DI BALLOTTAGGIO).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
VISITA IL SITO  
WWW.REGIONE.FVG.IT**





## Tensione negli Stati Uniti

## La minaccia di Trump

L'ex presidente Usa lancia un nuovo appello alla rivolta  
«Martedì mi arresteranno  
Manifestiamo e riprendiamoci il Paese»

## IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Donald Trump si aspetta di essere incriminato e arrestato martedì e chiama a raccolta il suo popolo: «Manifestate, riprendiamoci la Nazione». L'ex presidente ha affidato notizia e appello al suo Truth Social e in un post ha denunciato le manovre della procura di New York «corrotta e politicamente motivata». Ai suoi consiglieri ha anche confidato che Alvin Bragg, il procuratore capo, «mi odia» ed è «razzista».

Nulla è stato comunicato ai suoi avvocati dalla Procura. Due ore dopo il post un portavoce dell'ex presidente ha puntualizzato che le affermazioni del tycoon si basano su indiscrezioni di stampa (bollate come «illegali fughe di notizie») e che anche la data (martedì) non trova alcun riscontro. È possibile che a Trump – hanno spiegato alcune fonti del suo entourage al New York Times – sia stato detto di una possibile vicina

**Le indiscrezioni dicono che una decina di persone sono a rischio incriminazione**

incriminazione. La scorsa settimana il procuratore Bragg aveva invitato Trump a presentarsi al gran giuri per una deposizione; quindi venerdì sera c'è stata una riunione al Manhattan Criminal Court con funzionari della città in merito alle misure di sicurezza da garantire in caso di incriminazione e arresto dell'ex presidente. Sarebbe il primo caso nella storia statunitense.

Domani davanti al gran giuri parlerà un testimone chiamato dagli avvocati di Trump e quindi anche se ci fosse la votazione sull'incriminazione, martedì 21 sembra troppo a ridosso per garantire trasporto, sistemazione ed espletamento delle procedure. Trump si muove – come ogni ex presidente – protetto dal Secret Service.

Ilegali di Trump hanno detto che il presidente si consegnerà. L'arresto prevede le impronte digitali. I media americani si sono sbizzarriti nell'ipotizzare se Trump sarà ammanettato o meno; la norma vuole abbia le manette ai polsi, ma un'eccezione è possibile. In attesa dell'udienza di convalida non passerebbe



L'assalto dei manifestanti vicini a Trump al Campidoglio il 6 gennaio del 2020

Il politologo: «Sta preparando il terreno in caso venga incriminato»

## Naím: «Donald sta giocando d'anticipo vuole far saltare il banco per salvarsi»

## L'INTERVISTA

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«Sembra un'azione preventiva, Trump prepara il terreno nel caso fosse incriminato», dice Moisés Naím, scrittore, politologo, distinguished fellow al Carnegie Endowment for International Peace.

**I suoi legali dicono di non aver però alcuna citazione o indicazione dalla Procura.**

«Trump non avrebbe fatto quell'uscita su Truth, la chiamata a serrare le fila del suo popolo, se avesse avuto la certezza che la Procura di Manhattan non aveva nulla contro o su di lui».

**Ci sono similitudini fra l'invito a venire a Washington il 6 gennaio, «Venite qui, sarà folle» e quanto scritto ieri: «Protestate, riprendiamoci indietro la nazione»?**

«Se Trump sarà incriminato, farà di tutto per fare saltare il banco, abatterà le barriere della democrazia e del sistema americano. La sua è una chiamata di sfida alla rule of law».

**E il 6 gennaio cosa fu?**  
«La Commissione della Camera ha fatto un grande lavoro per restituire la realtà dei fatti e ha tolto ogni dubbio su quel che è accaduto. Chi era a Washington quel giorno non era venuto per fare il turista, mal-

grado quello che continua a dire Tucker Carlson sulla Fox. La sua narrazione fake è stata sbugiardata da Bill Maher su Hbo in modo assoluto e divertente. E ora sappiamo cosa è stato il 6 gennaio del 2021. Un attacco alla democrazia».

**Martedì Trump sarà arrestato, almeno stando alla sua versione tutt'altro che verificabile. Cosa succederà?**

«Non immagino un altro attacco a Capitol Hill, la lezione è stata imparata da autorità e attivisti. Ma non mi sorprenderei, anzi mi aspetto, episodi di violenza e di rabbia per le strade».

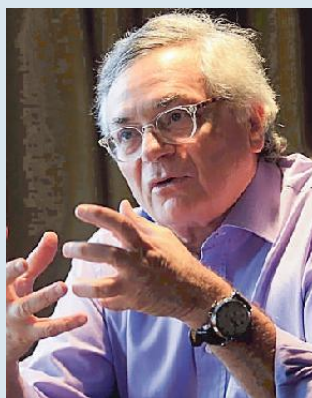
**La democrazia americana dopo lo scossone di due anni fa è preparata a fronteggiarli?**

«Sì, non c'è più quella forza distruttiva, ci sono le barriere, le protezioni funzioneranno». Il caso della frode fiscale a Manhattan è solo il primo dei tanti guai che pendono sulla testa di Trump. Altri potrebbero avere un impatto maggiore?

«Sono tutti differenti, trapela anche poco sui media, le informazioni sono centellinate. Questo degli hush money arriva prima di tutti ed è anche per questo potenzialmente distruttivo. Comunque, la strategia di Trump è e resterà sempre la stessa».

**Quale?**

«Quella di trasformare il suo caso in un problema di legitti-



MOISÉS NAÍM  
SCRITTORE  
E POLITOLOGO

C'è una crescente fetta di popolazione americana che ha iniziato ad aprire gli occhi e a scoprire l'uomo Trump

mità dell'intero sistema». **Quanti americani credono ancora a Trump vittima?**  
«Molte persone continuano ad appoggiarlo e sono immuni alle notizie che emergono. Ma c'è una crescente fetta di popolazione che ha iniziato ad aprire gli occhi e a scoprire l'uomo Trump. È stato determinante il lavoro della Commissione sui fatti del 6 gennaio».

**Trump ha detto che se anche sarà incriminato continuerà**

la sua rincorsa alla nomina. Sarà azzoppato?

«Si entra in un campo veramente complicato e le previsioni sono difficili».

**Se non lo ferma la giustizia, Trump può essere battuto da DeSantis il governatore della Florida?**

«No».

**È perentorio. Perché?**

«DeSantis è un politico con un profilo locale, almeno ad oggi. Rientra comunque nella categoria dei trumpisti, ma piace a quelle frange di Partito repubblicano anti-Trump. Ma oggi non ha alcuna chance di vincere».

**Karl Rove, stratega di Bush junior, ha avvertito i repubblicani a non ripetere l'errore del 2016 quando troppi candidati si scannarono fra di loro aprendo la strada a Trump. Se non sarà DeSantis l'anti-Donald, se ne troverà un altro? Magari un moderato?**

«Dentro il Gop ci sono tante anime, non si può ridurre in due blocchi contrapposti. Non siamo in una dinamica bianco o nero».

**Cosa significa?**

«Che il 20-30% circa è trumpiano e che la parte restante ha posizioni diverse: scettici verso Trump, attendisti, non ostili. È in questa ampia zona grigia che il Gop deve trovare consensi e unirsi. Non è facile». — ALB. SIM.

nemmeno il tempo in cella, ma nella stanza delle interviste e verrebbe rilasciato immediatamente poiché la sua accusa non fa riferimento a crimini violenti.

La sua accusa è quella di frode fiscale, di aver occultato il pagamento (rimborso) al suo avvocato tuttotfare Michael Cohen di 130mila dollari per comprare il silenzio della pornostar Stormy Daniels in merito a un affare che Donald avrebbe avuto con lei nel 2006. Cohen aveva pagato l'attrice nell'ottobre del 2016, ma nei bilanci della campagna elettorale la voce del rimborso è rubricata sotto «spese legali». Cohen è stato condannato nel 2018 per violazione della legge sui finanziamenti delle campagne elettorali e agli inquirenti ha detto che Trump lo rimborsava mensilmente.

La vicenda ha acceso il weekend della politica americana. Kevin McCarthy, speaker della Camera, ha chiesto alle Commissioni della House se sono stati usati fondi pubblici per portare avanti questa inchiesta per «soverire la nostra democrazia». Marjorie Taylor Green, la deputata pasionaria della Georgia, ha scomodato paragoni con i regimi comunisti e accusato di connivenza «il Dipartimento di Giustizia di Joe Biden». «Questo – ha detto – è quel che succede nei Paesi comunisti per distruggere i rivali politici».

Su Twitter lo scrittore Stephen King, ha definito invece Trump «sociopatico e criminale». Mentre Elon Musk ha detto che se «incriminato Trump vincerà le elezioni».

Quella legata a Stormy Daniels, al secolo Stephanie Clifford, è solo una delle inchieste su Trump. Un'altra che ricade sotto la Procura di Manhattan è quella degli asset gonfiati della Trump Organization: il miliardario avrebbe esagerato il valore dei suoi immobili dinanzi a banche e assicurazioni. Sul fronte politico a complicare il cammino del tycoon sono le indagini della Georgia sulle interferenze sul voto. Il rapporto finale del gran giuri è riservato, ma le indiscrezioni dicono che una decina di persone sono a rischio incriminazione. Quindi c'è la vicenda delle carte classificate trovate a Mar-a-Lago, trovate in agosto dall'Fbi: indaga un procuratore speciale, Jack Smith, che venerdì ha inviato decine di mandati di comparizioni a dipendenti e entourage trumpiano. Smith ha in mano l'inchiesta sul 6 gennaio per appurare se Trump provò a capovolgere l'esito del voto. —



## L'invasione dell'Ucraina

LA GIORNATA

«Putin  
come i nazisti»

La Corte penale internazionale: «Può essere processato»  
Biden: «Giusto il mandato d'arresto, ha commesso crimini di guerra»

Letizia Tortello  
INVIATA A ZAPORIZHZHIA

«**E**rano tutti individui potenti e importanti, eppure si sono ritrovati nelle aule di tribunale». Il procuratore della Corte penale internazionale, Karim Khan, pensa a Vladimir Putin e cita l'esempio dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milošević e dell'ex leader liberiano Charles Taylor, oltre che i processi ai crimini nazisti. Il presidente russo può «essere processato per i presunti crimini commessi durante la guerra in Ucraina, nonostante Mosca sostenga di non essere soggetta alle decisioni di questo tribunale», ha detto Khan in un'intervista alla Cnn. È un passo avanti chiave nel conflitto ucraino, quello compiuto venerdì all'Aia.

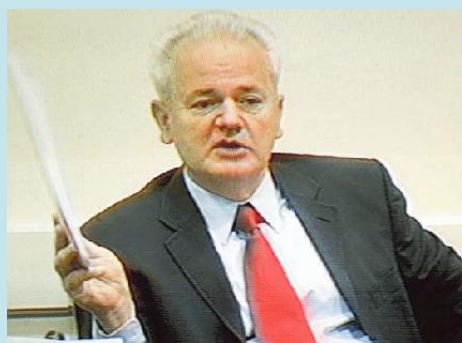
Il procuratore generale dell'Ucraina, Andriy Kostin, ha subito commentato definendo una «decisione storica» il mandato d'arresto spiccato

**Nuovo attacco su Zaporizhzhia distrutto un ristorante di cucina italiana**

nei confronti del leader del Cremlino e della commissaria russa per i diritti dei bambini, Maria Lvova-Belova. Il presidente Usa Biden lo carica ancor più di peso politico e simbolico, parlando di «ordine d'arresto giustificato». E l'Ucraina festeggia l'isolamento internazionale di Putin, una situazione che potrebbe aprire numerose pagine per il destino della Russia. Anche se il provvedimento giudiziario non significa ancora che il mondo vedrà il leader del Cremlino in manette o alla sbarra.

L'accusa a carico dei due è di aver trasferito forzatamente e illegalmente bambini ucraini dai territori occupati in Russia. La Russia è tra le principali nazioni a non aver firmato lo Statuto di Roma, che istituisce la Corte penale internazionale, e da qui nasce il dubbio che il leader di Mosca possa venir consegnato davvero alla sua giurisdizione. Neanche gli Stati Uniti e l'Ucraina l'hanno sottoscritto, per la verità, ma quest'ultima, dopo la guerra, ha aperto le porte ad un tribunale della Cpi.

## L'EX PRESIDENTE DELLA SERBIA



Slobodan Milošević, presidente della Serbia dal 1989 al 1997 e presidente della Repubblica Federale di Jugoslavia dal 1997 al 2000, fu accusato di crimini contro l'umanità per le operazioni di pulizia etnica dell'esercito jugoslavo contro i musulmani in Croazia, Bosnia ed Erzegovina e Kosovo. Venne trovato morto nel carcere dell'Aja la mattina dell'11 marzo 2006

La mossa del mandato d'arresto rende Putin il primo capo di Stato di un membro permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ad essere sottoposto a questa procedura. Un risultato a cui Kiev lavora da molti mesi, e che ha visto il procuratore ucraino Kostin consegnare alla Corte 40 volumi di prove delle deportazioni dei piccoli ucraini, mentre le forze dell'ordine hanno collaborato alle indagini.

Secondo l'ufficio del procuratore generale dell'Ucraina, la Russia è già riuscita a portare via più di 16mila bambini dalle regioni di Donetsk, Lugansk, Kharkiv e Kherson. Solo 308 di loro sono tornati a casa.

«È un segnale forte quanto è avvenuto», ha commentato il presidente Usa Biden. Putin ha commesso crimini di guerra». E il cancelliere tedesco Scholz ha ricordato che «nessuno è sopra la legge». Né il leader del Cremlino, che a maggio scorso ha firmato una norma per agevolare l'acquisizione della cittadinanza russa per gli orfani ucraini, in particolare quelli dei territori occupati. Né la commissaria Lvova-Belova, che ha annunciato di aver adottato lei stessa un bambino deportato di Mariupol.

Una delle occasioni per un arresto di Putin potrebbe essere il suo arrivo in Sudafrica ad agosto, per il vertice Brics: lo Stato, infatti, ha firmato lo

Statuto di Roma. Per questo, il presidente russo e Lvova-Belova staranno molto attenti a scegliere i loro viaggi, d'ora in poi. Va detto, però, che «ci sono alcuni procedimenti giudiziari che possono andare avanti lo stesso – spiega Matthew Gillet, un avvocato che ha lavorato presso la Cpi e contro i crimini nell'ex Jugoslavia –, si possono esaminare le prove relative al caso senza che la persona venga arrestata, si può tenere un'udienza abbastanza dettagliata anche senza che l'imputato sia presente».

Nel 2008, la Corte ha emesso un mandato di arresto per l'allora presidente del Sudan, Omar al-Bashir. Nel 2011, una



**A Kiev**  
Un ragazzino osserva alcuni poster del presidente russo Vladimir Putin di fronte al Museo nazionale ucraino a Kiev



**Joe Biden**  
Presidente Usa

**Gli Stati Uniti non riconoscono il tribunale dell'Aja ma è chiaro che Putin ha commesso crimini**

decisione simile ha raggiunto i leader libico Muammar Gheddafi e ivoriano Laurent Gbagbo. Tuttavia, nessuno di loro è mai stato condannato: Gheddafi è stato ucciso, Gbagbo assolto nel 2019 e al-Bashir non è ancora arrivato all'Aia. E la Cpi non può giudicare in contumacia.

Dunque, è possibile arrestare effettivamente Putin o Maria Lvova-Belova solo se questi ultimi si trovano sul territorio di uno dei 123 Paesi che riconoscono la giurisdizione della Corte penale internazionale. Marc Garlasko, ex inquirente delle Nazioni Unite e ora esperto di diritti umani dell'organizzazione Pax for Peace, spiega che l'allontanamento di bam-

**GLEB BOGUSH.** L'esperto di diritto internazionale: «Il suo fermo è complicato»

## «Poco probabile che il leader russo finisca alla sbarra, ma è un segnale»

## L'INTERVISTA

SAN PIETROBURGO

**G**leb Bogush è un esperto russo di diritto internazionale penale e ricercatore all'università di Copenhagen. **Che conseguenza avrà il mandato di arresto emesso nei confronti del presidente russo Vladimir Putin e della commissaria per i diritti dei bambini presso il Cremlino, Maria Lvova-Belova?**

«La Russia non ha l'obbligo giuridico di collaborare con la Corte penale internazionale dunque è irrealistico pensare

che queste persone verranno processate, almeno per il momento».

**Putin può essere definito ora un criminale di guerra?**

«No, esiste la presunzione di innocenza. Fino a quando la sentenza non verrà emessa dalla Corte, non è corretto giuridicamente definirlo un criminale di guerra».

**Quanto è probabile che Putin venga arrestato nel caso si trovi a visitare un Paese che riconosce l'autorità della Corte?**

«Formalmente e giuridicamente è possibile ma in pratica poco probabile. Putin non visita i Paesi firmatari dello Statuto di Roma, soprattutto



**Gleb Bogush**

in questo periodo. E in secondo luogo, Putin gode dell'immunità presidenziale che rende il suo arresto complicato per molti Stati».

**La Russia è sospettata di svariati crimini di guerra in Ucraina. Perché la corte di giustizia ha deciso di focalizzarsi proprio sul tema della**

**deportazione dei bambini?**

«Si tratta di un tema sul quale ci sono molte informazioni disponibili. Gli stessi Putin e Lvova-Belova hanno già raccontato molto al riguardo. Inoltre la difesa dei bambini è una delle principali priorità della corte».

**Perché la Corte ha emesso un mandato di arresto e non una semplice convocazione?**

«Non lo sappiamo con certezza, queste decisioni non vengono rese pubbliche per questioni di sicurezza. In questo caso è chiaro che queste persone non collaborano con la Corte, non rispondono alle sue richieste e continuano a com-

mettere crimini. Il procuratore si è rivolto molte volte al governo della Russia e non ha mai ricevuto alcuna risposta. Non c'erano altre varianti».

**Qual è l'impatto della decisione della Corte sul piano simbolico e politico?**

«Si tratta di un gesto dal valore simbolico enorme, al di là della guerra in Ucraina. In primo luogo la Corte non si è lasciata intimidire da uno dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Inoltre segnala che l'immunità di un capo di Stato non rappresenta un ostacolo per la Corte penale. Si tratta anche di un passo importante verso la delegittimazione del regime russo e di Putin personalmente. Si tratta di un lungo processo, ma è ovvio che renderà ancora più difficile per la Russia normalizzare i propri rapporti internazionali. Inoltre è importante dimostrare che dietro a questi crimini ci sono dei colpevoli concreti». — GIO. PI.



## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

# E lo Zar a sorpresa in Crimea fa visita al centro per l'infanzia

Il presidente russo a Sebastopoli per il nono anniversario dell'annessione della penisola  
Via alla nuova campagna di reclutamento per lanciare l'offensiva di primavera

GIOVANNI PIGNI

SAN PIETROBURGO

In occasione del nono anniversario dell'annessione della Crimea alla Russia, il presidente Vladimir Putin ha visitato ieri Sebastopoli, la città portuale di importanza strategica dove è di stanza la flotta russa del Mar Nero. Durante la visita, Putin ha ispezionato il centro per l'infanzia "Korsun" e ha presenziato all'apertura di una scuola d'arte per bambini. La tematica della visita è apparsa come una risposta al mandato di arresto emesso il giorno precedente dalla Corte penale internazionale contro Putin, sospettato di essere "responsabile del crimine di guerra di deportazione illegale e del trasferimento illegale di bambini dalle zone occupate dell'Ucraina alla Russia". Insieme al presidente russo, il mandato di arresto riguarda anche la commissaria dei diritti dei bambini presso il Cremlino, Maria Lvova-Belova.

La decisione della Corte, riconosciuta come storica da gran parte della comunità internazionale, è stata respinta dalla Russia, in quanto non avrebbe per il Paese «alcun valore legale». «La Russia, come un certo numero di Stati, non riconosce la giurisdizione di questo tribunale, quindi, dal punto di vista del diritto, le decisioni di questo tribunale sono nulle», ha spiegato il portavoce del presidente russo, Dmitri Peskov.

Quella di ieri è stata la prima visita di Putin in Crimea dall'inizio della guerra in Ucraina. La penisola è stata annessa dalla Russia nel 2014 tramite un referendum ritenuto illegittimo dalla stragrande maggioranza della comunità internazionale. Il governo di Kyiv ha più volte dichiarato di voler riconquistare la penisola, che è stata più volte bersaglio di attacchi da parte di droni nel corso della guerra. Proprio poche ore prima della visita di Putin, alcune esplosioni sono state registrate in diversi quartieri di Sebastopoli. Secondo il governatore Mikhail Rasvozhayev, si sarebbe trattato di una «esercitazione militare». «In città è tutto tranquillo», ha scritto il governatore su Telegram. Rasvozhayev ha descritto con toni entusiastici la visita di Putin, che inizialmente avrebbe dovuto prendere parte all'evento tramite videoconferenza ed è invece arrivato di persona al volante di un Land Cruiser nero. Alcune im-



Il presidente russo Vladimir Putin a Sebastopoli. A sinistra col metropolita Tikhon Shevkunov



magini trasmesse dal canale statale russo Rossiya 1 mostrano il presidente vestito informalmente con un cardigan blu e pantaloni scuri, passeggiare in compagnia di alcuni funzionari locali. «Il nostro presidente Vladimir Vladimirovich Putin sa come sorprendere. In senso positivo», ha detto Rasvozhayev. «In un giorno così storico, il presidente è sempre con Sebastopoli e con la sua gente. Il nostro paese ha un leader incredibile», ha scritto il governatore su Telegram.

Intanto, in Ucraina, l'esercito russo continua ad avanzare con fatica, nonostante la mobilitazione parziale dello scorso autunno, che ha portato al reclutamento di 300.000 soldati. Negli ultimi giorni, in diverse regioni della Russia gli uomini soggetti alla leva hanno ricevuto ordini di convocazione dagli uffici di reclutamento. Secondo le autorità, si tratterebbe di una procedura di routine finalizzata ad «aggiornare i dati» degli uomini in età di leva. Per alcuni attivisti dei diritti

umani, si tratterebbe invece di una preparazione a una seconda ondata di reclutamenti per la guerra in Ucraina. Mercoledì scorso il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha negato che il governo stia considerando una seconda campagna di mobilitazione. «Non c'è nessuna discussione in corso su questo tema» ha detto Peskov, definendo gli ordini di convocazione «una pratica comune», legata alla necessità di aggiornare i database. Secondo altre fonti, gli uffici di reclutamento stareb-

bero cercando volontari disposti a firmare un contratto con le forze armate. A occuparsi della campagna di reclutamento per la guerra in Ucraina c'è anche il capo del gruppo di mercenari Wagner, Evgeny Prigozhin, che pianifica di radunare altri 30.000 combattenti entro metà maggio. Secondo quanto riportato dalla Cnn, Prigozhin ha affermato che al momento la Wagner recluta da 500 a 800 persone al giorno che talvolta arrivano a 1.200. «È possibile che questo numero di reclute diminuisca nel tempo. Tuttavia entro metà maggio, prevediamo che il numero di combattenti aumenterà di 30.000 unità», ha detto l'imprenditore in un messaggio audio pubblicato su Telegram. A prezzo di enormi perdite, il gruppo di mercenari Wagner ha ottenuto successi significativi nella battaglia di Bakhmut, la roccaforte ucraina ormai quasi completamente accerchiata dalle forze russe. Fino ad ora il gruppo Wagner ha potuto contare su decine di migliaia di uomini reclutati nelle carceri della Russia.

Alcune settimane fa, Prigozhin ha però annunciato che il reclutamento dei carcerati si era concluso. In compenso, la Wagner ha aperto recentemente dei punti di reclutamento all'interno di centri sportivi in diverse città della Russia, incluse Mosca e San Pietroburgo.

## LA PROROGA DI 60 GIORNI

## Mosca estende l'accordo sul grano «Ma ora basta restrizioni all'export»

La Russia smentisce Kiev sulla durata dell'accordo per l'esportazione di cereali dall'Ucraina, precisando che ha dato il suo assenso per una estensione di soli 60 e non 120 giorni, mantenendo quindi la posizione già assunta nel corso dei negoziati. «Vediamo riferire da più parti che l'accordo sul grano è stato prolungato di 120 giorni», ha detto la portavoce della diplomazia russa, Maria

Zakharova. «Per parte nostra, sia come ministero degli Esteri della Russia sia come rappresentanza permanente all'Onu abbiamo ripetutamente affermato di avere notificato a tutte le parti che l'accordo si estende per 60 giorni. Tutte le parti sono state avvertite di questo non solo verbalmente ma anche attraverso specifiche notifiche». L'estensione dell'accordo sul grano ucraino che scade-

va ieri a mezzanotte era stato annunciato dal presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che però non aveva specificato il periodo di tempo. Secondo quanto riporta l'agenzia di stampa russa Ria Novosti, il Cremlino prenderà in considerazione la possibilità di estendere l'accordo sul grano oltre i 60 giorni solo «in funzione del raggiungimento di progressi tangibili nell'attuazione del memorandum d'intesa tra la Russia e il Segretariato delle Nazioni Unite per contribuire a promuovere gli alimenti e i fertilizzanti russi sui mercati globali» rimuovendo tutte le restrizioni all'export. —



**Le tensioni a Est**

# Vertice decisivo tra Serbia e Kosovo Dodici ore di colloquio, intesa in bilico

Trattative fino a tarda sera. Sul tavolo l'accordo sul «percorso di normalizzazione» voluto dalla Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Qualcosa di grosso ha bollito per ore in pentola, ieri, sul lago di Ocrida, in Macedonia del Nord – ma nessuna fumata si è alzata fino alla tarda notte di ieri, né bianca né nera e neppure grigia, dal pentolone dei colloqui diplomatici. Parliamo del vertice-fiume tra il presidente serbo Aleksandar Vucic e il premier kosovaro Albin Kurti, iniziato ieri mattina in una delle tante ville che furono di Tito, alle dieci di mattina, «guidato» dall'Alto rappresentante Ue per la Politica estera, Josep Borrell e dal Rappresentante speciale Ue per i Balcani occidentali, Miroslav Lajcak. Vertice – il più lungo di sempre, conclusosi intorno alle 22 – che era dedicato ai passi futuri, imminenti negli auspici di Ue e Usa, per implementare la cosiddetta proposta Ue per «un accor-

do sul percorso di normalizzazione tra Kosovo e Serbia», chiave di volta per far avvicinare una volta per tutte Belgrado e Pristina e gettare le basi per la stabilizzazione e pacificazione dei loro rapporti. Proposta, ricordiamo, che è stata disegnata alla fine dello scorso anno da Parigi e Berlino e poi fatta proprio da tutti i Paesi membri Ue, inclusi quelli che ancora non riconoscono l'indipendenza del Kosovo.

Il piano si fonda su undici punti ed è ormai immutabile, ha ribadito la Ue, che ha assicurato a fine febbraio, dopo il precedente summit tra i leader di Serbia e Kosovo, che sia Vucic sia Kurti hanno accettato in linea di principio l'iniziativa, stabilendo che «non sono più necessarie discussioni».

Fra i punti più importanti, quello che prevede che



Da sinistra Albin Kurti, Miroslav Lajcak, Josep Borrell e Aleksandar durante il vertice sul lago di Ocrida

Serbia e Kosovo «sviluppi buone relazioni bilaterali sulla base di uguali diritti» (art. 1) e il 4, inviso a Belgrado, che stabilisce che Belgrado e Pristina «non possano rappresentare l'altro» nei consessi internazio-

nali e che la Serbia «non obietterà» all'ingresso del Kosovo in alcuna organizzazione internazionale, Onu compresa, il sottinteso.

E l'implementazione? Se ne è discusso ieri per più di dodici ore, dopo alcuni bila-

terali e tre lunghissimi trilaterali tra Vucic, Kurti e i rappresentanti della Ue, senza che alcuna informazione concreta sull'andamento dei colloqui filtrasse alla stampa neppure fino alle 23, fatto che suggerisce che

nessuna intesa concreta sia stata raggiunta da Vucic e Kurti. Erano infatti note le posizioni dei due contendenti. «Non ho firmato e non firmerò nulla», aveva ribadito più volte Vucic prima del vertice di Ohrid, ricordando che per Belgrado serve prima la creazione della Comunità delle municipalità serbe in Kosovo prima di ogni altro passo, mentre Kurti aveva fatto sapere che sarebbe andato in terra macedone non più per discutere con il leader serbo, ma solo «per siglare» patti conclusivi.

Qualche voce ufficiosa è tuttavia circolata, come quella diffusa sui social da Petrit Selimi, ex ministro degli Esteri, che in tarda serata ha scritto di aver avuto informazioni che «a Ohrid non è stato raggiunto un accordo» sull'implementazione del piano di normalizzazione, descrivendo poi la scena di Borrell e Lajcak impegnati a «lavorare duramente per salvare» il salvabile.

Anche altre fonti hanno suggerito che nessun patto sia stato siglato, per il seccato di Vucic, impuntatosi nel non volere mettere alcuna firma su alcun documento. E che Bruxelles si attenda però passi avanti concreti la prossima settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO DELLE MULTE INFLITTE DALLA CROAZIA

# Slovenia pronta ad aiutare i pescatori del Golfo di Pirano

MAURO MANZIN

Strano, è bastato fare accenno alla Corte europea per i diritti umani che il governo della Slovenia su iniziativa del ministro degli Esteri, Tanja Fajon ha immediatamente cercato di rassicurare i pescatori sloveni sul cui capo pesano complessivamente 780 mila euro di multe diventate esecutive in Croazia.

Multe per aver violato le acque territoriali croate quando nel Golfo di Pirano, in base

all'esito dell'Arbitrato internazionale, stavano pescando sul mare sloveno. La Croazia non riconosce l'esito dell'Arbitrato che affida i due terzi del golfo alla Slovenia e continua a considerare invece di sua «proprietà» il 50% del golfo. Da qui l'inghippo per i pescatori sloveni multati per aver pescato sulla propria porzione di mare. Il ministro Fajon ritiene che non sarà la Croazia a decidere sull'esecuzione delle multe passate in giudicato, ma che, in caso contrario, i pescatori riceveranno aiuto dallo Stato.

Ma i pescatori sloveni si sentono come se lo Stato si fosse dimenticato di loro o li avesse usati per raggiungere interessi statali. «Ora abbiamo paura che ci saranno davvero delle esecuzioni», ha sottolineato uno di essi. Il ministro degli Esteri Fajon afferma che i diritti dei pescatori sloveni vengono violati a causa della Croazia, che non rispetta il lodo arbitrale. Per la Slovenia il confine è determinato e valido ai sensi del diritto internazionale, ma la «linea immaginaria di confine» della Croazia è un



Pescatore sloveno a Pirano mentre ripara le sue reti

grande fardello per i pescatori sloveni, ha spiegato il ministro. A causa dell'esaurimento di tutte le possibilità legali di ricorso in Croazia, questa settimana i pescatori sloveni si so-

no rivolti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il ministro assicura che la Slovenia fornisce loro assistenza legale ai sensi della legge sull'arbitrato. Secondo la legge, lo Stato

paga le spese legali, ma non le multe. Queste appesantiscono anche mentalmente, ha sottolineato il pescatore sloveno Matjaž Radin. Ricevono punizioni ogni giorno, tante da non poter tenere il conto, afferma. «Se dovesse accadere che la Croazia tenti di esigere le multe, per un totale di 780.000 euro, cercheremo opportunità per aiutare i pescatori anche in questo caso», ha promesso Fajon. Allo stesso tempo, ritiene che la Croazia non deciderà in merito all'esecuzione. Per il ministro il regime di pesca dovrebbe essere regolato dall'accordo Sops, ricorda che i due Paesi si sono accordati più volte sul regime, ma che la Croazia poi non lo rispetta e che anche la commissione mista è in stallo. Insomma, nessuno svegli il can che dorme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSAGGIO ELETTORALE - COMMITTEE: GHERLINICH GIUSEPPE C.F. GHRGPPZD01424A

seguimi:  
GIUSEPPE.GHERLINICH

ELEZIONI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA 2 e 3 aprile

**Concreto e Coerente  
di Pino mi fido**

**LEGA**  
FEDRIGA  
PRESIDENTE

**VOTA LEGA scrivi GHERLINICH**





FEEL LIKE SPRING



COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE  
PREZZI FINO AL -70%

PALMANOVA VILLAGE  
LAND of FASHION



SETTORE TRAINANTE DELL'ECONOMIA

# Turismo, per i B&B croati in arrivo una nuova tassa

Allo studio un aumento dell'Iva al 25%. Cresce l'allarme tra gli addetti ai lavori. Il timore è che il balzello provochi la crisi di molte aziende familiari e rischi sociali

MAURO MANZIN

Ci sono 96 mila case vacanze private in Croazia. Un business che darebbe lavoro, secondo le ultime stime, ad almeno mezzo milione di persone. La contea spalatino-dalmata è in testa con 26.000 affittuari registrati. A giudicare da quanto sta trapelando in questi giorni, per loro è in serbo una pessima notizia ossia l'arrivo di un aumento dell'Iva, destinata a salire al 25%. È già colloquialmente chiamata "tassa sull'appartamento", e l'Associazione croata dei datori di lavoro la sta spingendo con forza attraverso i colloqui con il governo, scrive Slobodna Dalmacija.

La tesi è la seguente: qui viene tassato il lavoro, non il capitale, quindi tocca a chi accumula reddito portare il proprio fardello. All'inizio sembra logico, ma ci sono molti "se" e "ma". Il governo sta giocando con il fuoco che può mettere in discussione la stabilità sociale della Croazia, perché nel Pil il turismo rappresenta il venti per cento della "torta" economica totale e l'alloggio in famiglia ne è il fondamento.

L'ospitalità, l'edilizia, il commercio, i trasporti sono costruiti su di esso. Togli gli affittuari da un tale sistema e l'economia da Umago a Pervlaka crollerà come un castello di carte. I titolari di alloggi turistici sono, senza esagerare, in un'economia così strutturata, l'anello turistico più importante della Croazia. Barbara Marković, presidente dell'Associazione croata degli alloggi familiari, avverte che un ulteriore au-



Una spiaggia super affollata in Croazia durante la stagione estiva

mento dei prelievi metterebbe in ginocchio un intero settore, che finora ha avuto ottime performance ed è stato il miglior rappresentante del turismo croato. «Basta sapere che in Croazia, della capacità ricettiva totale, ben il 78 per cento è in famiglia, e che tutta l'offerta è pensata su misura per questo tipo di vacanza, per chiedersi se l'introduzione di un nuovo fiscale significherebbe la fine del turismo così come lo conosciamo da decenni?». E non è

finita qui. «La maggior parte delle famiglie che vengono in Adriatico provengono dalla classe media, per lo più dall'Europa di transizione: Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia. Parliamo - prosegue Marković - del cosiddetto turismo in riviera: una o due settimane di sole e mare, bagni e sdraio in spiaggia. Possiamo sopravvivere senza la loro valuta estera? Dubito fortemente».

«Con l'aumentare del prez-

zo degli alloggi privati - spiega Barbara Marković - perdiamo tali ospiti e li stiamo già perdendo, e non siamo in grado di ospitare quelli con maggiori disponibilità perché la Croazia semplicemente non ha le strutture per una tale clientela. In questo senso, siamo ancora una destinazione dannatamente noiosa».

A causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, della flat tax e delle utenze, che ora sono pagate dagli affittuari come entità aziendali, non da privati, i prezzi degli alloggi stanno aumentando, quindi in Croazia si sta diventando non competitivo rispetto agli affittuari nei paesi del Mediterra-

Verrebbe meno l'offerta per il ceto medio dell'Est Europa che affolla le spiagge

neo. Un appartamento a Barcellona costa meno di uno nel centro di Spalato. «Chi verrà da noi anche solo per le vacanze estive in queste condizioni?», si chiede Marković. Gli affittuari "ordinari" sono in maggioranza rispetto ai rentier, quindi l'idea di imporre un'Iva del 25% agli affittuari privati rasenta la follia. Una cosa del genere farebbe crollare completamente un'intera industria. Sarebbe la fine per gli affittuari privati in Croazia, e nella Regione spalatino-dalmata, a causa del maggior numero di affittuari, il quadro sociale ne risentirebbe seriamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti affollano il centro storico di Pola

IL BUSINESS NEI CENTRI STORICI

## Il presidente dell'Istria: «Oltre un miliardo in nero per gli affittuari stranieri»

IL CASO

VALMER CUSMA

Dopo aver lanciato alcuni mesi fa l'allarme sulla saturazione dei posti letto turistici, in Istria ce ne sono ben 468.000 regolarmente evidenziati su meno di 200.000 abitanti ora il presidente della Regione Boris Miletić punta il dito contro parte degli affittacamere privati che a suo modo di vedere a conti fatti rappresenterebbero un danno sia in termini finanziari che per la vivibilità dell'ambiente.

Al recente incontro dei governatori del Paese come riporta il Glas Istre, ha affermato che l'attività turistica non si dovrebbe svolgere nei luoghi abitati, destinati invece esclusivamente alla vita dei residenti. «Le camere e gli appartamenti turistici - ha spiegato - vengono ricavati in ogni dove, nei palazzi, nei garage e altri settori delle case familiari, tutto a scapito della qualità della vita della gente del posto. Però il danno maggiore è che tanti immobili vengono acquistati solo per il turismo e il loro prezzo è salito alle stelle in seguito

alla grande richiesta». «Siamo arrivati - continua Miletić - a 2.500 - 3.000 euro il metro quadrato per gli alloggi nei palazzoni, un prezzo non alla portata di tutti quelli che vorrebbero unicamente risolvere il problema della casa. «Nota bene - aggiunge - che in gran parte gli acquirenti sono stranieri, che svolgono l'attività in nero sottraendo ingenti mezzi alle entrate fiscali».

In fatto di evasione cita due filoni: sui citati 468.000 posti letto disponibili, nella stagione di punta del 2022 risultavano occupati sono 309.000 per cui gli altri 169.000 venivano affittati in nero. Tale numero aggiunto ai circa 100.000 posti letto nelle 50.000 costruzioni abusive in Istria (il dato è dell'ente pubblico Natura Histrica) porta a 260.000 soggiorni nei tre mesi di punta. In termini finanziari, il guadagno in nero supera il miliardo di euro, calcolando il costo di 40 euro la notte per persona, un prezzo minimo a dire il vero. Pertanto Miletić prende atto che ogni anno i cittadini stranieri intascano oltre un miliardo di euro per l'attività turistica svolta in Istria senza pagare un euro di tassa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDIGNO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

## Fiume, un'altra bomba rinvenuta in un cantiere dopo quella in porto



Il luogo del ritrovamento del secondo ordigno. večernji.hr

FIUME

Come se non bastasse la mina navale, che sarà fatta brillare in giornata, costringendo i fiumani ad eccezionali misure di sicurezza nei pressi dell'area portuale, una bomba d'aereo è stata rinvenuta durante

i lavori di scavo nel cantiere della costruenda statale D403, che collegherà la tangenziale e il terminal contenitori di Molo Zagabria.

L'ordigno, molto probabilmente un residuo della Seconda guerra mondiale, è stato riportato in superficie da

un escavatore, dopo di che si è fermato tutto per non far correre inutili rischi a maestranze e gente del posto. Il divieto di qualsiasi attività nel cantiere è stato predisposto dalle autorità fino a quando la bomba non sarà rimossa dagli artificieri. Il ritrovamento, stando a quanto comunicato dalla polizia fiumana, è avvenuto tra i rioni di Mlacca e San Niccolò, per la precisione tra l'ex raffineria Roms e l'ex Silurificio, ad una distanza di poche centinaia di metri in linea d'aria dal luogo del rinvenimento della mina navale, adagiata semi sommersa sul fondale del porto e che oggi sarà rimossa e fatta esplodere. Tornando al nuovo ordigno, dopo l'allarme e la cessazione dei lavori, l'area è stata sigillata: sul posto agenti di polizia e un gruppo di artificieri che hanno rilevato trattarsi di una bomba d'aereo, risalente con ogni probabilità al secondo conflitto mondiale. È arrugginita e con un diametro di 40 centimetri. —

A. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Voglio fare l'artista. Mia madre ha pianto...**

progetto together/insieme

Sei un artista?

vai al sito [www.together-erpac.it](http://www.together-erpac.it)ER  
PAC  
FVG



# Nuovi padri

L'aumento degli uomini che chiedono il congedo per occuparsi dei figli mostra un nuovo modello culturale. Mentre la politica non riesce a favorire il cambiamento

## IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

**E**ppure aumentano, commenterebbe Galileo Galilei se desse un'occhiata al lento aumento del numero di padri italiani che chiedono un congedo di paternità. Si è passati dal 19,23% del 2013 al 48,53% del 2018, fino al 57,60% nel 2021. In quell'anno i padri che hanno chiesto il congedo di paternità sono stati 155.845 su un totale di 400mila nascite, secondo i dati dell'Inps elaborati da Maria De Paola, professoressa di Politica Economica dell'Università della Calabria.

Ancora poco ma si tratta di un primo segnale. «Sebbene il lavoro di cura dei figli rimanga in Italia un appannaggio prevalentemente femminile, i padri hanno iniziato a riappropriarsi del loro ruolo in famiglia e non vogliono più rinunciare al tempo speso con i figli a causa degli impegni lavorativi», spiega Antonella Inverno, responsabi-

Filippo, 31 anni, lavora nel settore della produzione di film. Sua figlia Nora compirà due anni a maggio



le di politiche per l'infanzia e l'adolescenza di Save the Children Italia. L'Organizzazione in occasione della Festa del papà, ha deciso di realizzare un'analisi sui congedi di paternità evidenziando il cambiamento culturale in corso e spiegando che la tendenza non potrà che essere ancora in aumento nei prossimi anni, per alcuni motivi. In-

anzitutto «questo tipo di congedo esclude i lavoratori autonomi e parasubordinati». Poi «fino all'agosto del 2022 mancavano i decreti attuativi che avrebbero permesso la sua fruizione anche ai padri lavoratori del settore pubblico».

Bisogna ricordare anche che - sottolinea Save the Children -, quando fu introdotto

nel 2012, «il congedo di paternità prevedeva un solo giorno obbligatorio e due facoltativi, mentre oggi garantisce dieci giorni obbligatori e uno facoltativo ai neopapà ed è fruibile tra i due mesi precedenti e i cinque successivi al parto».

A chiedere i congedi però sono i padri che lavorano in imprese più grandi, con con-

## 155.845

I papà che nel 2021 hanno preso il congedo paternità (su 400mila nascite in totale)

## 1.158

Gli uomini che nel 2021 hanno dato le dimissioni per occuparsi dei bambini

tratti a tempo indeterminato e a tempo pieno, e soprattutto residenti nel nord Italia. «A parità di caratteristiche individuali e sociali, c'è una differenza di circa 17 punti percentuali a favore di chi risiede al Nord del Paese rispetto a chi vive al Sud», sottolinea Save the Children.

Alcuni padri, insomma, sentono il bisogno di essere

più presenti e si scontrano con le stesse rigidità del mondo del lavoro che finora hanno ostacolato la vita delle madri che lavorano.

Quasi tutte le dimissioni volontarie legate alle esigenze di cura dei figli sono ancora presentate dalle madri (il 97,6% nel caso di quelle legate alla carenza nei servizi di cura e il 93,8% nel caso di ragioni organizzative dell'azienda, per un totale di 30.361 donne). Ci sono, però, 1.158 padri che nel 2021 hanno deciso di lasciare il lavoro per occuparsi dei figli. Save the Children ricorda che tra il 2020 e il 2021 c'è stata una crescita del 43,9% dei padri che dichiarano difficoltà a conciliare il lavoro con la cura dei figli o per ragioni legate ai servizi di cura, come la mancanza di nidi o di nonni. Per le madri l'aumento è stato dell'8,4%.

Sono aumentati del 66,2% i padri che dichiarano difficoltà a conciliare il lavoro con la cura dei figli per ragioni legate all'azienda dove sono impiegati (+2,7% per le madri). E sono aumentati dell'85,3% i padri che dopo la nascita di un bambino considerano la distanza dal lavoro un problema. «Questi dati ci fanno capire quanto ancora siamo lontani da politiche di sostegno per la genitorialità. - avverte Antonella Inverno - Qualcosa sta mutando nei modelli culturali, il ruolo della politica dovrebbe essere di favorire il cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ULTIMO WEEKEND DI DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 MARZO

**MATERASSI**  
SCONTI  
FINO AL  
**50%+30%**

**RETI A DOGHE**  
SCONTO  
**50%+15%**

**LETTI DEGENZA**  
SCONTO  
**30%+10%**

**BIANCHERIA LETTO**  
A PRECENICCO - BUTTRIO  
MONFALCONE - GEMONA  
SCONTO  
**20%+10%**

**DIVANI**  
SCONTO  
**10%+10%**

**LETTI**  
SCONTO  
**10%+10%**

**POLTRONE ALZAPERSONA**  
SCONTO  
**30%+10%**

DOMENICA 19 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

**SPACCI AZIENDALI**

**PRECENICCO**  
via MALIGNANI 2  
tel. 0431.589767

**BUTTRIO**  
via NAZIONALE 8/H  
tel. 0432.674048

**GEMONA DEL FRIULI**  
via TABOGA 217  
LOC. CAMPAGNOLA  
tel. 0432.981287

**MONFALCONE**  
via 1° MAGGIO 95  
tel. 0481.722070

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
LOCALITÀ DOMIO 33  
FRONTE SUPERMERCATO MAXI  
tel. 040.826414

**lineaflex**  
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX  
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



# ECONOMIA

**ROBERTO BORGHESI**  
Sežana - Prečna Ulica 1  
(piazza della Chiesa)  
tel. +3865902145/  
www.robertoborghesi.com

ORO E MONETE  
DA INVESTIMENTO  
GIOIELLI ED OROLOGI  
D'EPOCA E RARI



## Storie d'impresa



Decreto da bollo e registro - Art. 6 Tab. All. C. R.D.  
30 dicembre 1923 n. 3266.  
n. 13820 del repertorio  
CONSTITUZIONE DI SOCIETÀ COOPERATIVA  
Repubblica Italiana  
L'anno milionovecentocinquantesimo. Il giorno di-  
ciotto marzo. In Udine, nel mio ufficio. - - - -  
Io sottoscritto e se DOTTOR FRANCESCO BARONE, Notaio resi-  
dente in Udine, con lo studio in piazza Duomo n. 1,  
inserito presso il Collegio Notarile di questa  
Città, senza assistenza di testimoni ai quali io e  
parenti infrascritto, avendo i requisiti di legge,  
di comune accordo e col mio consenso rinunziamo.



# Idealservice, leader nei servizi ambientali: «70 anni di valore per soci e imprese»

La cooperativa oggi è una realtà da 140 milioni di ricavi  
Il presidente triestino Riboli: «Vocazione all'innovazione»

**Maura Delle Case**

È il 18 marzo 1953 quando 9 donne si presentano davanti al notaio Francesco Barone, in piazza Duomo a Udine, per costituire la Manutenzioni Locali Soc Coop. Il secondo conflitto bellico è finito da poco, il Paese va ricostruito e le donne, molte vedove di guer-

ra, si rimboccano le maniche. Lo fanno anche le operaie friulane Elvira Tassile, Margherita Elegante, Rina Tunis, Giovanna Puppini, Esterina Plozner, Albertina Taschera, Ester Ballico, Ida Cudis e Santina Teresa Del Fabbro. Nove donne coraggiose che 70 anni fa mettono mano a quel che hanno - 500 lire l'una arri-

vando a un capitale sociale di 4.500 lire - dando vita al germe di Idealservice. La grande cooperativa di Pasian di Prato presente anche a Trieste, leader del mercato nazionale nel facility management e nei servizi ambientali, nella progettazione, costruzione e gestione di impianti complessi per la selezione di rifiuti

multimateriale, nasce così. Dall'iniziativa di quelle nove donne, raccontata in occasione dell'anniversario in un libro che ripercorre la storia di Idealservice dagli esordi a quel che è la cooperativa è oggi: una realtà da 140 milioni di euro di ricavi (nel 2022), 3.464 addetti, di cui 2.312 - i due terzi - donne e 35 sedi sparse su tutto il territorio nazionale.

«Antesignana dei tempi, la nostra società cooperativa porta avanti una tecnologia intrisa del sapore della tradizione, grazie a decenni di storia che hanno saputo valorizzare territori e persone, lasciando il segno - dichiara il presidente, il triestino Marco Riboli -. Attualmente Idealservice rappresenta per il suo settore la principale realtà imprenditoriale del Nord Est e una delle più importanti d'Italia, mantenendo l'originaria e forte vocazione alla trasformazione e all'innovazione, sempre facendo leva sulle proprie competenze e su nuovi asset competitivi». Dalla sua fondazione nel 1953, il primo grande cambiamento si compie negli anni 80 con l'investitura alla presidenza

**IDEALSERVICE**

LA SEDE, L'ATTO COSTITUTIVO, MARCO RIBOLI E DUE LAVORATORI

il 18 marzo 1953  
nove donne  
si presentano davanti  
al notaio per costituire  
la prima società

Attenzione al welfare  
e conciliazione tempi  
di lavoro-famiglia  
Borse di studio  
per i figli dei dipendenti

di Antonietta Peveri, oggi socia onoraria, che segna un periodo di netta crescita e con il cambio di ragione sociale in Idealservice. Negli anni '90 la coop diventa un'azienda articolata e multisettoriale, nel 2008 una riorganizzazione la proietta sul più ampio palcoscenico nazionale. Fedele alla sua identità ori-

ginaria, Idealservice resta una cooperativa «dove le persone sono coinvolte profondamente nell'assetto valoriale della società. Il primo punto della nostra mission - evidenzia Riboli - è garantire ai nostri soci lavoratori le migliori condizioni economiche, sociali e professionali». Il ritorno dell'utile ai soci e l'erogazione di borse di studio ai loro figli, la flessibilità oraria, l'attenzione alla parità di genere, la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e ancora l'inclusione e i percorsi di crescita e di formazione del personale «sono solo alcune delle tematiche - precisa Riboli - su cui ci impegniamo per far sì che Idealservice sia un posto dove poter lavorare e crescere con serenità e rispetto». A queste si aggiungono un canale aziendale dedicato alle lavoratrici dove richiedere supporto e assistenza in caso di molestie, violenza fisica o psicologica e la presenza di un disability manager, figura istituita internamente per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISPARMIO ENERGETICO E CONSUMI**

## Demus, certificazione Iso per l'azienda triestina leader nel decaffeinato

**Ugo Salvini / TRIESTE**

TRIESTE La Demus, azienda triestina attiva dal 1962 nell'ambito della decaffeinizzazione di caffè verde, ha ottenuto la certificazione Iso 50001 per il proprio sistema energetico da parte di Dnv, ente di terza parte, leader a livello globale, che fornisce servizi di certificazione, verifica e gestione del rischio. «Poter conta-

re su un sistema di gestione energetico certificato - spiega Massimiliano Fabian, presidente e amministratore delegato dell'azienda, con notevole esperienza gestionale alle spalle - permette di aumentare il controllo sui consumi, in virtù del continuo miglioramento delle prestazioni energetiche e della riduzione degli impatti ambientali. Quello che abbiamo ottenuto è un ri-

sultato aziendale di estrema importanza - sottolinea Fabian - perché ci consente di continuare ad adoperarci per offrire il miglior servizio possibile ai clienti». «Demus - precisa Massimo Alvaro, amministratore delegato di Business Assurance Italia per conto della Dnv - ha superato con successo i controlli ai quali abbiamo sottoposto il sistema utilizzato dall'azienda triestina, che è risultato adatto a garantire una gestione molto efficiente, lungo tutto il ciclo di produzione». Demus è una piccola industria innovativa, attiva dal 1962, che effettua anche analisi chimico fisiche accreditate e genetiche, in particolare sul caffè. Produce inoltre caffeina naturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FISCO: RAPPORTO CGIA DI MESTRE**

## In regione 3,1 miliardi di evasione fiscale: vale il 9,4% del Pil

**MESTRE**

L'Ufficio studi della Cgia di Mestre nell'ultimo report indaga sui temi fiscali. Sulla base dei dati presentati nelle settimane scorse dal Mef e dall'Agenzia delle Entrate, l'anno scorso a livello nazionale l'erario ha incassato, rispetto al 2021, 68,9 miliardi in più di entrate tributarie e contributive, recuperando

20,2 miliardi di evasione e «bloccando» 9,5 miliardi di frodi. Questo maggior gettito, pertanto, ammonta complessivamente a 98,6 miliardi di euro. Un importo che ha una dimensione leggermente inferiore alla stima dell'evasione fiscale e contributiva presente in Italia che, secondo le stime, ammonterebbe attorno ai 100 miliardi di euro. Secondo la Cgia «si può di-

re che non stata azzerata l'evasione, ma è stata imboccata la strada giusta per la sua progressiva riduzione».

Secondo la stessa indagine il Friuli Venezia Giulia si colloca nella parte più virtuosa della graduatoria. Nel 2020, infatti registra una percentuale di «economia non osservata» sul valore aggiunto regionale pari al 9,4 per cento che, in termini assoluti, corrisponde ad un imponente evaso pari a 3,1 miliardi di euro. Le altre regioni più fedeli al fisco sono anche la Provincia Autonoma di Trento con il 9 per cento, la Lombardia con l'8,4 per cento e la Provincia Autonoma di Bolzano con un'incidenza dell'8,2%. La media nazionale arriva all'11,6%.



MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

# L'eccellenza dei vini traina i territori così Doc e Docg diventano un volano

Nel nuovo numero del mensile Nordest Economia il crescente successo della promozione enoturistica

Maurizio Caiatta

Vino e territorio. Un binomio inscindibile, sul quale negli ultimi anni il tessuto delle imprese vitivinicole del Nordest ha puntato sempre più consapevolmente, proponendo oltre all'eccellenza delle varie denominazioni, anche il racconto delle aree geografiche di provenienza. Se ne parla, con analisi, interviste e approfondimenti, nell'ultimo numero del mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo allegato al nostro giornale.

Il vitivinicolo è un settore trainante per l'economia del Nordest. Per rendere l'i-



**IMPRENDITORE** GIANCARLO MORETTI POLEGATO, PRESIDENTE DI VILLA SANDI

dea, in Italia operano 585 aziende, per un valore del mercato 2021 stimabile intorno ai 10 miliardi di euro. I primi 23 gruppi vinicoli contribuiscono al 43% del mercato. Il Triveneto fa il 45% del mercato, con 150 società vinicole e un fatturato di 4,6 miliardi.

Come afferma l'imprenditore Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Villa Sandi di Crocetta del Montello, vigneti fra il Trevigiano e la friulana Spilimbergo, si tratta di un settore capace di resistere ai venti contrari che in questi anni certamente non mancano. «Difendere i margini con l'inflazione galoppante è

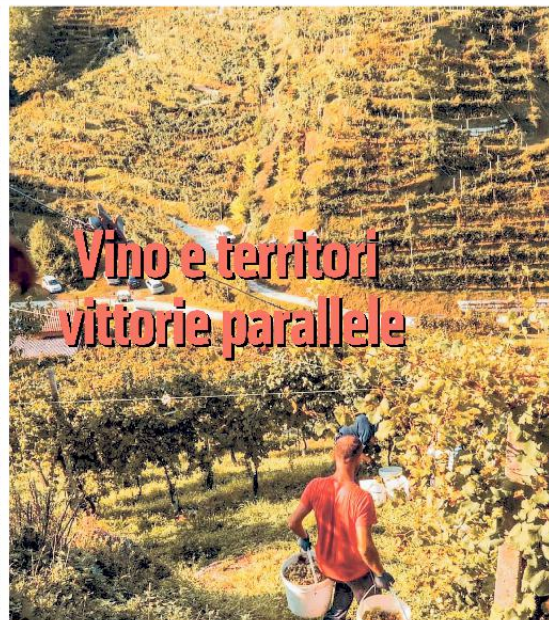
## NORDEST & ECONOMIA

IL QUADRO

La forma di rapina che si sta verificando nel settore enoturistico sta a lungo

MAURIZIO CAIATTA

Il settore del vino è uno dei più dinamici del Nordest. Si sta verificando una vera e propria rivoluzione, che porta con sé un cambiamento di mentalità. Da un tempo, infatti, si parla di vino e territorio, di eccellenza e di qualità. Ma ora, con l'ascesa del vino di qualità, si sta verificando un vero e proprio salto di qualità. Il vino di qualità è quello che ha un territorio ben definito, che ha una storia, una cultura, una tradizione. È quello che ha un sapore unico, che non si può trovare altrove. È quello che ha un valore aggiunto, che non si può comprare altrove. È quello che ha un'identità, che non si può confondere con nessun altro. È quello che ha un futuro, che non si può negare. È quello che ha un'emozione, che non si può comprare. È quello che ha un'esperienza, che non si può dimenticare. È quello che ha un'emozione, che non si può comprare. È quello che ha un'esperienza, che non si può dimenticare.



La copertina del mensile Nordest Economia in uscita martedì prossimo

tutt'altro che facile e questo ha portato a rallentare i contratti con il mondo dell'ho-reca e della distribuzione, ma quando c'è qualità si viene fuori dalle difficoltà congiunturali», dice nell'intervista contenuta nel mensile l'imprenditore del Prosecco. Un'analisi su cui c'è una sostanziale convergenza. Ad esempio Sandro Boscai-

ni, presidente della veronese Masi Agricola, sostiene che «il settore ha saputo superare la crisi pandemica e ora sta reagendo alla crisi innescata dalla guerra».

Accanto all'aspetto produttivo, comunque, quel che prende sempre più corpo è il versante della promozione enoturistica. Il racconto dei territori di prove-

nienza dei vari Prosecco, Amarone, Collio, assume un'importanza crescente sotto il profilo commerciale e del marketing. L'esperienza più importante sotto questo profilo è il riconoscimento Unesco per le Colline del Prosecco. Ma sulla strada dell'attestazione di patrimonio dell'umanità, a dimostrazione del successo della formula, si sono ora incamminati altri territori: il Collio-Brda (il Collio sloveno) sta cercando di ottenere il medesimo riconoscimento. Mentre per l'Amarone si parla del riconoscimento di patrimonio dell'umanità quanto al metodo di produzione.

Sono operazioni che comunque vanno nella direzione della valorizzazione, oltre che dei vini, dei territori di provenienza. L'eccellenza dei vini infatti non basta più, è ormai necessario legare al mondo del vino tutti i servizi aggiuntivi necessari per vivere un'esperienza enoturistica soddisfacente, quindi allargare il business intorno alle cantine. Una strada sulla quale si sono incamminati con decisione sia il Friuli Venezia Giulia che il Veneto. Il vino Doc o Docg e i territori che li esprimono diventano quindi un'emozione da raccontare e proporre agli enoturisti. Per far sì che non solo il vino sia un'eccellenza, ma anche le emozioni che suscitano cantine, metodi di produzione e paesaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

## L'emozione dell'elettrico, senza spina.

• Oltre 1.000 km con un pieno • Zero cavi di ricarica

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 122 a 119 g/km.  
\*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it

PROVA LA DIFFERENZA

# AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133



<div>†</div> <div>E' mancata all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Tatiana Acquavita Pernarcich (Titti)</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio il marito Paolo, le figlie Francesca ed Anna. La saluteremo nella Sala Azzurra dalle ore 9 di giovedì 23 marzo. Seguiranno i funerali alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Per sempre nei nostri cuori mamma Giusy e papà Nevio.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Sorellina per sempre... Ciao</div> <div><b>Titti</b></div> <div>Lella e Silvan.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao</div> <div><b>Zia Titti</b></div> <div>Sebuzzo.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Con profonda tristezza Enzuci</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao piccola, Cinzia e Canio</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao</div> <div><b>Titti</b></div> <div>Gianni</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div><b>Titti</b></div> <div>Con noi per sempre. Anita, Maura, Stefano, Marco, Sara.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div><b>Titti</b></div> <div>grazie per gli indimenticabili anni della nostra gioventù. Niki</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao cara</div> <div><b>Titti</b></div> <div>Ci mancherai tanto, porteremo sempre con noi il tuo splendido sorriso. - DAVIDE, BEA, ANDREA, MONICA, MATTEO, ELISA, LAURA, ENRICO, TEA, ELI, ANDREA, AGNESE , DAVIDE, MICHELA e ROSSANA.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>La tua generosità, il tuo entusiasmo e soprattutto il tuo amore per le nostre, per le tue ragazze saranno insostituibili. Ciao</div> <div><b>Titti</b></div> <div>FUTUROSA</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
---

<div>22-3-2003</div> <div>22-3-2023</div> <div><b>Anna Maria Trinca in Viezzoli</b></div> <div>Amore mio, da vent'anni porto il tuo sorriso nel cuore...</div> <div><b>Mamma</b></div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>19-03-1989</div> <div>19-03-2023</div> <div><b>Pietro Prodani</b></div> <div>Con immutato affetto. VINICIO, ARIS e famiglia</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>

<div>Dopo tanta sofferenza ci lascia</div> <div><b>Guido Benci</b></div> <div>Egle, Orietta, Lorenzo, Felice, Gabriella lo saluteranno Sabato 25 ore 11 Cimitero Sant'Anna NON fiori ma donazioni AIRC</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Addolorati per</div> <div><b>Guido</b></div> <div>e vicini a EGLE. LORENA e famiglia.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>ROBERTO MANTELLO ed i collaboratori dello studio, ricordano</div> <div><b>Guido</b></div> <div>per il suo impegno nello sport.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>La famiglia NARDUZZI partecipa al lutto.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>L'ultimo saluto dai cugini PINO, BRUNO, FIORELLA.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao</div> <div><b>Guido</b></div> <div>grazie per aver condiviso una parte della nostra vita. SILVIA con mamma EDDA</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>La Triestina della Vela partecipa con affetto.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
--

<div>Ci ha lasciato</div> <div><b>Francesca Scimone Sponza (Fanny)</b></div> <div><b>di 105 anni</b></div> <div>la ricordano con tanto amore i figli ODINEA, ENNIO, nipoti e pronipoti tutti. La saluteremo sabato 25 dalle ore 10 in via Costalunga. Non fiori ma donazioni pro Ospedale Burlo Garofalo.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>Ha raggiunto la sua amata MARIA l'anima buona di</div> <div><b>Giovanni Paoletti</b></div> <div>Lo annuncia la figlia LAURETTA con LORENZO, IRENE, ELEONORA, GIOVANNI. Le esequie verranno celebrate lunedì 20 alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div><b>RINGRAZIAMENTO</b></div> <div>I familiari di</div> <div><b>Claudio Mosetti</b></div> <div>ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div><b>RINGRAZIAMENTO</b></div> <div><b>Adriana Bigotto in Lakoseljac</b></div> <div>La famiglia ringrazia coloro che hanno partecipato al loro dolore.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div><b>X ANNIVERSARIO</b></div> <div><b>Antonio Legovini</b></div> <div>Ricordandoti sempre con amore, I tuoi cari</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>

<div>†</div> <div>Ci ha lasciati</div> <div><b>Alessandra Tornic</b></div> <div>Lo annunciano il marito SANDRO, la madre GRAZIA, la sorella ADRIANA con ENZO e la nipote SARA.</div> <div>La saluteremo giovedì 23 marzo, alle ore 11.40, in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao GRANDE amica. Rimarrai sempre nei nostri cuori. GABRI, MARIA, ELENA, GIULIA e SARA.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Si uniscono al dolore di ALESSANDRO e della famiglia per la prematura perdita di</div> <div><b>Alessandra</b></div> <div>titolari e colleghi delle ditte Desco.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' volata in cielo</div> <div><b>Diana Masoni</b></div> <div>Ti ricorderemo sempre, FABIO e CRISTIANO con STELLA e SARA.</div> <div>La saluteremo lunedì 20 marzo, alle ore 11.00, in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>FRANCESCA ALBA, FRANCA, LORENA e famiglie.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancato all' affetto dei suoi cari</div> <div><b>Adriano Negro</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, i figli SUSANNA e ALESSIO con MARINA, gli adorati nipoti LODOVICO e LION. Lo saluteremo mercoledì 22 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancato all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Giuliano Derin</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Lo saluteremo lunedì 20 marzo alle 10.30 in via Costalunga.</div> <div>Opicina, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Benita Giugovaz</b></div> <div>Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio ROBERTO, il fratello OTTAVIO e parenti tutti.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>E' mancato</div> <div><b>Giancarlo Rebez</b></div> <div>A esequie avvenute lo annunciano la moglie EGLE, i figli ALESSANDRO con GIOVANNA e ANDREA con MONICA, i nipoti COSTANZA e GIACOMO.</div> <div>Opicina, 19 marzo 2023</div>

<div>Si è spento serenamente</div> <div><b>Emilio Ota (Milko)</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio DAMIANA, MARKO con CHIARA, GIULI e ALMA. Lo saluteremo venerdì 24 dalle 11.30 alle 12.30 nella chiesetta di S. Martino a Dolina.</div> <div>Dolina, 19 marzo 2023</div> <div>Partecipano al dolore la cognata BOŽA ed il nipote DAVID con DANIEL.</div> <div>Gropada, 19 marzo 2023</div> <div>Ciao</div> <div><b>Emil</b></div> <div>FRANCESCA, GABRIELE, STEFANO, MICHELE, NICOLA e famiglie.</div> <div>Opicina, 19 marzo 2023</div> <div>Nel mio cuore per sempre. GIULI</div> <div>Dolina, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>È mancata all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Marcella Sever</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio la sorella CARMELA, il nipote FLORIANO e parenti tutti.</div> <div>La saluteremo martedì 21 marzo alle ore 11.40 presso la Cappella di Via Costalunga, la sepoltura seguirà alle ore 12.30 presso il cimitero di Bagnoli.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancato il fraterno amico</div> <div><b>Ennio Del Maschio</b></div> <div>Lo piangono Romana, Enzo, Carmen, Maurizio. Si ringraziano per l' affettuosa assistenza la casa Mater Dei, l' amministratore Avv Francesco Pellegrini. Lo saluteremo sabato 25 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>Buon viaggio e grazie di tutto</div> <div><b>Gigliola Gerini</b></div> <div>Lo annunciano il figlio MAURIZIO, la nipote SARA, ARIANNA e ONORATO ,amici e parenti tutti. La saluteremo martedì 21 dalle ore 10.30 alle 12.00 in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>

<div>†</div> <div>Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna</div> <div><b>Luciana Giacoletti ved. Lorenzi</b></div> <div>Ne danno l'annuncio Fulvio, Mariella, Sabrina e Raffaella con i mariti e i nipoti. Le esequie avranno luogo sabato 25 marzo alle 11.40 in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Vicini alla famiglia Lorenzi per la scomparsa della cara</div> <div><b>Luciana</b></div> <div>Anna, Clara Anna e Roberto.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>È venuta a mancare la nostra cara</div> <div><b>Beatrice Attruia ved.Trocca</b></div> <div><b>di anni 98</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio il figlio LEANDRO con FRANCA, la nipote ALESSANDRA con ARES, ENEA, IVAN, i fratelli ALDO, GIANNI, DANILA e parenti tutti. L'ultimo saluto nella Cappella di via Costalunga il giorno 25 marzo alle ore 10.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>E' mancato il nostro caro</div> <div><b>Albino Vidonis</b></div> <div>Ne danno annuncio ROSEMARIE, la famiglia e gli amici. Lo saluteremo mercoledì 22 dalle 9.30 alle 10.40 in via Costalunga. Alle 10.50 seguirà la santa messa nella chiesa del cimitero e alle 11.50 la tumulazione a Sant'Anna.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>E' mancato all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Giuseppe Micich</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e DINO con le rispettive mogli e le nipoti STEFANIA ed EMILY. Lo saluteremo martedì 21 dalle 10.30 in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>E' mancata</div> <div><b>Giuditta Vilhar ved. Finotto</b></div> <div>Lo annunciano i familiari a tumulazione avvenuta.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>

<div>Ci ha lasciato</div> <div><b>Domenico Italiano (Mimmo)</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e PINO unitamente alle nuore SUZANA e VERONICA. Lo saluteremo giovedì 23 alle 10.00 nell'obitorio di Monfalcone, alle 11.30 seguirà l'esposizione nella chiesa di Aurisina. Alle 12.00 la santa messa e la sepoltura.</div> <div>San Pelagio, 19 marzo 2023</div> <div>Partecipiamo al vostro dolore GABRIELLA e GIORGIO.</div> <div>Muggia, 19 marzo 2023</div>
<div>Ci ha lasciati la nostra cara</div> <div><b>Rosa Mahnic Lavriha</b></div> <div>Buon viaggio</div> <div><b>Mamma</b></div> <div>ti porteremo sempre con noi, le figlie ALIDA e CINZIA, i nipoti e parenti. La saluteremo lunedì 20, alle ore 9.40, in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Partecipano al dolore i nipoti - NADIA, WALTER, NICO con rispettive famiglie</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>Ci ha lasciato</div> <div><b>Nevio Fiorido</b></div> <div>Lo annunciano la moglie, i figli, nuore e nipoti. Lo saluteremo martedì 21 alle ore 11:00 in via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div> <div>Buon viaggio. PATRIZIA, TIZIANA e famiglie.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancata all'affetto dei suoi cari</div> <div><b>Rosalia Tulliach</b></div> <div>Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e MICHELE. La saluteremo lunedì 20 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>
<div>†</div> <div>E' mancata improvvisamente la mia cara sorella</div> <div><b>Gemma Carandente</b></div> <div>Ad esequie avvenute, lo annuncia Elena unitamente ai famigliari. Un sentito grazie al personale tutto del 118.</div> <div>Trieste, 19 marzo 2023</div>

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it





Tensione sui mercati la scorsa settimana per il crac della Silicon Valley Bank

# WASHINGTON E FRANCOFORTE ALLA DANZA DEI TASSI

FRANCESCO MOROSINI

La danza dei tassi d'interesse richiama quasi visivamente per l'intreccio conflittuale tra i danzatori protagonisti la "dance apache" della Parigi inizio XX° secolo. Il fatto è che le decisioni delle Autorità monetarie, per quanto possano apparire auliche e tecniche, toccano la carne e il sangue delle società. Anche oggi dopo l'ultima decisione rialzista della Bce il ballo parigino può essere il simbolo del confronto tra Banche centrali (Bc), mercati bancari e finanziari e politica in Usa e Europa. È una partita drammatica per le Autorità monetarie che si giocano reputazione e indipendenza conquistate dalla politica negli anni '70 del '900 come protettrici dalla grande inflazione allora emersa.

Oggi le condizioni sono diverse e le Bc devono scegliere se continuare la lotta all'inflazione o fermarsi per le diffuse obiezioni sociopolitiche contro la crescita dei tassi.

Ora la Bce conferma questa politica. È il fischio finale della partita rialzista o Francoforte vi persevererà? Nel comunicato stampa l'Eurotower fa capire che più che voler guidare gli eventi (secondo regole "classiche" di politica monetaria) sceglie "un approccio fondato sui dati per le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi

di riferimento". Prudenza che pare rinviare alle mosse della Federal Reserve (Fed), la prima "voce" di riferimento dei mercati. Poi sarà il Consiglio direttivo della Bce di aprile a prendere atto o meno della fine della spinta rialzista. Il dilemma delle Bc è shakespeariano dovendo scegliere tra lotta all'inflazione col rischio di cortocircuitare la stabilità finanziaria o viceversa.

Forse la scelta ottimale neppure esiste. La questione è molto politica e legata ai portatori d'interesse che ruotano attorno a Bc, banche e mercati finanziari. Le immediate reazioni critiche alla mossa rialzista di Eurotower lo testimoniano. Da un lato, infatti, essa rende potenzialmente più vulnerabili i bilanci bancari.

Questo perché i titoli che hanno in portafoglio presentano minusvalenze (il mercato registra che i loro eventuali compratori pretendono una "cedola" corrispondente all'interesse corrente a danno del valore del titolo). Perdite teoriche? Dipende dai criteri contabili e dalla necessità di una banca di vendere. Insomma il problema c'è. Dall'altro però l'inflazione resiste e anch'essa colpisce. Basta andare al supermercato per contabilizzarlo sul proprio portafoglio.

Si genera così un conflitto d'interessi che rende possibile che le Bc subiscano la "cattura del regolatore" (ipotesi formulata dal premio Nobel Stiglitz ancora nel 1971) da parte dei portatori d'interessi attorno all'azienda di credito (azionisti, creditori, depositanti, comunità locali). Sono minoranze organizzate politicamente forti in quanto capaci di condi-

zionare i governi scambiando domanda di protezione con consenso. La "voce" diffusa contro la recente decisione della Bce rientra in questa logica. Ovvio quindi che la scelta della Bce sui tassi abbia fatto scalpitare mercati e politica che temono di esserne lesi. Anche per i possibili contagi in Eurozona delle crisi bancarie in Usa e Svizzera.

D'altronde l'Eurotower nel comunicato stampa dinanzi al rischio di crisi bancaria mette le mani avanti e afferma di disporre "di tutti gli strumenti necessari per fornire liquidità a sostegno del sistema finanziario". Il quesito vero è se la decisione della Bce sui tassi sia saggia. Chi lo nega osserva che l'attuale inflazione dipende meno dalla moneta e più da shock d'offerta (materie prime e blocchi nelle catene globali di produzione). Vero. Ma la Bce sa che i suoi tassi devono essere allineati a quelli della Fed per garantire la tenuta dell'euro sul dollaro. In caso contrario sarebbero proprio i prezzi in dollari del nostro import di materie prime a seppellirci. Insomma è la Fed ad avere l'ultima parola.

Dunque Francoforte attende Washington. Perché è qui che si deciderà o meno il "canto del cigno" della recente mini austerità monetaria. —

## IL VESCOVO SANTIN FU IN PRIMA LINEA NELLA DIFESA DELLA COMUNITÀ

ETTORE MALNATI \*

Il 17 marzo ricorreva l'anniversario della pia morte dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, avvenuta nella casa attigua al seminario, da lui presa in affitto. I primi che giunsero ad onorare le sue spoglie furono il Presidente della Comunità Ebraica, dott. Stock, ed il Rabbino-capo Richetti.

Nel pomeriggio la salma rivestita dai paramenti sacerdotali venne trasferita nella cappella del seminario vescovile, dove vi fu un vero pellegrinaggio di popolo. Venne anche una delegazione dei Vescovi della Jugoslavia. I funerali furono imponenti. Presiedette il Patriarca di Venezia, card. Cè e concelebrarono i Vescovi delle Tre Venezie. Per volontà espressa nel suo testamento, la salma del vescovo Santin venne tumulata in San Giusto, sotto lo sguardo della Vergine che presenta il Verbo divino nel catino dell'abside del SS. Sacramento. I tempi in cui mons. Santin venne chiamato ad essere Vescovo delle Unite diocesi di Trieste e Capodistria (1938-1975) furono segnati dalle leggi razziali, dall'annessione di Trieste e del litorale al Reich, dalle deportazioni degli Ebrei nel 1943, dal campo di concentramento della Risiera, dal turbinio della Seconda guerra mondiale e dalla violenza dei titini, sia nell'Istria con le foibe che nei quaranta giorni di occupazione di Trieste.

Non da meno fu il periodo del Governo Militare Alleato con i moti di insurrezione e l'uccisione dei due giovani a Sant'Antonio nuovo nel 1953. Santin fu vicino alla sua gente non stando dalla parte dei potenti di turno, ma del suo popolo e per questo si adoperò per la tutela della dignità della persona umana e della libertà religiosa per il territorio delle diocesi di Trieste e Capodistria. Fu vicino concretamente ai profughi e agli esuli, non solo nei campi sul territorio di Trieste ma in tutta Italia. Per questi provvide con la Caritas americana agli alimenti di prima necessità e si adoperò perché non mancasse loro l'assistenza spirituale e la costruzione di villaggi con edifici popolari non solo nei dintorni di Trieste. Si interessò perché nei campi profughi, dove vi erano persone di lingua slava, vi fosse un'assistenza sociale e religiosa in questa lingua. Per

**Visse anni drammatici:  
dalle leggi razziali  
all'occupazione  
tedesca e titina,  
fino all'esodo e al Gma**

questo interpellò le autorità competenti sia civili che religiose. Non sempre ebbe riscontri soddisfacenti.

Con il ritorno dell'Italia e quindi la cessazione delle varie conflittualità volse per la sua Chiesa il Sinodo diocesano del 1959, primo

documento che sottoscrive la legittimità dell'espressione slovena nella vita della Comunità cristiana di Trieste. Questo Sinodo, che si celebrò prima del Concilio, venne elogiato da Giovanni XXIII in quanto fu una significativa risposta al ritorno alla "normalità" della Comunità ecclesiale della diocesi, orientata ad una vita cristiana alla luce dei valori del Vangelo. Santin fu vicino ai problemi del mondo del lavoro, soprattutto nella crisi dell'Arsenale e dei Cantieri, partecipando alla preoccupazione degli operai e delle famiglie, intervenendo presso le autorità competenti per salvaguardare i posti di lavoro e la caratteristica della cantieristica di Trieste con il suo indotto. Con entusiasmo il vescovo Santin accolse l'intuizione di Giovanni XXIII di indire un Concilio ecumenico, il Vaticano II, e vi partecipò con "diligente animo".

Volle per Trieste il suo seminario, sia minore che teologico, con un corpo docenti preparato sia di laici, uomini e donne, sia di presbiteri. Settimanalmente era presente il giovedì in seminario per i superiori ed i seminaristi. Assisteva agli esami delle materie teologiche e voleva che per i teologi vi fosse il corso di lingua slovena.

Presiedette a tutte le riforme dei sacramenti, con le dovute sottolineature liturgiche, raccomandando le celebrazioni *attente ac devote*. Volle che in ogni parrocchia vi fosse il Consiglio Pastorale e dotò la sua Chiesa del Consiglio Pastorale diocesano prima dell'obbligo venuto da Roma. Si prodigò perché fossero avviati i corsi di teologia per laici presso il seminario. Dotò la diocesi della Casa di esercizi spirituali chiamandola "Le Beatitudini" per la formazione del laicato, costituendo l'associazione laicale "Amici delle Beatitudini". Negli anni Settanta, al termine del Concilio, aprì la sua Chiesa all'impegno di un gemellaggio missionario in Africa.

Fu una scelta condivisa con gioia dai presbiteri e dai laici. Le parrocchie cittadine si mobilitarono per la raccolta di ciò che necessitava per avviare una missione. Sorse in quel periodo, tra i vari oratori parrocchiali, l'adesione all'associazione Mani Tese, che si adoperò per sensibilizzare questa apertura della Chiesa tergestina verso la missione ad Gentes. Il vescovo Santin diede tutto di sé per la promozione umana e spirituale delle genti di queste Terre e pagò anche con le sofferenze fisiche la sua fedeltà a Cristo e alla Chiesa, come appunto avvenne nella cattedrale di Capodistria, il 19 giugno 1947.

\* vicario episcopale per il laicato e la cultura diocesi di Trieste e già segretario dell'arcivescovo mons. Antonio Santin



### COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

### COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere cripta. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'installazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

### PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE**  
**PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO**  
**N. 1549/2022**  
**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**  
**AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012**  
**GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER**  
**LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO**  
**AVVISO DI VENDITA**  
**MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA**  
**SINCRONA TELEMATICA**  
**WWW.ASTEBOOK.IT**  
**DESCRIZIONE DEI BENI POSTI IN VENDITA**

#### LOTTO UNICO

Localizzazione:

**Nel Comune di Venezia Mestre (VE) – via Gaspare Gozzi n. 4**

Descrizione:

Appartamento posto al piano terra, con superficie catastale pari a 58 mq., con annessa autorimessa la cui superficie catastale è pari a mq. 23 al primo piano sottostrada; l'immobile si trova in un fabbricato condominiale di quattro piani fuori terra, a destinazione residenziale, ubicato a Mestre nella terraferma della città di Venezia, a circa 350 mt. a nord della stazione ferroviaria e a circa 900 mt. a sud del centro storico di Mestre.

#### Si precisa che:

- il tutto è meglio descritto nella relazione del perito incaricato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
- l'immobile risulta libero;
- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione - a cura e spese della procedura - con decreto ex art. 14 - novies comma 3 Legge n. 3/2012, solo successivamente all'avvenuto integrale versamento del saldo prezzo e successivamente alla vendita;
- il regime fiscale applicabile alla vendita è: esenzione Iva con applicazione dell'imposta di registro proporzionale oltre alle altre imposte previste per legge in misura fissa.

- grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima e dei relativi allegati nonché del modello di presentazione delle offerte; gli eventuali beni mobili presenti all'interno dell'immobile e non acquisiti dalla procedura dovranno essere asportati a cura e spese dell'aggiudicatario.

**VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO FISSO:**  
**VALORE DI PERIZIA : euro 94.000,00**  
**PREZZO BASE : euro 94.000,00**  
**OFFERTA MINIMA : euro 94.000,00**  
**RILANCIO FISSO: euro 2.000,00**

Rimangono a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta dovuti alla società commissaria in ragione del 5% del prezzo di aggiudicazione (oltre IVA al 22%).

#### L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRÀ EFFETTUATA IL GIORNO

**12 MAGGIO 2023 ore 12.00**

Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica per il tramite del Commissionario alla vendita Astebok Srl** (sito: <https://astebok.fallcoaste.it/>)

La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2, lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo in **modalità telematica**, previo accesso al sito <https://astebok.fallcoaste.it/>, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito <https://astebok.fallcoaste.it/>. Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci.

Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo [immobiliare@astebok.com](mailto:immobiliare@astebok.com)

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1549/2022 CAUZIONE ASTA IMM.RE". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..

Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 10 MAGGIO 2023**. Il bonifico, con causale " L.P. n. 1549/2022 –cauzione ASTA IMM.RE" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.

**Il presente Avviso di vendita nella sua versione integrale viene pubblicato sui siti:**

**[www.astebok.it](http://www.astebok.it)**  
**[www.astebok.fallcoaste.it](http://www.astebok.fallcoaste.it)**  
**[www.pvp.giustizia.it](http://www.pvp.giustizia.it)**  
**[www.immobiliare.it](http://www.immobiliare.it)**  
**[www.casa.it](http://www.casa.it)** **[www.idealista.it](http://www.idealista.it)**

**Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donata n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail [tmaestr@tin.it](mailto:tmaestr@tin.it)**

Trieste 14 marzo 2023

*Il Liquidatore*  
*Dott. Tullio Maestro*

**TRIBUNALE DI TRIESTE**  
**ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**  
**SENZA INCANTO**  
**CON GARA SINCRONA MISTA**  
**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022**

Si rende noto che il giorno **22 giugno 2023 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, piano terra, saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 ss. c.p.c. e avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti.

#### LOTTO UNICO

**Risultanze tavolari.**

P.T. 3765, c.t. 1° di Guardiella

Unità condominiale costituita da alloggio di mq 41 sito al secondo piano della casa civ. n. 13 di via Donatello con cantina, costruita sulla p.c.n. 2138/3 in P.T. 3757 marcato "I/2" in verde.

Piano al G.N. 876/63

Si rende evidente che l'unità condominiale C.T. 1 sono di pertinenza 43/1000 i.p., di permanente comproprietà della p.c. 2138/3 in P.T. 3757 di Guardiella nonché 1/114 p.i. del C.T. 1 della P.T. 3758 s.c.c. (G.N. 6994/87)

#### Risultanze catastali.

**Unità immobiliare:** Comune di Trieste, sezione urbana J, foglio 12, particella 2138, sub.8, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale mq.47 – totale esclusive aree scoperte mq.46, rendita catastale Euro 433,82; L'immobile è libero.

#### Professionista delegato e custode giudiziario:

avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, primo piano, tel. 040.2461958 - mail: [studiolegale@avvambrosiano.it](mailto:studiolegale@avvambrosiano.it) - pec: [ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it](mailto:ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it), da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato.



Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>) che provvederà a contattare il custode giudiziario.

**Modalità di vendita.**

L'immobile è venduto a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche con riferimento alla legge 47/1985 e al D.P.R. 380/01, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri e pesi, anche irregolarità edilizie, così come descritto nella perizia dd. 17.1.2023 redatta dal geom. Armando Sansone e suoi allegati, rinvenibili sul sito [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e sul Portale delle vendite pubbliche alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

**DATA VENDITA: 22 giugno 2023 alle ore 16:00**  
**Le offerte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 17.6.2023** e potranno essere presentate in maniera analogica (cioè in modo tradizionale, su carta resa legale) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato (dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00) oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ASTALEGALE.NET s.p.a. indicato nell'ordinanza di delega ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. L'aggiudicatario dovrà provvedere al **saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**

Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 33D0200802242000106686536). Dovranno altresì essere contestualmente corrisposti gli oneri fiscali (tassa di registro, ipotecaria e catastale), le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività (solamente in misura pari al 50%).  
**Prezzo base: € 55.000,00.** Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno € 41.250,00 (prezzo base diminuito del 25%), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 33D0200802242000106686536 con causale "cauzione per offerta di acquisto" oppure con assegno circolare non trasferibile intestato sempre alla procedura esecutiva. La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta analogica o telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione dovrà risultare visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara pena l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

**In caso di pluralità di offerte valide**, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con **rilanci non inferiori a euro 1.000,00.**

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Maggiori informazioni potranno essere fornite dal delegato alla vendita a chiunque vi abbia interesse.

**La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.**

Si precisa che per l'acquisto di immobili in pubblica gara non sono dovuti compensi per mediazioni di alcun genere a terzi e che il Tribunale non ha conferito alcun incarico a intermediari e/o

agenzie immobiliari per la pubblicità giudiziaria; trattandosi di vendita pubblica gli interessati non hanno alcuna necessità di avvalersi di attività di intermediazione posta in essere da parte di agenzie immobiliari private che quindi nulla potranno pretendere ad alcun titolo dalla presente procedura esecutiva né dal sottoscritto professionista delegato.

Trieste, 14 marzo 2023

*Il professionista delegato*  
*Avv. Ferdinando Ambrosiano*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 50/2019**  
**ESTRATTO AVVISO**  
**DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO**

**Lotto Unico**

**Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Ferneti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.**

**Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.**  
**Prezzo base: euro 232.245,00.-**  
**Offerta minima: euro 174.183,75.-**  
**Vendita sincrona telematica: 18.04.2023 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 13.04.2023 ore 12:00.**

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: [studio.legale.trieste@finpronet.com](mailto:studio.legale.trieste@finpronet.com).  
Trieste, 7 febbraio 2023

*Il professionista delegato*  
*(Avv. Enrico Guglielmucci)*

**TRIBUNALE DI TRIESTE**  
**AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA**



Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via Santa Caterina n. 7, tel. 040 763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.** (R.G. 9/2020)

**AVVISA**

che il **giorno 4 aprile 2023, alle ore 12.00**, dinanzi a lui, presso il proprio Studio, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del **LOTTO UNICO** composto dai seguenti beni:

• **Area industriale edificata identificata dalla p.c.n. 3765 C.C. S.M.M. Inferiore – (denominata "Area Colombin")**

RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

**P.T. 11670 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore**  
**c.t. 1°**

p.c.n. 3765 ente urbano  
(Piano sub G.N. 315/97)

Pende Piano GN 7047/2021: approvato con aggiornamento di configurazione.

RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

**Catasto Terreni**

Foglio 36, p.c.n. 3765, qualità Ente Urbano, superficie 15.748 mq

RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

Catasto Fabbricati

- Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 1, zona censuaria 2, categoria D/7;
- Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 2, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale tot 59 mq e tot escluso aree scoperte 59 mq, rendita € 433,82; così come risulta dalla perizia di stima integrata redatta dall'ing. Deborah Ovadia depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti

[www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) – valore dell'area indicato dal perito: Euro 4.780.000,00;

• **Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria** come descritti all'interno della perizia di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) – valori indicati dal perito: rispettivamente Euro 896.400,00, Euro 89.460,00, Euro 2.500,00, Euro 7.000,00, Euro 5.000,00 e così per complessivi Euro 1.000.360,00 oltre IVA di legge;

• **Rimanenze di magazzino tappi e varie (n. 10 lotti)** come descritti all'interno della perizia di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi, depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) – valori indicati dal perito:

- **LOTTO 1** – "Spumanti": Euro 243.950,50 oltre IVA;
- **LOTTO 2** – "Frizzanti": Euro 31.896,40 oltre IVA;
- **LOTTO 3** – "Corpi accoppiati": Euro 46.617,65 oltre IVA;
- **LOTTO 4** – "Rondelle": Euro 226.314,00 oltre IVA;
- **LOTTO 5** – "Colmatati": Euro 95.513,00 oltre IVA;
- **LOTTO 6** – "Tecnici": Euro 152.251,50 oltre IVA;
- **LOTTO 7** – "Naturali": Euro 98.963,90 oltre IVA;
- **LOTTO 8** – "Agglo": Euro 19.389,00 oltre IVA;
- **LOTTO 9** – "Cascame Agglo": Euro 5.140,00 oltre IVA;
- **LOTTO 10** – "Cascame naturale": Euro 1.380,00 oltre IVA;

**Il prezzo base d'asta del Lotto Unico (composto dall'"Area Colombin", dai Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria e da tutti i lotti delle rimanenze) è di Euro 2.485.000,00 (duemilioniquattrocentottantacinquemila/00) oltre oneri di legge.**

**Rilanci minimi:** 10.000,00 (diecimila/00)

**MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

• le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da Euro 16,00, presso lo studio del curatore sito in Trieste, via Santa Caterina n. 7, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.03.2023;**

• le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un importo **almeno pari al prezzo base d'asta complessivo (Euro 2.485.000);**

• le offerte dovranno contenere:

- a) se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità;
- b) se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive;
- c) l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita;
- d) l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020);
- e) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta complessivo su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 90 giorni dall'aggiudicazione;**
- f) la dichiarazione di ben conoscere, anche per il tramite delle perizie di stima, lo stato di diritto e di fatto dei beni oggetto della vendita;
- g) la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara;
- h) una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- i) assegno

circolare non trasferibile, pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A."**.

• le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tal caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati;

• le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA**

L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via Santa Caterina n. 7, **il giorno 04.04.2023 alle ore 12.00** e avranno luogo alla presenza degli offerenti.

In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00).

In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.

**CONDIZIONI DELLA CESSIONE**

**Il corrispettivo della compravendita**, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, **dovrà essere versato entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva; in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa.**

Si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma, l.f.; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f..

Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste.

Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 l.f. con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia.

\*

Qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, la curatela si riserva di proporre istanza al Giudice Delegato affinché si possa recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente un mero avviso di vendita e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..

\*

Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Santa Caterina n. 7, email: [info@studiogrb.it](mailto:info@studiogrb.it), tel. 040.763709, PEC [f9.2020trieste@pecfallimenti.it](mailto:f9.2020trieste@pecfallimenti.it). Il presente avviso, unitamente alle perizie di stima del compendio immobiliare e dei beni oggetto della presente vendita sono pubblicate sui siti [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

*Il curatore*  
*dr. Mario Giamporcaro*



# TRIESTE

**Ballarin®** THE BRIDGE  
CORNER STORE  
COLLEZIONI  
PRIMAVERA/ESTATE  
2023  
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

## La panoramica



La statua di Santin in piazza Sant'Antonio



James Joyce, sul canale di Ponterosso



Italo Svevo, davanti al giardino di piazza Hortis



Monsignor Antonio Santin, a Monte Grisa



Il tallero di Maria Teresa, in piazza Ponterosso



Il bersagliere e le ragazze di Trieste, sulle Rive

## Dal 2004 fino a oggi inaugurate 12 statue. E il Comune pensa a un tour dedicato

Solo nel 2023 il tallero di Maria Teresa, il tributo a Santin e tra pochi mesi sarà il turno dell'opera sul pinguino Marco

Laura Tonerò

Negli ultimi vent'anni, al ritmo di un'inaugurazione ogni anno e mezzo, Trieste si è conquistata la denominazione di «città delle statue».

Basti pensare che dal 2004 a oggi ne sono state inaugurate 12, in attesa tra pochi mesi di veder spuntare anche quella

che alla radice del Molo Pescheria rievcherà il pinguino Marco.

Quello che stiamo vivendo è uno degli anni più prolifici in tal senso, visto che ad aprire il 2023 c'è stato lo svelamento del tallero dedicato a Maria Teresa d'Austria in piazza Ponterosso, ieri è stata la volta della statua del vescovo Antonio

Santin in piazza Sant'Antonio e tra pochi mesi, appunto, farà il suo esordio quella del pinguino. L'anno dei record, però, resta il 2004. In quei 12 mesi vennero inaugurate sia le due statue sulla Scala Reale, il bersagliere e le sartine, che le tre realizzate dal maestro Nino Spagnoli e dedicate a Joyce, Saba e Svevo. Non solo: nel 2004 fe-

ce la sua apparizione davanti al Polo natatorio anche l'ippopotamo disegnato da Davide Rivalta.

L'anno successivo, a Barcola, fu la volta della «Mula de Trieste», mentre nel 2008 a San Giacomo venne svelata la statua del benefattore Osiride Brovedani. Qualche anno di pausa, e poi nel 2016 si riaccende l'operosa produzione di statue, con la posa sul belvedere di Monte Grisa del monumento dedicato al vescovo Antonio Santin.

Nel 2018 c'è stato il debutto della statua più divisiva, quella che in piazza della Borsa ritrae Gabriele D'Annunzio. Nel marzo del 2022 è stata la volta dell'omaggio a Josef Ressel, con la statua davanti alla Capitaneria di Porto. L'anno in corso è stato aperto dallo svelamento del gigante tallero. Ieri è stata inaugurata la seconda statua in ricordo di Santin (a lui sono dedicati anche due busti), mentre è già scattato il countdown per il debutto di quella dedicata al pinguino Marco.

Non tutti i monumenti, è bene chiarirlo, sono stati voluti e

### IL SUCCESSO FRA I TURISTI

LA RECENTE INSTALLAZIONE IN PIAZZA PONTEROSSO PIACE MOLTO AI VISITATORI

L'assessore Rossi: «Ritratti personaggi che narrano la storia della nostra città» Pitacco (Guide): «Strumento utile»

finanziati dal Comune. Il tallero, ad esempio, è stato finanziato dalla Regione, mentre la recente statua di Santin da un privato. «Molte delle statue – sostiene l'assessore alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi – ritraggono personaggi che raccontano la storia di Trieste, nel caso di Santin con un valore particolare legato alla nostra memoria. Il Novecento di Trieste non ha paragoni, e alcune statue contribuiscono a non far finire tutto nel dimenticatoio».

Rossi evidenzia come «anche il pinguino Marco narra di un aspetto della nostra sto-

ria», e valuta l'ipotesi di «un tour dal valore turistico-storico, che attraverso alcune statue racconti Trieste».

Di fatto le guide turistiche fanno già leva «sulle statue di Joyce, Saba e Svevo per i percorsi letterari della città – spiega Francesca Pitacco, presidente Associazione guide turistiche Fvg –, meno su quella di D'Annunzio perché meno legata al territorio da questo punto di vista». Pitacco mette in luce poi il successo turistico del tallero, e come della statua di Ressel «venga utilizzata di più la copia presente nel Tergesteo, piuttosto che l'originale perché meno agile per i giri turistici». Reputa, inoltre, verrà certamente utilizzata allo scopo di raccontare la storia di Trieste la statua di Santin, e segnala come raccolta curiosità anche quella dedicata a Brovedani, «che si scorge dal pullman negli spostamenti dalla Risiera a San Giusto». La presidente valuta come le statue, alcune più altre meno, «stuzzichino la curiosità dei turisti, e si possano rivelare uno strumento per raccontare la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- 44 anni  
- avvocato  
- FI capogruppo

# Alberto POLACCO

Polacco dal suo programma elettorale:  
**REGIONE: ASCOLTARE LE PERSONE  
TRASFORMARE IN LEGGI LE ASPETTATIVE**



MESSAGGIO ELETTORALE. MANDATARIO ELETTORALE: ANDREA POLACCO



NOTIZIE  
IN BREVE

## San Giuseppe artigiano

In occasione della ricorrenza di San Giuseppe, patrono degli artigiani, stasera alle 19 messa di Confortigianato nella chiesa di San Sergio in piazza 25 Aprile.



## Cade colto da infarto

Un 60enne è stato colto da infarto ieri mentre era sullo scooter in via Carducci, cadendo e andando in arresto cardiaco. Rianimato dall'équipe del 118, è ricoverato.



## Lavori in notturna

Da domani al 24 marzo, in orario notturno, lavori alla segnaletica stradale in via Roma, via San Spiridione, via Imbriani, via Mazzini, via Valdirivo, via Milano.

## La panoramica



Umberto Saba, in via Dante-via San Nicolò



La mula de Trieste, sul lungomare di Barcola



L'ippopotamo, in largo Irneri



Josef Ressel, in Riva Tre Novembre



Gabriele D'Annunzio, in piazza della Borsa



Osiride Brovedani, in Campo San Giacomo

Le parole dell'arcivescovo Crepaldi. Il vicesindaco Tonel: «Lavorò per riconciliare la città». Presente lo scultore Poli

## Piazza Sant'Antonio, svelato il bronzo «Riconoscimento al valore di Santin»

## LA CERIMONIA

«Mi portai a Sant'Antonio Nuovo. Fuori dentro vi era molta gente. Cercai di mettere calma. Intanto dietro la chiesa si era creata una situazione estremamente pericolosa. Vi era una folla minacciosa esasperata per i morti della giornata da una parte e la polizia con le armi spianate dall'altra. Una mossa sbagliata poteva creare la catastrofe». Sono parole del vescovo Antonio Santin. Il suo breve racconto delle tragiche giornate del novembre del 1953 ha fatto da cornice ieri all'inaugurazione della statua che lo ritrae, posizionata a pochi metri dalla scalinata che accompagna alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha lasciato a quella testimonianza il compito di far comprendere ai presenti ieri in piazza il valore di quella figura per Trieste. Ricordando quei giorni, quella piazza dove a seguito dei violenti scontri persero la vita sei giovani triestini, Santin raccontava che «in città la tensione era grande, perciò a sera inoltrata con il segretario feci un lungo giro per la città, pregando i vari gruppi di cittadini, e specialmente di giovani, di desistere e di ritornare a casa per evitare nuove disgrazie».

Allo svelamento della statua, nascosta nelle ore precedenti da un drappo color porpora, ha preso parte un centi-



## LA FOLLA

UN MOMENTO DELLA CERIMONIA  
DI IERI MATTINA. FOTO ANDREA LASORTE

Letto un passaggio di come lui stesso aveva ricordato i tragici fatti e il clima di tensione del novembre 1953

naio di persone. Tra queste anche molti politici, fra cui diversi candidati alle prossime elezioni regionali, tutti di centro-destra. Ad accompagnare l'evento sono state le voci del coro della Cappella civica di Trieste. Incantati e incuriositi dalla solennità del momento, c'erano anche i bambini dei corsi di catechismo della Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo.

Crepaldi ha sottolineato come «con la benedizione della

statua di questo mio illustre predecessore continua il giusto riconoscimento del valore che il vescovo Santin ebbe nella storia della Diocesi tergestina e della città di Trieste, opportunamente da tutti ricordato come Defensor civitatis». La statua in bronzo è alta 1,72 metri, pesa 250 chili. È opera del maestro Albino Poli: «Allora, è lui?», ha chiesto lo scultore rivolgendosi a Crepaldi nel momento in cui la statua è stata svelata: «Sì, è lui, gli assomi-

glia», ha risposto soddisfatto per la riuscita dell'opera l'arcivescovo.

L'idea di posizionare una statua di Santin in quel punto della città aveva preso corpo un anno fa. L'operazione è stata portata avanti con grande discrezione, e a sostenerne i costi (meno di 50 mila euro) è stato un anonimo benefattore. A rilasciare il «permesso di manomissione del suolo pubblico», utile al posizionamento sulla piazza del manufatto, è

stato l'Ufficio strade del Comune che afferisce all'assessore Sandra Savino. Ovviamente è servita l'autorizzazione della Soprintendenza, che l'aveva invece negata alla proposta iniziale di sistemare la statua sul pronao della chiesa. «Tutto sommato – ha spiegato l'architetto Eugenio Meli, che con il suo studio ha seguito il progetto – la valutazione della Soprintendenza era corretta, visto che si tratta di un edificio neoclassico e di fatto è stato comunque consentito di posizionare l'opera a tre metri dall'ultimo gradino della chiesa».

Gratitudine a Crepaldi, allo scultore e all'anonimo benefattore ieri è stata espressa anche dal vicesindaco Serena Tonel. Che di Santin ha rimarcato «la forza spirituale e l'impegno civico con cui ha tracciato un percorso di riconciliazione della città, che è e deve essere ancora la nostra luce». A testimoniare la valenza storica del momento, ieri c'erano anche i labari dell'Associazione delle Comunità istriane, della Lega Nazionale, dei Comuni di Pola d'Istria e Piemonte d'Istria. «Quei sei caduti erano tutti soci della Lega Nazionale – così il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini a margine dell'inaugurazione –, e questa giornata dà il via a una serie di iniziative che quest'anno abbiamo in programma per ricordare l'anniversario». Ai piedi della statua verrà posta anche una targa che riporterà alcune indicazioni su Santin. —

L.T.



# Ogni giorno, tutti i giorni: **viva i papà!**



In questa giornata una dedica speciale è rivolta **ai papà che collaborano con noi** e a quelli che **ci scelgono ogni giorno** per la loro spesa.

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



**Il valore della scelta**



DUELLO TUTTO LAGUNARE CON LA TOSETTO



Nella foto grande, un interno al pianterreno di palazzo Biserini, dove l'autunno prossimo dovrebbe fare il proprio esordio il Museo della Letteratura. A fianco, in alto, un altro degli spazi dell'edificio che si affaccia su piazza Hortis e in basso un'immagine simbolo del lavoro preparatorio al trasloco dei libri verso palazzo Zois-Civrani. Foto di Andrea Lasorte e Massimo Silvano

# La veneta Fallani allestirà il Museo della letteratura

Storica realtà del settore, ha lavorato in Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia  
Il cantiere a palazzo Biserini inizia ad aprile per concludersi in autunno

Massimo Greco

Un derby veneziano per acchiappare l'allestimento del Museo letterario "LeTs" a palazzo Biserini. Due le concorrenti che hanno risposto al richiamo del Comune triestino: la Fallani di Marcon contro la Tosetto di Jesolo. Ha prevalso la prima con un ribasso del 15% su una base d'asta attorno ai 600.000 euro Iva compresa. Si sono fronteggiate due concorrenti di fascia alta nel comparto delle aziende specializzate negli allestimenti museali/espositivi, a sottolineare l'interesse per la novità triestina. En-

trambe sono conosciute in loco, soprattutto Tosetto che ha lavorato per le civiche istituzioni e per Miramare.

Scorrendo il sito di Fallani group, vediamo tra i lavori più interessanti degli ultimi anni il museo regionale di scienze naturali nella valdostana Saint Pierre, la mostra "Sfida al barocco" a Venaria reale, la sala di mineralogia nel museo di storia naturale a Milano, il museo del cappello Borsalino ad Alessandria. In passato il fiorentino palazzo Vecchio, il ferrarese palazzo Diamanti, il milanese museo delle Culture nell'ex Ansaldo di via Tortona hanno visto la

mano dell'azienda veneziana.

Gli uffici della Biblioteca, che afferiscono al servizio Scuola-educazione, ritengono realistico che, espletate le pratiche amministrative di affidamento, il cantiere possa aver inizio in aprile, con l'obiettivo di completarlo e di inaugurarlo tra ottobre e novembre. Tra l'altro Fallani ha già lavorato con il progettista dell'allestimento, l'architetto Lorenzo Greppi, alla galleria Sabauda di Torino.

Riepiloghiamo il futuro percorso. Il "LeTs" sorgerà al pianterreno di palazzo Biserini in piazza Hortis, una volta

entrati nell'atrio si svolta a sinistra, dall'altra parte rispetto all'emeroteca Tomizza. Qui si aprono 470 metri quadrati che Greppi ha re-inventato nella seguente maniera. Il visitatore incontra subito una parte introduttiva, che si articola su tre sale: la prima ospiterà l'Edicola della storia organizzata a mo' di chiosco, a seguire la Libreria degli scrittori, poi il Cinema strutturato come sala-video che documenterà personalità e ambienti della cultura triestina.

Dopo essere stato edotto sulle atmosfere intellettuali del Novecento locale, il visita-

tore sarà pronto per il clou espositivo, imperniato su Italo Svevo, Umberto Saba, James Joyce. Ogni spazio dedicato a ognuno di questi autori richiama qualche caratteristica "privata": Svevo avrà la stanza dello psicanalista, Saba la cucina, Joyce casa Bloom. La settima "stanza" sarà una sala polifunzionale, adibita a dibattiti ed esposizioni. E qui si esaurisce il primo lotto di opere dedicate a LeTs, perché una seconda fase provvederà a creare nei cento metri quadrati della corte un caffè letterario coperto.

Palazzo Biserini, a parte il Magazzino 26, è il "contenitore" culturale triestino dove si focalizza la maggiore quantità di interventi innovativi, perché, prescindendo dal LeTs, è in corso la progettazione definitivo-esecutiva della Biblioteca, a cura di una cordata professionale composta dalla modenese Politecnica, dalla trevigiana Endrizzi, dalla pordenonese Coprogetti, dalla triestina Mads. I lavori fruiranno del finanziamento regionale pari a 11,2 milioni di euro. —

LAVORI

## All'ex Beleno avanti per ospitare l'Archivio

Aggiudicati alla Presotto Ennio srl, azienda di Porcia nella Destra Tagliamento, i lavori di completamento al primo e al secondo piano che riguardano il parziale trasferimento dell'Archivio generale comunale nell'ex caserma Beleno in via Revoltella. Iva compresa, opere per 750.000 euro. La determina è firmata dal dirigente dell'Edilizia pubblica Barbara Gentilini, che nel testo ricorda il "rimbalzo" da palazzo Civrani-Zois, dietro piazza Unità, alla nuova sede: in realtà si tratterà, sotto il profilo logistico, di un doppio rimbalzo, perché i faldoni andranno dal centro in semiperiferia, onde consentire il trasferimento di alcuni chilometri di libri da palazzo Biserini, rendendo così possibile la riqualificazione della biblioteca (come si può leggere nell'articolo accanto).

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 e 3 APRILE 2023

# ELEZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

non la solita minestra!

barra il simbolo di Forza Italia e scrivi:

# BABUDER

seguì il mio programma su:



MESSAGGIO ELETTORALE  
Committente: BBDMHL76M03L424X



# 1953 - 2023



Francesco Paglia



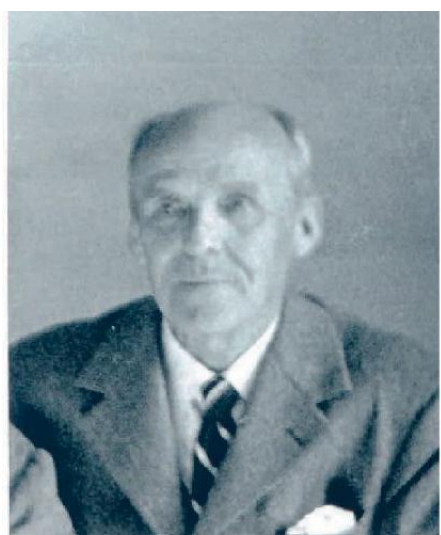
Erminio Bassa



Saverio Montano



Piero Addobbati



Antonio Zavadil



Leonardo Manzi

## *Ultimi Martiri del Risorgimento*



[www.leganazionale.it](http://www.leganazionale.it)  
[info@leganazionale.it](mailto:info@leganazionale.it)  
f [ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)

# LEGA NAZIONALE





## Verso le regionali

## L'INCONTRO AL SAVOIA CON IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO



Maurizio Gasparri ieri a Trieste, fra Angela Brandi e Alberto Polacco. Foto Massimo Silvano

# Gasparri al fianco dei candidati forzisti: «Noi la scelta giusta»

Ha parlato anche del progetto di legge per portare le scuole nei luoghi del Ricordo e della centralità di Trieste nei Balcani

Francesco Codagnone

Lo definiscono «l'amico più caro». Lui che, al momento del bisogno, «risponde sempre ai messaggi, a qualsiasi ora del giorno e della notte». Enon s'è certo smentito: Maurizio Gasparri ha fatto tappa a Trieste per un incontro elettorale a sostegno del governatore uscente e ricandidato Massimiliano Fedriga e dei candidati di centrodestra alle regionali, soprattutto di quei fedelissimi di una città che, in fondo, resta una delle roccaforti regionali di Forza Italia.

Il vicepresidente del Senato ha raggiunto così la sua «grande famiglia triestina» di candidati forzisti, ieri sera all'hotel Savoia: microfono spento ma voce sostenuta, Gasparri si è lanciato in una discussione sui temi caldi dell'attualità giuliana e italiana, tra considerazioni tecniche e aneddoti degni di una «memoria storica» di partito.

Il primo tema, «quello su cui Maurizio è davvero sul pezzo» scalda il pubblico il capogruppo degli azzurri nonché candidato Alberto Polacco, è quello dell'Esodo. Gasparri qui subito s'illumina e illustra la recente proposta di legge che, con una dotazione attorno al milione di euro, vuol promuovere i viaggi d'istruzione delle scuole nei luoghi del ricordo: «In passato mi sono impegnato anche per far realizzare film e fiction che parlasse di questa storia».

Si passa poi al ruolo dell'Italia nei Balcani: Gasparri tesselle lodi al ministro degli Esteri Antonio Tajani e richiama alle responsabilità di Trieste quale «punto di riferimento in area balcanica». E sempre: «Puntare sul porto per tornare a essere centro dell'Adriatico». Si impone dunque il tema dell'immigrazione, e il forzista rilancia: «Prima di allargare i flussi di lavoratori in entrata, dobbiamo fare i conti

con il mercato del lavoro interno». Parole di critica per il Rdc («ho incontrato un ragazzo che percepiva il sussidio e faceva l'elemosina: dobbiamo rieducare al lavoro») e parole di gaudio per la riforma fiscale («l'obiettivo ora è la flat tax»).

Infine un invito al voto, e a votare azzurro. Perché, dice Gasparri con un tocco d'ironia, «Berlusconi sarà pur anziano, ma è sempre stato una casella avanti, come al gioco dell'oca: aveva ragione sulla Libia e sul mediare coi russi». E quindi, «perché votare Forza Italia? Per fare la cosa giusta, e farla prima degli altri», chiude ridendo. «Altro che partito disperato» commenta la coordinatrice regionale e sottosegretaria Sandra Savino. Scroscio d'applausi, poi un appunto: «Certo, lui non è infallibile – precisa Gasparri –, ma gli altri vanno e vengono, lui rimane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NELLA LISTA DEL PRESIDENTE

## Famiglia, sociale, scuola: la scommessa di Canale

Esperienza professionale e umana al servizio della politica sono al centro della candidatura al Consiglio regionale di Margherita Canale all'interno della lista Fedriga presidente. Riconoscimento del «ruolo insostituibile della famiglia», sostegno alle donne lavoratrici e ai giovani e valorizzazione della cultura intesa come «visione della vita» i temi più cari alla candidata che ha anche espresso la volontà di impegnarsi per l'assistenza agli anziani e la li-



Margherita Canale. Foto Lasorte

bertà di educazione. «Pur non essendo una politica di professione – ha sottolineato al San Marco – le competenze maturate con il lavoro come docente al Conservatorio e l'aver fatto crescere una famiglia, mi permettono di conoscere i problemi reali e quotidiani». Presente all'evento anche il candidato presidente Massimiliano Fedriga che, oltre ad aver ricordato le misure introdotte dalla giunta uscente soprattutto a sostegno delle famiglie, ha evidenziato come la lista nasca con l'obiettivo di «superare le ideologie e dare una risposta a chi non si sente rappresentato dai partiti tradizionali ma vuole dare valore, scegliendoci, al buon governo pragmatico di questi cinque anni». —

S.P.

## LA CORSA DELL'ESPONENTE DEL PD



Francesco Russo, fra Annamaria Mozzi e Gabriella Taddeo, esibisce la lettera di Calderoli. Foto Lasorte

# Russo sfida Fedriga: «Pure Calderoli vuole la doppia preferenza»

Esibita una lettera del ministro indirizzata al presidente della Conferenza delle Regioni: «Si adegui la norma»

Giovanni Tomasin

Sei su quarantanove eletti. È il numero di donne nell'ultimo Consiglio con questa legge regionale, è l'avvertimento del candidato del Pd Francesco Russo: «Anche alle prossime regionali si voterà a preferenza singola, e questo perché la maggioranza in Regione rifiuta di adottare la doppia preferenza, tra gli ultimi in Italia».

A tal proposito il consigliere dem sfodera una lettera del 23 febbraio, in cui il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, invita il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, a promuovere l'adozione della doppia preferenza nelle leggi regionali: «Fedriga richiamerà sé stesso – dice Russo –, visto che il Friuli Venezia Giulia è il fanalino di coda assieme alla Val d'Aosta».

Un po' di contesto. Nella sala del Caffè San Marco ci sono assieme a Russo anche Ga-

briella Taddeo, già consigliere di parità, e la presidente della consulta femminile di Trieste Annamaria Mozzi. Lo spunto è la parificazione dei sette punti «femministi» del programma di Russo: vi figurano la parità salariale, spazi pubblici sicuri, formazione, donne immigrate e altro. Il primo punto, però, è la doppia preferenza nella legge regionale: «Non è possibile che nei Comuni si voti con la doppia preferenza come vuole la legge regionale, e la Regione non si sia ancora adeguata», commenta Russo. A pensarla così è anche il ministro Calderoli, di cui Russo fornisce la lettera. Calderoli segnala a Fedriga che «la vigente disciplina statale di principio risulta declinata in modo diversificato nella legislazione elettorale regionale». Da qualche parte, insomma, si vota ancora con una sola preferenza di genere: «È evidente che un siffatta eterogeneità nelle consultazioni elet-

torali regionali può ledere l'effettività del principio costituzionale di accesso alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza». Dice Russo: «Potremmo pensare a una colpevole dimenticanza della maggioranza, ma ricordiamo che per tre volte, in certi casi con motivazioni quasi irripetibili, hanno bocciato le nostre proposte».

Così Taddeo: «La parità di genere non deve essere una parola vuota ma la premessa di ogni azione che si va a fare. Nei sette punti ci sono puntuali azioni politiche perché si possa presentare un cambio di paradigma. La presenza di più donne di varie provenienze nei posti decisionali è fondamentale». Mozzi articola le proposte, rilevando la necessità di «corsi di italiano per le madri immigrate dei bambini che si iscrivono a scuola», e di «spazi pubblici per la socializzazione, come quelli che troviamo a Roma e Padova per le donne anziane». —

## L'ACCORDO FIGLIO DELLA MOZIONE DI FDI

## Stazione, bagni gratuiti per i conducenti dei bus

Da domani i dipendenti della Trieste Trasporti, se dotati di badge e con indosso la divisa aziendale, potranno usufruire gratuitamente dei bagni della stazione centrale: è l'esito dell'accordo stretto da Tt con il gestore dei bagni della stazione, in seguito all'adozione in Comune della mozione di Fratelli d'Italia in merito. Finora si appoggiavano invece a quelli della stazione dei bus, molto frequentati la notte.



Marcelo Medau di Fdi

Commenta il capogruppo Marcelo Medau: «Ponevamo il problema dei bagni notturni per gli autisti in un nodo focale come piazza Libertà e soprattutto per le autiste, che potevano avere dei disagi». Il meloniano aveva depositato in gennaio la mozione, fatta propria dalla giunta. Da lì una triangolazione fra Comune e privati ha portato all'accordo fra i due soggetti: «È un problema che c'è da anni e per adesso ci accontentiamo di aver trovato questa soluzione gratuita per tutti i conducenti e le conducenti di linea». In futuro non si esclude un infopoint condiviso fra Comune e Tt, subito dietro alle mura della stazione: «L'idea è in lavorazione», dice. —

G.TOM.



FINE SETTIMANA ALL'ESTERO &gt; ATENE, MADRID O BUDAPEST? ECCO COME SCEGLIERE UNA VACANZA PIENA DI OPPORTUNITÀ E DIVERTIMENTO

# In viaggio nelle capitali europee

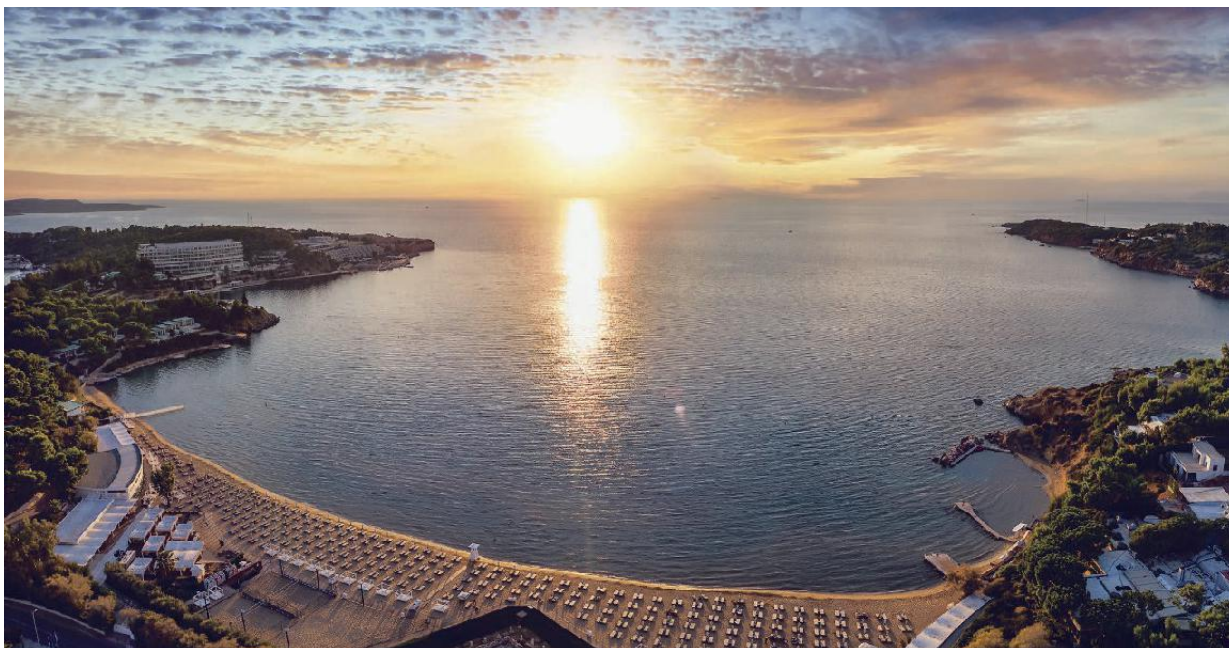
**P**rimavera, tempo di viaggi. La mitezza del clima e l'approssimarsi dell'estate sono lo stimolo giusto per potersi permettere qualche giorno di stop e andare alla scoperta di nuove città. L'Europa si presta benissimo al concetto di viaggio breve, visto che sono molte le soluzioni "mordi e fuggi", spendibili anche solo in un weekend. Ecco allora qualche consiglio.

## UN GIRO NEL MEDITERRANEO

Atene, prima di tutto. La capitale della Grecia è una destinazione imperdibile per molte ragioni. Prima di tutto è la culla della democrazia e della filosofia. Molti presumono che l'azzurro del mare, i paesaggi incredibili e la splendida luce del sole aiutino gli spiriti a fuggire dalla vita di tutti i giorni e a risplendere. Ma se parliamo di Europa Mediterranea, ovviamente, non possiamo non citare Madrid. È davvero la città della movida, dove i divertimenti si sprecano notte e giorno. Ma anche la città dell'arte. Museo del Prado, Centro de Arte Reina Sofia, Parque del Buen Retiro, il Palazzo Reale e Plaza Mayor: queste sono solo alcune delle tante attrazioni turistiche e culturali offerte.

## ALLA FIERA DELL'EST

L'Est europeo è sempre affascinante. Capofila, Varsavia. Bella, amichevole, verde, di mentalità aperta, la capitale polacca è perfetta per una vacanza in famiglia, culturale o romantica. Tra passeggiate nei suoi splendidi parchi, nelle spiagge cittadine, vasta offerta gastronomica e ricco calendario di eventi. Ma anche Budapest e Bucarest hanno un fascino che unisce antico e moderno. E ovviamente,



LA SPIAGGIA DELLE CELEBRITÀ DI ASTIR AD ATENE, TRA LE CAPITALI PIÙ GETTONATE PER LA PRIMAVERA

come non citare Vienna, città ospitale, a misura d'uomo e ricca di cose da vedere. Offre grandi musei celebri a livello internazionale, la cui sede è stabilita in antiche residenze della dinastia asburgica, inoltre dispone di un centro storico meraviglioso, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

**Le residenze asburgiche di Vienna rappresentano un'esperienza unica, Patrimonio dell'Unesco**



## > DESTINAZIONE VIP

### Nella cornice glamour della Costa Azzurra

Un fascino particolare ce l'ha anche la Costa Azzurra. Fra spiagge dorate e tanti vip, ci scappa anche l'occasione per un passaggio sulla Croisette e al Palais de Festival, che ogni anno ospita la celebre rassegna internazionale cinematografica. Ed è facile incrociare anche qualche vip col quale farsi un selfie.

## EVENTI

I migliori festival tra gastronomia, arte e cultura



Se vi piace unire all'aspetto turistico anche quello ludico, gastronomico e culturale, l'Europa offre davvero l'imbarazzo della scelta, con una serie di eventi curiosi ed imperdibili per gli amanti del genere. Per gli amanti della birra, da non perdere il FyneFest. Dove? Ma in Scozia, ovviamente, precisamente a Cairndow. L'evento è organizzato in quattro grandi bar per un totale di circa 300 spine in un'atmosfera bucolica, rilassata, informale, goliardica, con buona musica dal vivo. Se invece volete scoprire le novità letterarie da tutta Europa, potete fare un salto a Budapest, al Festival Internazionale del libro, sotto l'egida della Ue. Ma la Primavera è anche fiori e allora potete trovare festival in giro per l'Europa. Ad Amsterdam, a Gent ma anche in Italia, a Veggio sul Mincio (Verona), l'evento italiano dedicato ai tulipani.

**Algeria**  
29 ottobre  
5 novembre

**Capo Nord e Isole Lofoten**  
3 - 10 Luglio

**Vietnam e Cambogia**  
25 novembre  
7 dicembre

**Giordania**  
20 - 26 settembre

**Crociera sul Nilo**  
Ottobre

**Ad Istanbul in crociera da Trieste**

**Il mare della Grecia da Lubiana**

*Cividin*

**VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI VIAGGI**

**MERCOLEDÌ 29 MARZO ALLE 19 ALL'EPPINGER CAFFÈ!**

Necessaria prenotazione

info@cividinviaggi.it - 040 3789382



IL CASO

# L'allarme degli abitanti di Piščanci «Qui c'è dissesto idrogeologico»

Chiedono il ripristino di via dei Moreri: «I detriti si accumulano, si rischia un'altra frana più in basso»

Giovanni Tomasin

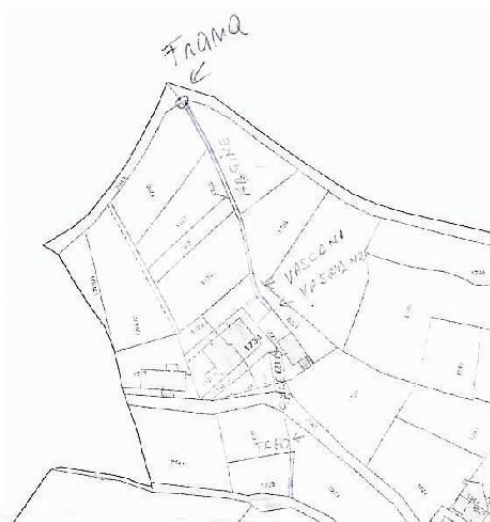
Che la frana di via dei Moreri sia lì per restare chissà quanti mesi ancora, è una possibilità di cui gli abitanti del posto hanno preoccupata contezza. Quello di cui vorrebbero avesse contezza il Comune, però, è il dissesto idrogeologico che interessa ormai tutta la vallata scoscesa a tagliare il ciglione carsico. È così che, ieri mattina, una piccola conferenza stampa si è trasformata in una passeggiata di protesta della borgata per chiedere un intervento che scansi altri crolli.

«Perché scrivi sempre Pis'cianzi?», chiede il signor Giovanni Taucer indicando il cartello biancoblu con il toponimo unico, inequivocabile: «Piščanci». È un rovello che assilla più di qualcuno qui, a Piščanci.

Taucer in realtà vive a Lajnari, il borgo che sta dall'altra parte della frana. «I miei avi costruirono la prima casa qui nel 1802, poi le altre nel corso del secolo», racconta inoltrandosi



A sinistra gli abitanti davanti alla frana. A destra la mappa dell'intasamento fornita dai residenti: in alto la frana, sotto vasche e galleria



nel nodo di case di pietra, enumerando la data di ognuna. Giunto al suo pastino a vite, indica la vallata che si apre sul golfo e sospira: «Hanno dato permesso a costruire una casa qui sotto per cui hanno sbancato tre pastini. Passavano camion pieni di terra ogni giorno. Qui per tenere su tutto bisogna limitarsi a restaurare l'esistente, senza stravolgere».

Nel frattempo lo spiazzo fra via dei Moreri e via degli Olmi si è riempito di una piccola folla, decine di persone. Anziani, giovani coppie con bambini, residenti di sempre o nuovi di una comunità nel verde, che ai margini della città mantiene la coesione del paese. «Facciamo qui l'ovovia», scherza qualcu-

no. La frana di via dei Moreri blocca una via di accesso dallo scorso novembre. A fine febbraio il Comune ha ricevuto dalla Regione un milione destinato a questo genere di lavori. Prima di vedere la gara, però, rischiano di passare dei mesi e i fondi scadono con calma a giugno 2024. «Nessuno vuole passare anche il prossimo in-

verno senza strada», dice Franco Stogaus, che qui ha famiglia e ha preso a cuore la questione.

Arrivati alla frana, un dirupo a mezzaluna che si mangia la strada, i residenti spiegano quel che sta avvenendo: i detriti che le acque continuano a raschiare stanno intasando il sistema di deflusso delle acque,

un tornante più a valle. «Le gallerie e le vasche di contenimento qui sono state fatte con le pietre delle cave locali più di due secoli fa», spiega il residente Franco Ferfoglia. Proprio sotto alla frana, l'acqua confluisce in due vasche nel cortile della signora Miranda Piscanc, scorre in una lunga e stretta galleria e sbucca infine da un vecchio arco di pietra, nel mezzo di un muretto a secco. Da lì prosegue la sua corsa verso Roiano. La galleria e le vasche, spiegano i residenti, si stanno intasando di limo e sassi. «Il tappo già c'è, se si chiude l'acqua spingerà fino a far saltare l'arco e il muro, com'è già successo con la frana più in alto», dice Ferfoglia. Già adesso, quando piove tanto, l'acqua esce come un geyser dal gabinetto settecentesco (una turca di pietra, reperto di un antico mondo rurale) della proprietà vicina: «In questi mesi abbiamo visto l'acqua scendere nelle vasche come una cascata – spiega Angelo Kermaz –, l'acqua esce dal suo corso e ci arriva in cantina, abbiamo dovuto metterci un cordolo». Il vecchio sistema di gallerie funziona ancora egregiamente, spiega, ma serve manutenzione: «Un tecnico del Comune era solito mandare periodicamente delle squadre a pulire vasche e gallerie – dice Kermaz –, ma da quando è mancato non è venuto più nessuno».

Nel frattempo la processione non ha fatto che ingrossarsi, c'è ormai mezzo paese, e la signora Miranda scherza: «Ma siete venuti in pullman?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento per il 304° anniversario del Porto franco. Foto di Andrea Lasorte

Iniziativa organizzata dal Club turisti triestini Santin: «Così si avviò la fioritura della città»

## Sotto il Municipio ricordati i 304 anni del Porto franco

L'ANNIVERSARIO

LORENZO DEGRASSI

Ricordare il passato per parlare del futuro della città. Con questo spirito ieri mattina il Club Turisti Triestini ha ricordato sotto il monumento di Carlo VI i 304 anni dall'istituzione del porto franco di Trieste, avvenuto il 18 marzo 1719. Una concessione dell'allora imperatore Carlo VI d'Austria che, come ha ri-

cordato Luciano Santin, presidente del Circolo della Stampa e della Società triestina di cultura Maria Theresia, in questo modo «compì un'azione di governo che fu di estrema importanza per Trieste e che rappresentò il punto cardinale della fioritura industriale e commerciale della città».

Lo stesso Carlo VI che spalancò le porte della modernità contravvenendo alla legge salica e consentendo in tal modo alle donne di diventare regine e imperatrici. «Decisio-

ni rivoluzionarie - ha ricordato sempre Santin - perché da quel momento in poi sorti di Trieste sono cambiate per sempre, trasformandosi da semplice villaggio di pescatori a città». Presenti alla breve ma significativa cerimonia anche Stefano Visintin, presidente degli Spedizionieri del Fvg, Paolo Deganutti del Limes Club Trieste e Fabio Sommariva del Club Turisti Triestini. «È solo grazie alla lungimiranza del sovrano viennese se Trieste potrà sviluppare anche in futuro i suoi traffici commerciali - ha aggiunto Santin - ed è di fondamentale importanza essere riusciti a spiegare al mondo politico attuale l'importanza del porto franco. «Questo titolo fu dato all'epoca anche ai porti di Fiume e Messina - ha ricordato Santin - ma solamente Trieste può fregiarsi ancora oggi di questa importante concessione. L'auspicio è quello di riaffermare la stessa lungimiranza di 300 anni fa anche al giorno d'oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI FVG 2-3 Aprile 2023

**MOVIMENTO 5 STELLE**  

# GIANNELLI

#PER UNA SANITÀ DI PROSSIMITÀ\*



Messaggio elettorale

Committente responsabile il candidato in proprio GNNPQL78L02L424P

**Candidato**  
**Consiglio Regionale**  
**BARRA IL SIMBOLO E**  
**SCRIVI GIANNELLI**



(\*Punto 1. Sanità del Programma del M5S) **SEGUIMI SUI SOCIAL**





Nicole Fernandelli si sta preparando per l'esordio a Gardaland

Fernandelli esordirà alla riapertura, il 25 marzo

## C'è la triestina Nicole fra i quattro cantanti del parco di Gardaland

### LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Ci sarà anche un talento triestino tra i quattro cantanti scelti per la nuova stagione del parco di divertimenti Gardaland, che riaprirà i battenti il 25 marzo.

Si tratta di Nicole Fernandelli, che dall'inizio del mese ha già iniziato le prove e che si prepara al debutto, insieme ad altri tre colleghi, una voce femminile e due maschili. Dopo gli studi

all'accademia di musical "Mts! Musical The School" a Milano e quelli alla Bsmt di Bologna, ha iniziato subito a lavorare, prima in una piccola compagnia di spettacoli per bambini e poi in diversi villaggi turistici in Italia e all'estero, e successivamente anche a Movieland, parco tematico sempre sul lago di Garda. Negli ultimi tempi era imbarcata sulla nave Msc Musica, nel cast dei grandi show delle crociere.

«Avevo partecipato all'audizione di Gardaland già qualche anno fa, arrivando

alla fase finale – ricorda – ma poi il lavoro mi aveva portata in giro per l'Italia, e non solo, e quando mi avevano richiamata ero a bordo della nave e avevo rinunciato. Sono stata contattata nuovamente a gennaio 2023 e questa volta ho deciso di accettare». Nicole sceglie così di sbarcare e di iniziare una nuova avventura, una decisione dovuta al fatto che «Gardaland è un luogo rinomato e con molta visibilità. Era un desiderio che coltivavo da tempo e che sono riuscita a realizzare», mette in evidenza Fernandelli.

La giovane triestina sarà immersa per mesi in un luogo da favola: «Ci saranno gli spettacoli del west, dei corsari e del teatro. Non posso rivelare ancora nulla sugli show nel dettaglio, sono tutti testi e canzoni inediti ma spero di poter incontrare magari anche tanti triestini che verranno a Gardaland per scoprire tutto dal vivo. Mi affascina – sottolinea – il fatto di poter cantare in un teatro così grande, non vedo l'ora di vederlo pieno di gente».

Il contratto, per il momento, è fino al primo di ottobre. E dopo tante esperienze maturate nel settore, e tanti traguardi raggiunti, la cantante triestina punta in futuro a tornare a casa: «Il mio sogno nel cassetto è sempre stato quello di calcare il palco del Rossetti, con una produzione importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emin Haziri dopo la fuga dalla guerra a 7 anni si è trasferito a Trieste

L'ascesa del 28enne di origine kosovara

## Forbes incorona Emin Imprenditore e chef per Cannavacciuolo

### IL PERSONAGGIO

Uno chef talentuoso, che dopo esperienze in Italia e all'estero, dirige il Cannavacciuolo Bistrot di Torino. Ed è anche un imprenditore di successo, con un'etichetta di gin che in poco tempo ha raccolto grandi consensi. C'è anche un triestino, Emin Haziri, nella rosa di giovani intraprendenti stilata per il sesto anno consecutivo dalla rivista Forbes, che celebra 100 ragazzi che, con coraggio e determinazione, hanno scom-

messo su progetti ambiziosi. Emin, classe '95, dopo la fuga dalla guerra del Kosovo a sette anni ha iniziato una nuova vita a Trieste.

La passione per la cucina è sempre stata forte. Alla scuola alberghiera si è distinto subito, tanto da ottenere, a 17 anni, uno stage nel ristorante due stelle Michelin Miramonti l'Altro. Poi approda prima a Milano e da Antonino Cannavacciuolo a Villa Crespi. Parte quindi per Copenaghen, per il famoso ristorante Noma, segue la Francia, a Le Petit Nice in Costa Azzurra. È lì quando riceve la chiamata da Canna-

vacciuolo, al "Cannavacciuolo Bistrot" di Torino dove, a 25 anni, diventa l'head chef del ristorante stellato.

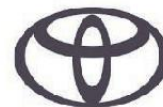
«L'amore per la cucina è nato quando ero bambino, mi piaceva tutto. Mi sono iscritto allo Ial a Trieste, e ho avuto la fortuna di fare uno stage importante ma avevo voglia di imparare ancora» racconta «e sono partito. Vengo da una famiglia umile, volevo cambiare la mia vita». Fondamentale l'incontro con Cannavacciuolo: «Mi ha dato la possibilità di diventare chef molto giovane. Dopo sette mesi a Villa Crespi avevo voglia di spostarmi ancora. Ho viaggiato e lui mi ha richiamato. A 25 anni prendere in mano una cucina come quella di Torino è un grande orgoglio, con 15 persone presenti e una stella Michelin. Sono qui da tre anni e mi trovo benissimo».

Emin è diventato anche imprenditore, fondando l'impresa "Jo Ressel", gin artigianale super premium, progetto nato nel lockdown, quando ha realizzato la ricetta, e proseguendo creando due etichette: Vento Carsico, con botaniche del Carso triestino, e Brezza Adriatica, con fiori di ibisco, rosa canina, lavanda e melograno. Anche per questo è stato nominato tra gli under 35 da Forbes: «Essere inserito in questa lista è gratificante, ripaga dei sacrifici, soprattutto per chi, come me, è partito da zero. La vita del cuoco non è facile, lavori tutto il giorno e quando torni a casa ci pensi ancora».

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



WEHYBRID BONUS  
FINO A € 4.000

SOLO CON  
FINANZIAMENTO TOYOTA EASY  
OLTRE ONERI FINANZIARI\*  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ 1 ANNO DI RCA WEHYBRID  
INSURANCE\*\* IN OMAGGIO.

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it)\*\*Operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid". Regolamento su [www.toyota.it](http://www.toyota.it)

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID®



## TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573451  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
[carinauto.toyota.it](http://carinauto.toyota.it)

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.550 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.550. Anticipo € 6.290. 47 rate da € 188,16. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.638,35 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposte di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.650. Totale da rimborsare € 24.685,07. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 9,93%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Toyota Yaris Cross Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia S.p.A. e valida solo per contratti di acquisto della vettura sottoscritti entro 31/03/2023 e per veicoli immatricolati entro 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito [www.toyota.it](http://www.toyota.it). "RCA Chilometrica" offerta "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, sede secondaria italiana, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09/207/31000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. I.00158 - Cod. Impresa D959R. Massimale assicurazione RCA € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalse e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito [www.aioinissaydowa.it](http://www.aioinissaydowa.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



SAN DORLIGO DELLA VALLE

# Gli ambientalisti «Partiti i lavori alla Siot per i cogeneratori»

Gli "Amici del golfo": «Iniziato l'innalzamento delle centrali»  
Legambiente: «Per il ricorso manca il sostegno comunale»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Residenti preoccupati, a San Dorligo della Valle, per il posizionamento delle due centrali di cogenerazione della Siot. Ad affermarlo è Giorgio Jercog, responsabile dell'organizzazione "Amici del golfo di Trieste": «Coloro che abitano nelle vicinanze dell'area della Siot – scrive Jercog – ci hanno avvertito dell'avvio dell'inter-

vento, che riguarda la zona situata sul retro della palazzina servizi del comprensorio. A corredo della notizia, ci hanno inviato foto che confermano quanto si temeva, e cioè che i lavori per l'innalzamento delle due centrali sono partiti».

Tra l'agosto del 2021 e il febbraio del 2022 la Siot aveva presentato alla Regione, ente competente in materia, la richiesta di autorizzazione per

**L'amarezza di Wehrenfennig: «Da soli poco possiamo fare»**

**La Spa: «Costruzione cominciata dopo il completamento dell'iter autorizzativo»**



Una panoramica dell'area della Siot

l'installazione di quattro impianti di cogenerazione, uno a San Dorligo della Valle e altri tre in Carnia, per aumentare sensibilmente la propria efficienza energetica e rendere l'Oleodotto potenzialmente autonomo nella produzione di energia elettrica necessaria al proprio funzionamento.

«La costruzione è iniziata perché abbiamo completato la procedura autorizzativa e stia-

mo realizzando l'impianto come previsto» ha fatto sapere ieri la Siot. «Gli impianti di cogenerazione – hanno spiegato più volte il portavoce della Spa – sono a basso impatto ambientale e con livelli di emissioni ben al di sotto di quelli previsti dalle norme vigenti e sono indicati come fattori strategici dalla Commissione europea, per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica».

Una dichiarazione contestata dai rappresentanti locali di Legambiente che, negli ultimi mesi, hanno organizzato più incontri per illustrare alla popolazione «le gravi conseguenze sull'ambiente determinate dalla nascita dei cogeneratori, che comportano sostanzialmente un vantaggio economico per la Siot e un netto peggioramento sotto il profilo ambientale, che riguarda tutti».

Legambiente ha anche lanciato una pubblica sottoscrizione per presentare un ricorso contro l'operazione che prevede la costruzione dei cogeneratori. «Che ha avuto un notevole successo – ricorda Andrea Wehrenfennig, portavoce di Legambiente – ma, mancando il sostegno del Comune di San Dorligo, che non ha mai preso una precisa posizione sull'argomento, da soli poco possiamo fare». «Se non ci saranno novità – ha concluso – dirotteremo le risorse ottenute con la pubblica sottoscrizione a favore di quei Comuni della Carnia, che invece si sono ufficialmente schierati contro i progetti della Siot». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

## Verifiche sui rumori causati dall'autostrada vicino a case e scuole

DUINO AURISINA

Saranno i tecnici di Autovie Venete a effettuare, prima dell'estate, 12 rilevazioni fonometriche nei pressi di abitazioni ed edifici, fra i quali anche l'asilo e la scuola, che si trovano all'altezza del chilometro 522 dell'autostrada A4, nei pressi di Sistiana. Questo l'annuncio fatto dall'assessore comunale di Duino Aurisina, Lorenzo Celic, per monitorare la situazione dei rumori in un'area nella quale si registrano spesso proteste dei cittadini. «La Concessionaria – ha detto – verrà così incontro alla richiesta dell'amministrazione, che si è fatta portavoce di cittadini che lamentano una situazione di disagio, a seguito di rumori provocati dal passaggio dei mezzi in transito in autostrada».

Autovie ha installato complessivamente quasi 4,3 chilometri di barriere fonoassorbenti, per complessivi 21 mi-

la metri quadri di superficie, con un'altezza variabile dei pannelli tra i 3 e i 6 metri. In particolare, un intervento è molto recente, perché fatto nel 2020, e riguarda 3,6 chilometri, l'altro, per un totale di 650 metri circa, è datato primi anni '90, ed è stato realizzato a ridosso del cavalcavia della strada provinciale 32 di Visogliano. «Queste ultime barriere, risalenti a prima dell'emanazione del Piano di contenimento e abbattimento del rumore – ha precisato Celic – saranno oggetto di verifiche da parte di Autovie Venete. Le misurazioni effettuate nelle prossime settimane saranno 11 di tipo a "spot", nel periodo diurno, ciascuna della durata di 30 minuti, alle quali si aggiunge una misura di 24 ore». «Saranno utilizzati fonometri – ha aggiunto – in grado di fornire i dati necessari a un software basato su algoritmi di uso consolidato». —

U.S.A.



La Nuova **BMW iX1** vanta un design di carattere, una abitabilità sorprendente, una digitalizzazione avanzata e, per la prima volta, un sistema di trazione completamente elettrico.  
**Nella Nuova BMW iX1, infatti, piacere di guidare e versatilità si uniscono alla mobilità senza emissioni.**

VIENI A SCOPRIRLA E PROVARLA IN **CONCESSIONARIA.**

**Autotorino**  
Concessionaria BMW

Via Flavia, 134  
Trieste  
Tel. 0405 890111  
www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW iX1xDrive30: Consumo di energia, combinato WLTP in kWh/100 km: 16,8 - 19,0 Autonomia elettrica, WLTP in km: 415 - 440. Le prestazioni dipendono dallo stato di carica della batteria. I dati ufficiali relativi al consumo di elettricità e dell'autonomia elettrica sono stati rilevati secondo il processo di misurazione prescritto dal regolamento dell'Unione Europea (UE) 2007/715 nella versione attualmente in vigore. Le indicazioni per il ciclo WLTP tengono conto di tutti gli eventuali allestimenti optional. Per le vetture sottoposte a nuove prove del tipo, a partire dal 01/01/2021, esistono soltanto indicazioni ufficiali basate sul ciclo WLTP.

L'INIZIATIVA

## Un libro sulla Vitovska tesoro del Carso

DUINO AURISINA

Una lettura per chiunque sia interessato alla cultura e alla storia del Carso. È il libro "Vitovska, frutto del Carso" presentato su iniziativa dell'Associazione dei viticoltori del Carso. È dedicato alla varietà autoctona ed è un'ottima fonte di informazioni per tutti gli interessati alla storia locale e gli amanti del vino. Solo negli ultimi 15-20 anni la Vitovska ha iniziato a conqui-

stare la scena mondiale. Per questo l'Associazione dei Viticoltori del Carso ha deciso di pubblicare il libro, curato da Stefano Cosma. «C'isono luoghi del cuore che condensano valori e amicizie che mi fanno sentire a casa quando ho la fortuna di tornarci e uno di questi è senza alcun dubbio il Carso». Queste le parole di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, che ha scritto la prefazione. —

U.S.A.



**CONSIGLI** ► FINITO L'INVERNO E CON L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE È NECESSARIO RIPULIRE GLI SPAZI VERDI E FAR RISVEGLIARE TUTTE LE PIANTE

# Preparare il giardino alla primavera

**L**a stagione più bella per gli amanti di Madre Natura è di sicuro questa, quando fiori e piante si risvegliano dal lungo letargo invernale. È infatti il momento giusto per iniziare a curare e pulire il proprio giardino o il proprio balcone. I nuovi germogli, infatti, hanno bisogno di spazio per sbocciare a dovere e erbacce o altri ostacoli possono impedire la crescita e la fioritura. Bastano dei piccoli, ma efficaci interventi per preparare il giardino a un'esplosione di colori e profumi, senza dover essere per forza degli esperti.

## COME PROCEDERE

Il primo e più importante passaggio è quello legato alla pulizia. Con forbici e rastrello alla mano si inizia così a eliminare dal terreno le erbe infestanti, le foglie cadute e tutto ciò che si è accumulato nel corso dell'inverno. Nelle aree decorate con piante fiorite occorre poi muovere bene il terreno con la zappa e nutrirlo con humus o concime, per renderlo più soffice e fertile. Si procede dal basso verso l'alto: dopo aver pensato all'erbetta e alle varie piantine, bisogna anche trattare arbusti e alberi presenti nel giardino. In questo caso con delle forbici da giardinaggio si va a tagliare tutti i rami che si sono in-

**Prima della semina è necessario eliminare le erbacce e fertilizzare per bene tutto il terreno**



È IL MOMENTO DI PRENDERSI CURA DEL PROPRIO GIARDINO

deboliti a causa del gelo. In particolare è bene estirpare quelli che presentano dei "sintomi" da malattie fungine. Oltretutto è fondamentale rimuovere i rami vecchi poiché questi tolgono nutrimento alla pianta, ostacolando la crescita delle nuove ramificazioni. Dopo questi passaggi primari è giunto il momento della semina: dopo aver fertilizzato a dovere grazie a del compost versato in abbondanza, si può procedere alla semina del prato, delle siepi e dei fiori, piantumando anche eventuali alberi da frutto. Poi non resta che attendere che tutto cresca rigoglioso e sbocci a fine primavera.



## ► ROBOT

### Un aiuto efficace per tosare il prato

L'idea del robot aspirapolvere applicata al giardino: i classici tosaerba possono ora essere sostituiti da dispositivi elettronici che lavorano in autonomia e mantengono il verde in ordine senza alcuno sforzo. Grazie alla tecnologia sono in grado di riconoscere gli ostacoli e di operare in un perimetro predefinito.

## TECNOLOGIA

Il vaso smart che monitora le piante di casa



La tecnologia offre soluzioni pratiche ormai in ogni settore e non poteva fare a meno di dare il suo contributo anche a chi non ha il pollice verde. Un esempio? Il vaso intelligente, il sogno di ogni appassionato di piante: un particolare recipiente così innovativo da poter monitorare in modo digitale la salute delle piantine in esso interrate. Questo è possibile grazie al fatto che possiede dei sensori che rilevano importanti parametri come il livello di irrigazione, la fertilità del terriccio, se serve più sole oppure più ombra. In questo modo i fiori sul balcone e il verde di casa sono sempre ben monitorati e un'app comunica attraverso una notifica quando serve intervenire. Alcuni modelli sono addirittura in grado, automaticamente, di innaffiare, illuminare e nutrire e sono ideali in caso di lunghe assenze da casa per viaggi e vacanze.



comune di trieste



# Viale in Fiore

*Trieste in Fiore*

📍 Viale XX Settembre

dal **18** al **26** **Marzo**  
dalle ore 9 alle 20

Premiazione  
**Fiore D'oro**  
25 Marzo ore 11

**STEFANELLI**

IVECO IVECO BUS ASTRA FIAT



LA NUOVA REALTÀ ISTITUITA A MUGGIA

# Nasce la Fondazione Frausin: primo presidente don Destradi

Intitolata a Giuseppe, politico socialista e per anni segretario comunale, ha l'obiettivo di sostenere iniziative per i bisognosi, la cultura e i giovani

Luigi Putignano / MUGGIA

Istituita una nuova Fondazione a Muggia, derivante da un lascito testamentario. Destinerà contributi ad attività per persone in condizioni di difficoltà, a iniziative che riguardano l'istruzione e la cultura, e a borse di studio per i giovani. La Fondazione intitolata a Giuseppe Frausin, politico socialista e per anni segretario comunale a Muggia, era stata disposta dalla figlia Pia Frausin, nata nel 1924 e scomparsa a febbraio del 2022.

L'amministrazione della Fondazione è affidata, per espressa volontà della Frausin, a un consiglio direttivo composto da tre membri, compreso il presidente, e che verrà nominato di volta in volta su indicazione del sindaco di Muggia, del parroco della Parrocchia "Santi Giovanni e Paolo" di Muggia e del dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio". Si tratta di un sodalizio



Giuseppe Frausin e, a destra, nella foto Lasorte, don Andrea Destradi



senza scopi di lucro, operativo in tutto il territorio comunale. Su indicazione del sindaco di Muggia Paolo Polidori, è stato nominato membro del consiglio direttivo Paolo Tutta, mentre su indicazione della dirigente scolastica Anna Falcetta è stata nominata Ele-

na Bossi. Questo perché la legge dice che nessun rappresentante di enti pubblici può essere membro di fondazioni private. Presidente del sodalizio è stato nominato don Andrea Destradi, il quale ha detto: «Noi non vorremmo, come indirizzo, che sia una Fondazio-

ne che dia solamente soldi una volta all'anno ma che sia una presenza capace di mettere in rete le varie realtà del territorio, come traspare dalla volontà della Frausin». Revisore dei conti è Mauro De Peitl. Il patrimonio della Fondazione è dato da due immobili, uno a Muggia e uno a Trieste, e da 30 mila euro. «Penso - ha detto Polidori - sia necessario fare in modo che la Fondazione possa mantenersi autonomamente creando una rendita tale da non intaccare il patrimonio della stessa, ma da garantire fondi da investire nelle attività previste dallo statuto. Per raggiungere l'obiettivo, e spero che il consiglio direttivo scelga questa direzione, penso che la soluzione ideale sia vendere l'appartamento di Trieste e con il ricavato ristrutturare quello di Muggia, per affittarlo in parte e per creare un alloggio da riservare ad eventuali emergenze abitative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dove era stato aperto il cantiere in Strada delle Saline

Bussani (Pd): «Appelli alla Regione a vuoto»  
Polidori: «Non ci sono problemi di stabilità»

## In aula botta e risposta su lavori interrotti e ponte del rio Ospo

IN CONSIGLIO

MUGGIA

**D**odici le interrogazioni discusse in occasione del question time nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Muggia. Tra queste una, presentata dal capogruppo Pd Francesco Bussani, verteva sulla questione dei lavori iniziati lo scorso 27 febbraio presso il passaggio a livello ferroviario in Strada

delle Saline.

Bussani ha riferito che «il cantiere è stato chiuso senza che nessuno comunicasse le ragioni, e il traffico dei mezzi pesanti in uscita da Strada delle Saline, lo scorso 27 febbraio, intorno a metà giornata, è stato deviato, scortato dalle forze dell'ordine, in contromano lungo la strada ex provinciale 14 in direzione Aquilinia». In sostanza anziché utilizzare il ponte sul rio Ospo e, tramite la strada ex provinciale Farnei, raggiungere il raccordo autostradale

Lacotisce-Rabuiese, il traffico dei mezzi pesanti, in quel frangente, è stato dirottato verso Aquilinia contromano. Bussani ha evidenziato che «è da anni che chiediamo alla Regione di intervenire su quel ponte, ma da parte della giunta Fedriga abbiamo ricevuto solo silenzio. Ora magari ad un mese dalle elezioni qualche impegno concreto questa volta sarà preso. Il sindaco, attraverso i suoi canali preferenziali, dovrebbe far presente in Regione che migliaia di persone transitano ogni giorno su quel ponte e la loro sicurezza è prioritaria».

Il sindaco Paolo Polidori ha risposto dicendo che «i lavori sono stati interrotti per motivi contingenti della ditta e la deviazione del traffico dei mezzi pesanti non è stata effettuata per problemi di stabilità del ponte ma a seguito del recente posizionamento di segnaletica stradale con limite di peso di 35 quintali. È stato chiesto all'Edr di fornire la portata massima del rio Ospo». —

L.P.

L'OPPOSIZIONE

## «In Valle delle Noghère c'è amianto: va tolto»

MUGGIA

«C'è dell'amianto in Valle delle Noghère e chiediamo semplicemente che venga tolto da chi di competenza, ossia dall'Autorità portuale, di concerto con Asugi». Lo ha detto il consigliere comunale e capogruppo della lista Comitato Noghère Sergio Filippi, ieri in tarda mattinata presso la sede del Circolo Miani, in un incontro organizzato dallo stesso Filippi e dal consigliere comunale Maurizio Fogar. «L'altra sera in Consiglio comunale - ha spiegato Filippi - è stata respinta la mozione presentata da me, Fogar e Roberta Tarlao che impegnava sindaco e giunta a verificare presso gli uffici comunali di Muggia e Trieste l'esistenza del Registro dell'amianto, oltre ad assicurarsi che le maestranze coinvolte nelle operazioni di incapsulamento con vernice rossa - tra l'altro scomparsa dal terreno forse perché nel frattempo percolata - siano state informate dei rischi». Filippi ha citato anche le valutazioni espresse nella conferenza dei servizi di luglio del 2015 che accertava la presenza di amianto «friabile» attraverso tre campionamenti. —

L.P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

# infostriscia

**Lo Scrigno**

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

**COMPRO ORO**

**e ARGENTERIA**

**ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:**

**GIOIELLI**

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

**BRILLANTI**

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

**OROLOGI**

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

**COLLEZIONISMO**

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

**BIGIOTTERIA**

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO**

## SALONE GIORGIO

HAIR LAB  
dal 1974



Trattamenti cute e capelli  
Erbe tintorie  
Curl expert  
Consulenza armocromatica  
Ossigenoterapia  
Analisi tricologica gratuita



040 26 01 970  
388 633 1454



Via del Monte, 1 - Trieste





**IERI L'INAUGURAZIONE**

**Anticipo di primavera in viale XX Settembre con “Trieste in fiore”**

Inaugurata ieri alla presenza dei rappresentanti del Comune di Trieste, co-organizzatore dell'evento, dei promotori di AssofiorItalia e della Madrina della manifestazione, Nonna Marina di 96 anni, "Trieste in fiore - Delizie di primavera", la mostra mercato dedicata al settore florovivaistico che proseguirà fino al 26 marzo in viale XX Settembre, nell'area compresa tra Largo Bonifacio e via Rossetti. Nell'occasione Promoflor, associazione per la promozione vivaistica con più di 40 associati, AssofiorItalia e Flash Srl hanno conferito una targa ad Anna Glorio per il suo impegno nel mondo del florovivaismo, in particolare nella cura e nella produzione di rose profumate. Per nove giornate una vasta area del centro cittadino si presenterà ancora una volta come un vero e proprio giardino fiorito, con aree verdi e aiuole collo-



cate tutt'intorno agli stand espositivi. Si potranno ammirare, con orario 9-20 e ingresso libero, piante grasse del Piemonte,

alberi da frutta del Veneto, agrumi della Sicilia, rose profumate, piante aromatiche, piante rare, palme, primizie regionali, orten-

sie, gerani, ma anche vari tipi di lavanda, ulivi secolari e molte altre novità del settore florovivaistico. Foto Lasorte

**LE LETTERE**

**Viabilità  
Urgono rallentatori  
in via Rossetti**

Gentile direttrice, mi permetta per il tramite della benemerita rubrica Segnalazioni di rivolgermi al signor sindaco Roberto Dipiazza e a tutta la giunta comunale per portare a conoscenza la criticità segnalatami da diversi concittadini. Alla fine di via Rossetti ci sono due passaggi pedonali, uno sul rettilineo e uno sulla curva 10 metri dopo. Io la chiamo la “curva della morte” perché la gente arriva sparata sul primo passaggio pedonale e non si ferma mai e poi si fionda in curva senza prevedere che potrebbe passare qualcuno. Vorrei chiedere al sindaco di mettere due rallentatori sull’asfalto: uno alla fine del rettilineo di via Rossetti proprio prima delle strisce pedonali e un altro prima della curva. Così forse per timore di rovinare l’auto la gente rallenterà. Ma almeno abbiamo ottenuto sicurezza per i pedoni. Ps. : Se non sul rettilineo di via Rossetti, dove peraltro non passano autobus, almeno prima della “curva della morte”. Sarebbe più che necessario un rallentamento!

Graziella Goitan

**Servizi  
Hera, quel contratto  
che non ho firmato**

Il 20 dicembre 2022, ho telefonicamente stipulato due contratti con Hera: il primo per fornitura del gas; il secondo, denominato “Caldaia Sicura”, finalizzato alla manutenzione della caldaia. Del primo contratto ho ricevuto copia scritta, che ho provveduto a leggere, firmare e reinviare ad Hera. Del secondo non ho mai ricevuto alcuna copia scritta e quindi non ho mai potuto leggerlo. Se avessi avuto l’occasione di leggerlo infatti, avrei scoperto che questo contratto prevedeva solo la “manutenzione” della caldaia, non la sua eventuale “riparazione”, informazione che mi avrebbe fatto desistere e avrei quindi optato per la recessione dal contratto telefonicamente stipulato. Inoltre, il Decreto legislativo 06/09/2005 n° 206, G. U. 08/10/2005, aggiornato il 12/12/2022, meglio noto come “Codice del Consumo”, all’Art. 51 capo 6, recita testualmente: «Quando un contratto a distanza deve essere concluso per telefono, il professionista deve confermare l’offerta al consumatore, il quale è vincolato solo dopo aver firmato l’offerta o dopo averla accettata per iscritto», opera-

zioni queste che non ho mai compiuto e quindi non mi ritengo vincolato. Quanto scritto finora, in maniera più estesa e dettagliata, l’ho comunicato ad Hera con e-mail del 22 gennaio u. s. all’indirizzo “contratti@gruppohera.it”, e-mail che non ha mai ricevuto alcuna risposta. Nell’ultima bolletta del gas che ho ricevuto, in palese dispregio della mia e-mail e di quanto previsto dal “Codice del Consumo” sopracitato, Hera mi ha addebitato due rate del contratto “Caldaia Sicura” che non ho mai materialmente né letto né firmato.

Dott. Dario Tomasella

**Uaar Trieste  
Quarta statua a Santin  
Gli atei sono perplessi**

Abbiamo appreso con sorpresa della collocazione in piazza Sant’Antonio della statua in bronzo di oltre 250 chili raffigurante l’ex vescovo di Trieste Antonio Santin. Lo stupore, da quanto si legge sul quotidiano locale, non è solo nostro: pare infatti che l’installazione abbia “sorpreso anche alcune figure della Diocesi di Trieste”. Tra quelli che, invece, erano al corrente dell’operazione, c’è l’arcivescovo Crepaldi, a cui viene attribuita l’iniziativa della realizzazione. Dobbiamo ri-

tenere che anche l’amministrazione comunale ne fosse informata, a meno di non pensare che si possa collocare una statua alta 1,72 metri senza passare per qualche ufficio. Se l’operazione è avvolta da un alone di mistero, è però noto a tutti che sul nostro territorio esistono ben altre tre statue raffiguranti Antonio Santin. Per la precisione, un busto all’esterno della Cattedrale di San Giusto, una presso Notre Dame de Sion e una statua collocata presso il santuario di Monte Grisa. Quest’ultima opera, peraltro, ci risulta sia stata finanziata nel 2012 dalla Regione FVG, che all’epoca ha erogato un contributo di 110.000 euro. La statua, alta tre metri, inizialmente avrebbe dovuto essere collocata presso il Molo IV, ma successivamente, dopo un periodo “ai box”, è stata trasferita a Monte Grisa, con il placet dell’arcivescovo Crepaldi. Lo stesso che oggi ha assunto l’iniziativa della realizzazione della nuova statua. Insomma, le statue di Antonio Santin si sprecano. Noi però non ravviamo alcuna necessità di utilizzare uno spazio pubblico per installare un’opera raffigurante un personaggio religioso. A meno di non ritenere che nel 2023 la città abbia l’esigenza insopprimibile di una terza statua dedicata alla stessa figura, questa vicenda ci pare l’ennesimo caso di appropriazio-

**LA FOTO DEL GIORNO**

**Il “bosco lineare” di Barriera**



Scriva la lettrice Marcella Skabar: «Due interpretazioni epocali del "verde" a Trieste. In Largo Barriera ci sono alberi stupendi fioriti e ombrosi e cespugli invasivi alti 3 metri che hanno soffocato altri preziosi alberi e invadono la carreggiata».

ne forzata da parte dei cattolici degli spazi pubblici, con l’imposizione dei loro simboli e dei loro personaggi, di fantasia o meno. Tornando alla notizia, sono a dir poco disarmanti le parole dell’ex consigliere regionale e comunale Bruno Marini, di Forza Italia, che si rallegra dell’installazione e si rammarica che non sia stata fatta in passato per le posizioni di “pseudo progressisti”. In realtà, la collocazione a Monte Grisa della mega-statua da tre metri è stata proposta proprio dalla comunità di fedeli, che all’epoca ha realizzato una apposita raccolta firme, subito accolta con favore dalla Diocesi. Ci teniamo comunque a dire al signor Marini che quelli che lui chiama “pseudo progressisti” sono i laici a cui non va che le confessioni religiose e i loro capi monopolizzino lo spazio pubblico poiché l’Italia è uno stato laico, non cattolico e non confessionale. Un principio supremo più volte ribadito dalle supreme corti di questo Paese.

Salvatore Coppola  
Coordinatore UAAR Trieste

**Guerra in Ucraina  
Lo spazio aereo  
pone nuovi problemi**

Il comando europeo delle for-

ze armate statunitensi ha mostrato il video dello scontro sul Mar Nero tra un drone americano e un aereo russo. Quanto avvenuto sottolinea la dura realtà e la pericolosità di come il conflitto potrebbe intensificarsi se la guerra in Ucraina andasse fuori controllo. La cosa confortante da togliere al dramma, che le due superpotenze nucleari sembrano determinate a evitare lo scenario peggiore. La retorica rabbiosa seguita con lo scambio di accuse tra Washington e Mosca sarebbe stata peggiore se il drone fosse stato un aereo con equipaggio. Il fatto che fosse coinvolto un drone ha permesso ad entrambe la parti di calibrare il proprio linguaggio per evitare un’escalation. Ha anche mostrato il valore dei contatti tra Russia e Stati Uniti, il segretario della Difesa statunitense e quello russo hanno parlato tra loro e lo stesso faranno i militari. In un altro teatro di un possibile conflitto, il Pacifico, dove gli aerei e le navi statunitensi e cinesi entrano spesso in stretto contatto, tale dialogo è stato sospeso, uno scenario che l’incidente del Mar Nero rivela altamente pericoloso. Probabilmente, le tensioni tra la Russia e l’Occidente aumenteranno ulteriormente con la notizia che la Polonia ha deciso di fornire all’Ucraina degli aerei da combattimento MIG. La

**50 ANNIFA**

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

**19 MARZO 1973**

- Si è svolta ieri, nelle acque del porticciolo di Muggia, la prima giornata di regate per modellini di barche a vela radiocomandati, davanti ad un gran pubblico con ottimi risultati.  
- Si è svolto ieri sera all'Hotel de la Ville un incontro fra il segretario del MSI-Destra nazionale on. Almirante ed il suo presidente on. Birindelli con un gruppo di invitati.  
- Una paurosa esplosione ha distrutto un alloggio a Coloncovez. Il sinistro è avvenuto perché la cucina era invasa dal gas, il cui rubinetto era stato aperto e il cui successivo strofinamento di uno zolfanello ha causato il disastro.  
- Anche ieri polizia, carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un "raid del fuoco", sviluppatosi con intervalli dal Hermada al Valerio, con una ripetizione per cui gli incendi non sarebbero casuali.  
- Un gran finale della tre anni Panna ha subito regalato una bella soddisfazione al nuovo proprietario Sergio Grassilli, regolando di forza Atudora e Livrio all'ippodromo di Montebello nel Premio della Poesia.

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
18/3/2023

BARI	20	63	79	29	53
CAGLIARI	6	47	1	66	83
FIRENZE	67	80	15	74	62
GENOVA	28	29	33	7	8
MILANO	66	77	44	61	84
NAPOLI	61	71	64	41	67
PALERMO	37	5	29	57	1
ROMA	61	77	28	27	37
TORINO	78	13	49	8	43
VENEZIA	60	78	75	52	23
NAZIONALE	61	62	16	45	36

10<sup>e</sup> LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	15	37	63	77
5	20	47	66	78
6	28	60	67	79
13	29	61	71	80

Numero Oro 20

Doppio Oro 63

SuperEnalotto

35 - 37 - 43 - 47 - 69 - 73

Jolly 16

Superstar 47

JACKPOT 71.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 20	5	14.498,41 €
Ai 992	4	313,45 €
Ai 33.424	3	27,06 €
Ai 477.887	2	5,77 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	362.460,25 €
Ai 4	4	31.345,00 €
Ai 288	3	2.706,00 €
Ai 3.277	2	100,00 €
Ai 20.100	1	10,00 €
Ai 41.502	0	5,00 €



LINEA D’OMBRA

La solidarietà di Trieste incontra Ventimiglia



Al "Medi" di Livorno, conferenza della Comunità di Sant'Egidio, Lorena Fornasir ha raccontato l'esperienza di chi – come Linea d'ombra –si fa quotidianamente vicina a chi arriva dalla rotta balcanica. A fianco a lei è intervenuta Delia Buonomo, titolare di un bar di Ventimiglia che ha creato una rete di solidarietà. In foto l'abbraccio tra le due.

mossa segna un’importante svolta degli aiuti occidentali a Kiev e risponde ad una richiesta di lunga durata del Presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Una scelta non così provocatoria, forse, come lo sarebbe stata la decisione di inviare aerei F-16 fabbricati negli Stati Uniti più avanzati tecnologicamente e militarmente, un passo finora rifiutato. Tuttavia, uno degli aspetti più allarmanti di questa collisione che è avvenuta nello spazio aereo internazionale, non sopra il territorio russo o il campo di battaglia, a dimostrazione di come le forze militari occidentali e quelle russe possano entrare in contatto anche fuori dalla zona di guerra.

Enzo Sossi

ELARGIZIONI

In memoria di Claudio Cernivani (19/03) da parte di Anna Ujcic 30 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria del caro amico Zdravko Rodella, famiglia Martinotti 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Paolo Cattarossi (19/03) da parte di Mammi Grazia 50 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI ORGANI FVG ONLUS

In memoria di Bologna Maria (19/03) da parte del figlio Siro e famiglia 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria del mio adorato fratello Elio, tua sorella Mafalda con Roberto e famiglia 50 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE VIA DONOTA 2

In memoria di Roberto Spadon nel XX anniversario (19/03) da parte degli amici 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Roberto Spadon nel XX anniversario (19/03) da parte degli amici 460 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro E.N.P.A. TRIESTE ENTE MORALE

In memoria di Dario Pindozi (28/03) da parte dei colleghi e pensionati del Comune di Trieste 165 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

MATRIMONI

Stenta Martino e Pecchiari Melody, Pisano Alessandro e Cunea Ana, Bastico Roberto e Sturnega Elisabetta, Battistella Giovanni e Molinari Mary Joe, Ulcigrai Andrea e Bruni Michela, Lo Giudice Giovanni e Mitolo Francesca, Angelino Carlo e Vitale Patrizia, D’Agostino Alessandro e De Martino Valentina, Murphy Sean Timothy e Sau Linda, Facchi Marco e Zeriul Verena, Piazza Federico e Zanfagnin Giulia, Ghiani Daniele e Masala Francesca, Debeljak Erik e Dapretto Giulia, Virgilio Stefano e Parisi Eliana Giusy Antonella, Veronese Giancarlo e Messina Sabrina, Pittino Franco e Dandri Lucia, De Luca Francesco e Petito Saviano Maddalena, Onorati Luca e Tapete Federica, Lussetti Samuele e Grego Alice, Brutti Lorenzo e Gardelin Martina, Giardino Antonio e Rimoli Valentina, Vescovo Luca e Natali Nicole, Vujinovic Aleksandar e Petrovic Milica, Durr Alessandro e Lepore Eva, Delben Paolo e Turelli Paola, Casonato Alberto e Filippi Giulia, Marchesini Luca e Bionaz Francesca.

IL CALENDARIO

Il santo San Giuseppe  
Il giorno è il 78°, ne restano 287  
Il sole sorge alle 6.13 tramonta alle 18.14  
La luna sorge alle 5.28 e cala alle 15.22  
Il proverbio Se porti un paniere di uova non danzare (proverbio del Gabon)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via L. Stock 9 (Roiano) 040 414304  
Piazza G. Garibaldi 6 040 368647  
Via Roma 16  
(angolo via Rossini) 040 364330  
Piazzale Foschiatti 4/A  
- Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:  
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina  
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)  
farmacia 040 211001  
reperibilità 040 211001

In servizio fino alle 21.00:  
via G. Brunner, 14  
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
via dell'Orologio 6  
(via Diaz 2) 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 marzo	8	86
17 marzo	13	89
18 marzo	26	64
19 marzo	16	65
20 marzo	21	33
21 marzo	30	44

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

L’INTERVISTA

Alla Sissa parte il progetto dei “gemelli digitali”  
Rozza: «Così diamo impulso all’economia del Nordest»

GIULIA BASSO

«Per mantenere il ruolo di locomotiva d’Europa il Triveneto deve portare avanti processi d’innovazione continua. Dobbiamo fare sistema e lavorare insieme, con strategie ben definite e una chiara visione del futuro. Le università hanno il ruolo di fornire al territorio questa visione, basata sulle tecnologie emergenti». Gianluigi Rozza, docente di analisi numerica della Sissa, racconta il contesto di Inest - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, progetto di ricerca finanziato dall’Ue con 110 milioni. Obiettivo del progetto, che vede la Sissa capofila dello spoke 9, presentato nella sede di via Bonomea, è quello di potenziare ed estendere rapidamente i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del Nordest. Il nodo 9, di cui Rozza è referente, vede la Sissa al lavoro insieme alle Università di Padova e di Trieste e all’Ogs, per sviluppare attività di ricerca e agevolare il trasferimento tecnologico nell’area dei modelli matematici e numerici, del calcolo scientifico e dei gemelli digitali. Sarà uno spoke trasversale, a servizio di tutti gli altri 8, che coordinati dall’hub di Padova tenderanno di applicare il modello dei gemelli digitali ai settori che spingono la locomotiva del Nord Est.

Cosa sono i gemelli digitali?

«Sono repliche virtuali di prodotti o processi, impiegati da tempo in ambito industriale per l’ottimizzazione. Qui l’obiettivo è molto più vasto: con l’integrazione di varie discipline, dal calcolo scientifico alla scienza dei dati all’intelligenza artificiale, vogliamo far interagire il clone digitale di un prodotto e un processo con la realtà. Ed estendere l’impiego di queste tecnologie ad ambiti finora inesplorati».

In che senso?

«Il clone digitale nasce grazie ai dati raccolti dal gemello reale, ma lo scambio di informazioni sarà reciproco. Nell’esempio classico, questa operazione consente di prevedere guasti e malfunzionamenti di un prodotto e ottimizzare i processi produttivi. Ma pensi alle potenzialità di una tecnologia di questo tipo in tanti altri ambiti, dalle infrastrutture al cibo, fino all’ambiente».

Può farci qualche esempio?

«Restiamo in ambito industriale. Nelle auto elettriche di nuova generazione i digital twin dialogano con i loro corrispondenti reali, ricavando in continuazione nuovi dati. In questo modo il gemello digitale può fornire informazioni al clone reale, per esempio segnalare che sta procedendo a una velocità troppo elevata e quindi i consumi sono esageratamente alti: così il modello digitale diventa una sorta di “coscienza” del prodotto reale».

In quali altri ambiti si v applicare questa tecnologia?

«L’idea è applicare i digital twins nei diversi settori in cui il Nordest eccelle: il gemello digitale può migliorare la qualità di vita, dare prosperità alla società. Per i diversi spoke si tenderà di applicare questa tecnologia all’architettura sostenibile, al turismo e alle attività creative, alla manifattura avanzata, all’agrofood, alla salute, alle comunità montane e, con lo spoke 8, coordinato dall’Università di Trieste, al mare, con l’obiettivo di realizzare il digital twin dell’Alto Adriatico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURIDI OGGI



CRISTINA  
Tanti auguri per i 65 anni da tutta la famiglia.



ROSAMARIA  
Tantissimi auguri dai figli Rocco, Evela, da nuora e genero, da nipoti e pro.



TINA  
Tantissimi Auguri per i tuoi 90 dai figli Alberto e Daniela, da nipoti, pronipoti e familiari tutti.



ALESSANDRO  
Auguri "maestro" per il primo sessantino. Tua nipote Elisa, tua sorella Roberta, amici e affetti.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie  
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose  
Computo legale dei beni a fini assicurativi  
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste  
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



# CULTURE

## La mostra



La sfilata alla Sala Bianca di Palazzo Pitti, 1952 (Archivio Agf); Anguria di Gio Ponti, 1956, esecuzione Paolo De Poli-Padova, Brescia, collezione privata (Fotostudio Rapuzzi Brescia); l'orologio da tavolo/muro Cifra 5 di Gino Valle, 1956, Solari Udine (Noleggiocose di Andrea Moscardi); a destra, un giovanissimo Roberto Capucci nei primi anni '50 (foto Giulio Coltellacci)



# Moda e design negli anni Cinquanta quando i creativi inventarono il made in Italy

Da martedì a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia oggetti, abiti, accessori, immagini di una stagione straordinaria

ARIANNA BORIA

**L'**orologio Cifra 5 della Solari, disegnato da Gino Valle nel 1956. La macchina da cucire Necchi Mirella, firmata da Marcello Nizzoli nel 1957, proprio come la mitica macchina da scrivere Lettera 22 del 1950. Il televisore orientabile Phonola 17/18, apparecchio dalla concezione innovativa, una sorta di domestico E.T., che nel 1956 esce dalle matite di Sergio Berizzi, Cesare Buttè e Dario Montagni.

Istantanee dagli interni delle case degli italiani negli anni Cinquanta. Oggetti che al primo sguardo cristallizzano un'epoca. Gli elettrodomestici sono il biglietto da visita di un maggiore benessere economico, mentre le riviste per signora illustrano la prima moda orgogliosamente autoctona, che comincia a proporre linee e soluzioni originali, sempre più indipendenti dai canoni francesi.

Sono un decennio formidabili gli anni Cinquanta, per gli oggetti e per i vestiti. La genialità, il coraggio di architetti e designer, si coniuga all'interesse di imprenditori illuminati e

all'innovazione tecnologica: nasce il design industriale, con pezzi moderni, funzionali, dalle linee pulite, destinati a ridefinire gli spazi delle abitazioni. La Lady Armchair disegnata nel '51 da Marco Zanuso per Arflex è la sintesi perfetta tra design, nuovi materiali e tecnologia: è la prima poltrona in gommapiuma e poliuretano espanso della storia e nasce dalle ricerche condotte all'interno della Pirelli.

Anche nella moda siamo

**Tra le chicche un pezzo unico: il tavolo dipinto su malta da Mirko Basaldella**

agli albori di una rivoluzione. I grandi sarti di quella stagione incontrano sulla loro strada il marchese Giovan Battista Giorgini, imprenditore lungimirante e molto addentro al mercato americano, che riesce a valorizzare le individualità e a portarle in passerella, tutte insieme, per raccontare lo stile italiano, mix di novità e radici, che conquista i compratori d'oltreoceano. Il dominio francese è mes-

so in crisi, dal colpo non si riprenderà più.

Non tutto è immediatamente compreso, sia negli arredi che nella moda, alcune invenzioni dovranno aspettare tempi migliori. Prendiamo il Mezzadro, pensato da Pier Giacomo e Achille Castiglioni nel 1957, uno sgabello dadaista con la "seduta" identica a quella di un trattore, che potrà entrare in produzione con Zanotta solo nel '71. O la linea a "scatola" inventata nel 1958 da Roberto Capucci, in pieno furore di vitini da vespa e gonne a corolla, che rimbalzerà in Italia solo dopo un grande successo negli Stati Uniti. A Boston, infatti, nel settembre 1958, per la sua donna inscatolata Capucci vince l'Oscar della moda.

"Italia Cinquanta moda e design. Nascita di uno stile", la mostra che si apre martedì 21 marzo, alle 17.30, a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, vuole essere un'ampia e ricca antologia di questo decennio straordinario, quando l'Italia, uscita dalla guerra, aggrediva il futuro con inventiva e ottimismo e cominciava a esportare nel mondo la sua idea di bellezza, di grazia, di eleganza sia negli oggetti che nel guardaroba.



Roberto Capucci, abito da cocktail, autunno-inverno 1956-57, Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli Foto Fabio De Benedettis

L'esposizione, che sarà visitabile fino al 27 agosto, è promossa dal Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, articolazione dell'Erpac (l'ente per il patrimonio culturale della regione) ed è curata da Carla Cerutti, per quanto riguarda la sezione design e arti applicate, con la consulenza scientifica dell'Associazione degli Archivi delle Arti Applicate Italiane del XX secolo, e da Raffaella Sgubin ed Enrico Minio Capucci per la sezione moda, con la col-

**Da Firenze arriverà un inedito abito di Roberto Capucci per Matilde Giorgini**

laborazione dell'Archivio Giorgini. I capi in mostra sono prestiti della Collezione Tinarelli, della Fondazione Capucci e degli archivi delle varie maison, Museo Ferragamo, Associazione Germana Marucelli, Fondazione Micol Fontana, Fondazione Archivio Emilio Pucci.

«Grazie al design e alla moda - spiega Cerutti, già curatrice con Sgubin, nel 2009, della Mostra sul Futurismo - l'Italia



FATTI  
& PERSONE

## Jimmy Sax il 21 luglio fa tappa a Palmanova

Nuovo appuntamento internazionale a Palmanova. Il 21 luglio in Piazza Grande si esibirà il nuovo astro del sassofono mondiale, artista che si è fatto conoscere sul web diventando in poco tem-

po un fenomeno da mezzo miliardo di stream, un milione di follower, 130 mila biglietti venduti lo scorso anno, 2 dischi d'oro e 1 di platino: è Jeremy Rolland, in arte Jimmy Sax (foto Sylvain Vincent).



Sarà accompagnato dalla Symphonic Dance Orchestra diretta da Vincenzo Sorrentino. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it). Autore di successi come "No man no cry" (certificato Oro in Ita-

lia) e "Time", Jimmy Sax è un sassofonista moderno e ricercato, carismatico performer che con il suo sound vivo ed energico riesce a travolgere chiunque lo ascolti, trasportandolo in un emozionante viaggio che spazia tra sonorità deep-house, funky ed electro.



ha trovato negli anni Cinquanta due veicoli importanti di rinnovamento. E dunque il mio approccio nella scelta è stato quello di individuare pezzi "esemplificativi" di questa rinascita del dopoguerra».

Centocinquanta gli oggetti in mostra, in un percorso che tocca il design industriale, le produzioni di vetro muranese d'autore, il cambiamento dei costumi alimentari, sia in casa, con l'introduzione della cucina all'americana, sia fuori, con i nuovi arredi destinati ai bar (ci sarà la celebre "Lollobrigida", macchina da caffè de La San Marco di Gradisca d'Isonzo). E ancora: lo spazio dedicato al Compasso d'oro, istituito nel '54 dalla Rinascente per premiare l'eccellenza nel design, quello caratterizzato dagli oggetti inconfondibili firmati da Fornasetti e Gio Ponti, infine la chiusura con la sala per gli arredi d'artista, ceramiche e stoffe. Tra le chicche, un pezzo unico, proveniente da una collezione privata: il tavolino quadrato dipinto su malta da Mirko Basaldella e montato su una struttura in legno costruita appositamente da un architetto amico del committente.

Saliamo le scale del palazzo e seguiamo il sogno di "Bista" Giorgini, l'inventore del made in Italy nella moda, che accoglie i visitatori da una gigantografia insieme alle sue indossatrici. La prima sfilata, per pochi buyers e giornalisti e tra molte diffidenze, il marchese la organizzò il 12 febbraio 1951 nella sua residenza fiorentina, Villa Torrigiani. Al ricevimento finale chiese agli ospiti di vestire "italiano". Isarti più in voga e tre case di moda-boutique (che lavoravano

cioè su taglia non su misura, con confezioni realizzate comunque a mano e tessuti di pregio, antenate del prêt-à-porter) accettarono la sfida. Pochi mesi dopo la passerella si sposterà al Grand Hotel, poi alla Sala Bianca di Palazzo Pitti, con una partecipazione e un entusiasmo crescenti da parte dei rappresentanti dei grandi magazzini d'oltreoceano. Per dirla con Micol Fontana, i sarti avevano finito di te-

nere il piede in due scarpe, divisi tra l'imitazione dei francesi e una ancora timida creatività personale. Era nata la moda italiana.

«Le ragioni del successo? Giorgini - racconta Enrico Minio Capucci - aveva ottimi rapporti con gli Stati Uniti e ne conosceva il mercato. Ebbe poi l'intuizione di guardare alla nostra tradizione culturale, artistica e storica, e all'artigianato di altissima qualità. Infine,

offriva ai compratori, in un unico luogo, la possibilità di vedere il meglio della nostra produzione, e organizzava per loro balli, ricevimenti. Li stregava».

Aggiunge Sgubin: «Trovo modernissimo il modo in cui Giorgini usava lo storytelling. Per i servizi fotografici sceglieva il Rinascimento, la Roma antica. Tutto concorreva a creare quella dichiarazione d'identità alla base del made in Italy. Agli americani offriva una suggestione e veicolava un messaggio di prestigio: comprando italiano, compravano un pezzo della nostra cultura e identità».

Quaranta circa gli abiti e gli accessori in mostra firmati da Pucci, Schuberth, Capucci, Simonetta, Fabiani, Sorelle Fontana, Jole Veneziani, Gattinoni, Biki, Curiel, Marucelli, Gucci, Ferragamo, Roberta di Camerino, grandi protagonisti di quella stagione. E poi le immagini delle dive del cinema, fenomenali testimonial del gusto italiano: Marilyn Monroe e le sue scarpe Ferragamo in "A qualcuno piace caldo", Esther Williams con il celebre abito "Nove gonne" di Capucci, Ava Gardner col "Pretino" delle Sorelle Fontana, e ancora Audrey Hepburn, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Elsa Martinelli. E un'altra chicca: l'abito da sposa con giacchino del celebre soprano triestino Alda Noni, anno 1947. Infine, dall'Archivio Giorgini, arriverà una testimonianza preziosa di quegli anni pionieristici per la moda: un abito, inedito per il pubblico, firmato da Roberto Capucci e appartenuto alla figlia del marchese, Matilde.



Fabiani, abito da cocktail, 1953-56 circa, Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli Foto Fabio De Benedettis

Fino al 22 aprile al Cavò di Trieste curata da Massimiliano Schiozzi

Meri Gorni  
ci accompagna  
nelle stanze  
degli scrittori

La stanza di Meri Gorni dedicata a Boris Pahor al Cavò

## LA RASSEGNA

Giada Caliendo

**D**elicata immersione nella letteratura attraverso stanze e immagini, la personale di Meri Giorni accoglie i fruitori con garbata determinazione d'intenti al Cavò in via San Rocco 1 a Trieste. La mostra dal titolo "Tutto il mondo è come", curata da Massimiliano Schiozzi, promossa da Cizerouno e dal Triestebookfest, è una dichiarazione d'amore alla lettura, compagna da sempre di Meri Giorni. Il suo lavoro è legato alla parola sia scritta che letta, l'artista si contorna di libri e personaggi che fuoriescono dai romanzi e diventano interpreti di un altrove sempre vivo nell'immaginazione.

La mostra presenta un progetto legato alle stanze degli scrittori; attraverso disegni e collage l'artista propone quelle che pensa possano essere le abitazioni di autori e personaggi, "la sua pratica consiste - scrive Manuela Gandini - nell'intersecare il proprio segno concettuale con quello della comunità letteraria e artistica (più o meno contemporanea) alla quale chiede una partecipazione performativa."

L'artista riproduce iconograficamente la visione di come lo scrittore dà vita agli oggetti e ai soggetti dei suoi scritti con la gioia e il piacere della condivisione. Meri Giorni assembla fotografie, immagini, ritratti di sconosciuti scelti con cura ai mercatini o nei negozi di artigianato e genera nuove storie. L'attenzione al particolare è un vezzo e un pregio dell'artista, lo si nota osservando la stanza di Ma-

dame Bovary appassionata di stoffe e pertanto si scorgono piccoli pezzi di tessuto che decorano l'abitazione, o nel descrivere lo studio di Lenin con mensole piene di libri e una copia, in bella vista sul leggio, del Il Capitale. Sembra quasi che l'artista si diverta a introdurre indizi da scoprire nelle stanze, sottigliezze che coglie il lettore appassionato e immediatamente, tra questi e l'autrice, scatta un'intellettuale sintonia. Le opere sono leggere sia dal punto di vista del tratto che del contenuto, la gravidanza della creazione risulta piacevole, acuta, ammiccante.

Da un lato del Cavò vi sono le stanze dedicate agli scrittori triestini e dall'altra parte quelle abitate dai personaggi. Ci si immerge, quindi, nei mondi di Fausta Cialente, Boris Pahor, Alojž Rebula, Maria Lupieri, Lilian Caraian, e ancora in quelli di Virginia Woolf, Emma Bovary, Goethe, Lenin. Un'opera fa parte di una serie che si intitola "le figure del romanzo": fotografie di libri aperti da cui fuoriescono i protagonisti. Una sorta di "venuta alla vita" dei personaggi ritratti nelle pagine come se avessero fame di realtà. E poi i libri d'artista con foto di case, finestre, tende, mura, per questo progetto le fotografie sono state fotocopiate e rilegate in virtù del grande amore che Meri Gorni ha per la forma materiale del libro. L'artista ha iniziato disegnando ma la scrittura l'ha sempre accompagnata nel tempo e pertanto ha cercato di unire questi due linguaggi, la sua proliferata creatività l'ha portata a pubblicare più volumi negli anni in cui il segno distintivo rimane la parola. La mostra sarà visitabile fino al 22 aprile, giov-sab 17.30-19.30. —



APPUNTAMENTI

Alle 11.30 e 15  
Pensare con le mani  
al Magazzino 26

Collegamenti, meccanismi, ingranaggi: oggi l'Immaginario Scientifico di Trieste propone Linkages, due interventi di tinkering che arricchiscono la visita al museo, invitando il pubblico a "pensare con le mani. Nella nuova e attrezzatissima Officina del museo, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, sarà possibile utilizzare strumenti e materiali per costruire colorate e fantasiose animazioni meccaniche che raccontano il funzionamento di forze e leve. Gli interventi, che rientrano nel biglietto d'ingresso al museo, si svolgeranno alle 11.30 e alle 15. Sono indicati per adulti e bambini a partire dagli 8 anni (accompagnati da un adulto). Iscrizioni sul posto, fino a esaurimento disponibilità.

Alle 16.30  
"Cartolina da Trieste"  
di Alessio Colautti

Oggi, alle 16.30, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo di canzoni "Cartolina da Trieste" di e con Alessio Colautti. Un appuntamento fisso a "Note in Caffè" con la canzone triestina oopolare e d'autore; non uno spettacolo, ma una vera e propria "cantata fra amici" attraverso lo sterminato repertorio delle canzoni della città. Biglietti a teatro.

Domani  
La figura e l'opera  
di Giuseppe Tartini

Domani, alle 17, nella sala auditorium della Casa della

Musica, via Capitelli 3, Margherita Canale, già docente al Conservatorio Tartini di Trieste, presenterà la figura e l'opera di Giuseppe Tartini, personaggio singolare, violinista, compositore, teorico della musica e grande didatta, con alcuni ascolti. Ingresso libero.

Domani  
"Tre sull'altalena"  
al Teatro Bobbio

La commedia più famosa del drammaturgo milanese Luigi Lunari, scritta nel 1990, approda sul palco del Teatro Orazio Bobbio in una inconsueta versione femminile: "Tre sull'altalena" è il quinto appuntamento con il "Teatro a Leggio", in scena domani alle 18. La regia e l'adattamento sono di Elke Burul, gli interpreti Marzia Postogna, Veronica Dariol, Elke Burul e Valentino Pagliei. "Teatro a Leggio" è la rassegna dell'Associazione Amici della Contrada. Rinnovi e adesioni agli Amici della Contrada vengono accolte al Bobbio ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Sarà possibile tessersi anche nelle giornate delle letture di "Teatro a Leggio" dalle 16 alle 17.

Domani  
"Missione a Vitunia"  
di Andrea Bonifacio

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Andrea Bonifacio presenta il suo libro "Missione a Vitunia". Dialogo con l'autore, l'attore Julian Sgherla. Il libro è ambientato nell'Italia del Nord durante il decimo secolo. Ingresso libero.

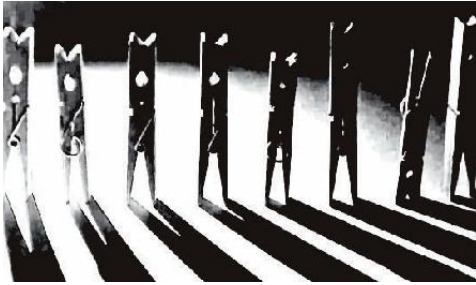


“Che traffico!” al Teatro Silvio Pellico

Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian) va in scena la commedia "Che traffico!" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Interpreti: Cristina Piccini, Agostino Tommasi, Mattia Sferch, Francesco Cozzi, Gabriele Monteduro, Giovanna Garlatti, Orlando Siccardi, Roberto Berni ed Elena Colombetta.

TRIESTE - ALLE 18

“6 gennaio 1412” alla Sala Luttazzi



Oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà la proiezione del film "6 gennaio 1412". 6 gennaio 1412 è la storia di Giovanna d'Arco, la cui data di nascita è appunto il titolo del film. La storia è vista dal cuoco dell'accampamento per mettere in luce il contrasto tra spiritualità e materialità della vita. La tecnica impiegata, forse per la prima volta in un film, è quella della "correlazione oggettiva". Proiezione promossa dall'Associazione Eclettici. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17

“Qualche volta i sogni” a Prosecco



Oggi, alle 17, nella sala Teatro di Prosecco 2 di Trieste, andrà in scena il Gruppo Teatrale "Amici di San Giovanni" con la commedia "Qualche volta i sogni" liberamente tratta da "Nel cuor de Trieste" di Carlo Fiorello, testo e regia di Giuliano Zannier. Ancora una volta gli Amici di San Giovanni sono alle prese con una storia tutta triestina. Una vicenda immaginata nel 1929 in una corte dei miracoli abitata dal popolo di Cittavecchia. Biglietto unico euro 8.

MUSICA

Cristicchi canta Battiato  
in coppia con Amara  
«Una ricerca interiore»

Il musicista sarà questo pomeriggio al Verdi di Muggia  
«Con Magazzino 18 ha riempito un vuoto d'ignoranza»

Gian Paolo Polesini / MUGGIA

Nonostante le forti radici capitoline Simone Cristicchi ha un debole per il Friuli Venezia Giulia. Oddio, abbiamo anime contrapposte, loro e noi, per questo fa specie. Fatto sta che è così. «C'è un legame con questa terra che mai oserei affermare solamente per accattivarmi il pubblico se non fosse autentico. E la messinscena di "Orcolat 76" è la prova inconfutabile di una palese affinità elettiva con voi», dice lui che oggi alle 17.30 al Teatro Verdi di Muggia (data esaurita da tempo) conclude la tournée regionale dell'Ert con il nuovo progetto musicale— "Torneremo ancora"— concerto mistico per Battiato.

Cristicchi ci porta alle origini del pensiero colto che l'ha avvicinata, assieme ad Amara, ai suoni spirituali del maestro?

«Un incontro, come spesso succede. Con il manager stori-

UN INCONTRO FORTUNATO

«È UNA CANTAUTRICE TALENTUOSA»  
FOTO DI GIORGIO AMENDOLA

co di Franco, precisamente. E con lui (e assieme ad Amara, cantautrice talentuosa) ho cercato di allestire un repertorio che potesse rappresentare un prolungamento della nostra analisi. Battiato ci indicò molte strade di ricerca interiore attraverso la sua musica e seguirle mi è parso il modo migliore per onorare il testamento che lui ha lasciato».

La scelta del nostro compositore, pianista e direttore d'orchestra Valter Sivilotti, nonché dei solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone e del percussionista U.T.Gandhi conferma la sua attrazione per il Friuli. «Valter ha la dote di avere "un tocco" assolutamente originale, quello che serviva per riarrangiare i brani restituendo la fedeltà all'opera, sebbene con la volontà di imporre una to-

nalità nostra, le sonorità d'Oriente, le campane Tibetane, suoni che Franco amava».

Lei scrive nella presentazione: "Un viaggio musicale alla ricerca dell'essenza nella confusione della modernità". «Confusi lo siamo un po' tutti, spaesati da una fase storica che ci ha lasciato addosso ogni tipo di crisi: spirituale, culturale, antropologica, psicologica. Siamo persi e cerchiamo disperatamente una bussola. Non credo che abbiamo ancora metabolizzato la pandemia. L'istinto, appunto, mi dice di tornare all'essenza, alle riflessioni, quelle semplici che mi ricollegano al passato e al puro senso della vita».

È un'impressione sbagliata o la gente si è incattivita?

«Diciamo che la pandemia ha amplificato ciò che già esisteva».

Come ha vissuto la vita chiuso in casa?

«Devo dire bene, ho libera-



to tutta la mia creatività. Da ragazzo disegnavo fumetti...».

Lei è stato pure allievo del grande Jacovitti.

«Lo conosce?».

Eccome no, un mito!

«Mi fa piacere. Lo è stato pure per me quattordicenne. Me la cavavo con la matita e complice l'elenco telefonico scoprii che viveva a Roma, come me. Lo chiamai e lui mi disse: "vieni a farmi vedere come disegni". Fu gentilissimo e confermò che del talento c'era».

E poi?

«Mi stancai, forse esagerai coi fumetti e buttai via tutto offendendomi totalmente alla musica per recuperare pennelli e tele, appunto, durante il lockdown. Ho pure esposto

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

I guerrieri della notte	(v.o.s./t) 15.00
Un uomo felice	17.00, 19.00 (v.o.s./t)
Amate sponde	21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The whale	16.30, 18.45, 21.00
Vincitore Oscar miglior attore.	
L'ultima notte di amore	16.45, 19.00, 21.15
Educazione fisica	16.30, 18.10, 19.45, 21.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Shazam- Furia degli Dei	
	16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Everything everywhere all at once	
Vincitore di 7 Oscar	16.15, 18.45, 21.15

What's love?	16.15, 18.30, 21.00
Mummie-A spasso nel tempo	16.40
Women- talkyng-il diritto di scegliere	16.20, 19.50
Creed III	18.00, 21.40
Scream VI	18.30, 21.00
Il Capofamiglia	18.00
Tutto in un giorno	16.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Shazam-Furia degli Dei	
	11.00, 14.00, 17.15, 18.15, 21.15
7 Oscar - Everything everywhere all at once	11.30, 14.45, 20.30
The whale	13.00, 16.00, 18.45
Oscar miglior attore Protagonista e trucco.	
What's love?	11.15, 16.45, 21.45
Scream VI	19.00, 21.30
Creed III	11.45, 13.30, 14.45, 16.15, 17.45, 20.45
L'ultima notte di amore	18.00, 21.00

Educazione fisica	19.45, 22.00
Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	13.45
Mummie-A spasso nel tempo	10.45, 13.15, 15.45
Ligabue-30 anni in un giorno	20.00
Domani	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Shazam! Furia degli dei	15.30, 17.45, 21.15
L'ultima notte di amore	15.15, 17.30, 20.50
The whale	16.00, 21.00
Creed III	18.10
Everything everywhere all at once	20.30
What's love	15.20, 17.20
Educazione fisica	15.15, 16.50, 19.20
Scream VI (v.m.14)	18.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Shazam! Furia degli dei	15.30, 17.50, 20.45
Mummie-A spasso nel tempo	16.00
L'ultima notte di amore	17.45, 20.30
The whale	15.20
Everything everywhere all at once	17.30, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Tutto in un giorno 5 € 18.00, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 La dolce ala della giovinezza di Tennessee Williams, con Elena Sofia Ricci e Gabriele Anagni; regia Pier Luigi Pizzi; Turno D; 1h 55'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 11 CIPi, spettacolo per bambini e famiglie con Annachiara Zanolli, regia di Lucia Messina, pupazzi di Caterina Marcioni, per la rassegna TEATRO RAGAZZI 2022/2023

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 TERZETTO SPEZZATO di Italo Svevo, regia di Elke Burul, con Marzia Postogna, Francesco Godina e Valentino Pagliei, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani ore 18 TRE SULL'ALTALENA di Luigi Lunari, adattamento e regia di Elke Burul, con Marzia Postogna, Veronica Dariol, Elke Burul, Valentino Pagliei. Per la stagione TEATRO A LEGGIO 2022-2023.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00: "UN MARE DI PLASTICA". Una storia, che racconta di quanto siano importanti gli oceani e il nostro mare, di come, noi, possiamo aiutarli a rimanere così belli. Ingresso € 7,00.

Note in caffè - Oggi, ore 16.30: "CARTOLINA DA TRIESTE" di e con Alessio Colautti. Una vera e propria "cantata fra amici" attraverso lo sterminato repertorio delle canzoni della Nostra Città. Ingresso € 15,00.

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo - Domani, ore 18.00: "UNA FAMIGLIA IN BIBLIOTECA". Luigi Contu direttore dell'agenzia ANSA e autore di "I libri si sentono soli" dialoga con la giornalista Alessandra Longo. Quadri scenici a cura di Ivan Zerbini e Laura Bussani. Ingresso libero



TRIESTE - ALLE 11

“Una mare di plastica” a Miela Bimbi



Oggi, alle 11, al Teatro Miela, per la rassegna Miela Bimbi, si terrà lo spettacolo "Un mare di plastica" di Xenia De Luigi, con Martina Boldarin ed Elisa Risigari. Una produzione Bonawentura. Un mare di plastica nasce dalla notizia, di pubblico dominio, della deriva di uno "stormo" di paperette di plastica, cadute da una nave, nel 1992. La loro deriva, dopo la prima curiosità, è diventata oggetto di studio da parte degli scienziati che osservano il moto delle correnti. Spettacolo per bambini dai 6 anni.

TRIESTE - DOMANI

“Romeo and Juliet” di Renato Zanella



Domani, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceвич (via Rossini 4), per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl", si terrà l'incontro dedicato al balletto "Romeo and Juliet" di Sergej Prokof'ev, quinto appuntamento della stagione con "Fuori scena". Il balletto, nella produzione firmata da Renato Zanella per la Sng Opera di Lubiana, sarà in scena dal 21 al 26 marzo al "Verdi" di Trieste. Allo "Schmidl" saranno Renato Zanella e Oscar Cecchi a guidare il pubblico nella lettura del balletto con esempi musicali e video. Ingresso libero.

DOMANI AL TEATRO VERDI

“Oriente – Occidente”  
Jordi Savall a Pordenone  
con l’Hespèrion XXI

PORDENONE

Figura di spicco dell’attuale rivalutazione della musica storica, il grande musicista Jordi Savall, tra i massimi interpreti di sempre della viola da gamba, torna in esclusiva domani sera, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone. con l’ensemble di musica antica, Hespèrion XXI, gruppo musicale fondato insieme alla moglie allo scopo di riscoprire, valorizzare e diffondere l’immenso patrimonio musicale dell’Europa del Mediterraneo dall’antichità al XVIII secolo. Con il concerto “Occidente e Oriente” Savall - una delle figure musica di maggior rilievo nel panorama musicale e, più in generale, culturale del nostro tempo - accosta musiche della tradizione berbera, afgana, sefardita, bizantina e italiana. Grazie alle sue doti poliedriche di musicista, didatta, ricercatore e creatore di nuovi progetti musicali, Savall ha avuto il grande merito di aver riportato alla luce eccezionali pagine di musica popolare di periodi e origini diverse. Antiche gemme risuonano così nel segno dello scambio e della fratellanza. Nominato ambasciatore dell’Unione Europea per il Dialogo in-



Jordi Savall

terculturale e Artista per la Pace dall’Unesco, il violista catalano vanta una ricca carriera coronata dai riconoscimenti più prestigiosi, fra tutti un Grammy, il Premio Oscar della musica. «Fin dai tempi antichi, ci sono stati continui riferimenti allo straordinario potere e agli effetti della musica e degli strumenti su persone, animali e persino alberi e piante», spiega Savall nelle sue note di regia del concerto “Oriente-Occidente. Dialogo delle anime”. Info e biglietti: [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it); [biglietteria@teatroverdi.pordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdi.pordenone.it). Telefono 0434 247624. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Domani  
La Nota tripartita  
del 20 marzo 1948

«I governi americano, britannico e francese hanno deciso di raccomandare che il Territorio Libero di Trieste sia posto di nuovo sotto la sovranità italiana». Era questa la parte più significativa della dichiarazione tripartita rilasciata il 20 marzo 1948 dopo che da oltre un anno la questione del Territorio Libero di Trieste non aveva trovato ancora alcuna soluzione concreta. Di questo si parlerà domani, alle 17, nella conferenza rievocativa del 75° anniversario della Dichiarazione Tripartita che l’Unione degli Istriani ha voluto dedicarvi a Trieste nella sede di Palazzo Tonello (via Silvio Pellico 2 a) chiamando a relazionare lo studioso Gianluigi Ugo, autore di diversi saggi, tra i quali una lucida analisi, intitolata “Il problema jugoslavo e l’Italia 1915-2000. La condotta occidentale”. Ingresso libero.

Martedì  
Quattro incontri  
sui poeti croati

Da martedì 21 marzo al 29 aprile si terrà un ciclo di quattro incontri dal titolo “Poeti moderni e contemporanei croati. Letture e riflessioni”. Il ciclo prende il via martedì - nella Giornata mondiale della Poesia - con una conferenza stampa aperta al pubblico alle 11 al Caffè San Marco (via Battisti 18) alla presenza di Mladen Machiedo, del presidente della Comunità Croata Damir Murkovic, di Marijana Šutić e del poeta Carlo Alberto Sitta. La prolusione “Da Montale a Pasolini, reminiscenze zagabresi” di Mladen Machiedo chiuderà questo primo appuntamento. Modera la giornalista Cristina Bonadei.

Parrocchie  
Mercatino  
di primavera

Per venire incontro alle tante necessità delle famiglie povere che si rivolgono alla parrocchia chiedendo sostegno, la San Vincenzo di Greta organizza presso le sale della parrocchia S. Maria del Carmelo dalle 15 alle 19 il mercatino di primavera da mercoledì 22 a sabato 25 marzo.

Arti figurative  
Il Concorso  
Lilian Caraian

La fondazione “Lilian Caraian” bandisce il “35° Concorso per le Arti Figurative” per incoraggiare i giovani artisti della Regione. Sono invitati a partecipare gli artisti, nati o residenti o iscritti o diplomati in un Istituto della Regione Friuli Venezia Giulia, che al 31 dicembre 2022, non abbiano compiuto i 35 anni. Le domande dovranno pervenire entro il 25 aprile all’indirizzo [fondazionecaraian@virgilio.it](mailto:fondazionecaraian@virgilio.it) allegando al modulo di richiesta un breve curriculum e le foto digitali delle opere presentate. La premiazione avverrà sabato 13 maggio 2023 alle 18 nella Sala “Umberto Veruda” di Palazzo Costanzi (piazza Piccola, 2) concessa dal Comune. Le opere rimarranno esposte da domenica 14 maggio a domenica 28 maggio 2023 con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Il dando completo, il modulo di iscrizione e ulteriori informazioni al numero 347-0689296 e all’indirizzo [fondazionecaraian@virgilio.it](mailto:fondazionecaraian@virgilio.it).

Mercoledì  
Stanze della musica  
con il saxofono

È il saxofono il protagonista dell'appuntamento di mercoledì con Le stanze della musica. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello “Schmidl”, nella sua sede di Palazzo Gopceвич (via Rossini, 4). Gli appuntamenti vengono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole e il pomeriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al Museo). A condurre i visitatori alla scoperta di storia, funzionamento e repertorio del saxofono, saranno il professor Massimiliano Donninelli ed i suoi studenti Marin Komadina, Bouye Yang, Stefano Pastorich e Joel Zagar che proporranno, con la partecipazione del pianista Marco Vizzier, pagine di Heiner Wiberny, Lino Florenzo e Henri Sauguet. La partecipazione è compresa nel biglietto di ingresso al museo.

i quadri in qualche mostra. E scrissi anche un libro, “Happy Next: alla ricerca della felicità”».

La sua carriera prese il volo quando arrivò “Biagio” e la sua canzone divenne il tormentone dell’estate, quindi: vittoria.

«In realtà quel disco non era dedicato ad Antonacci, bensì a tutti quegli artisti che non trovavano spazi. Biagio fu un ironico escamotage. Riassumendo, ci ho messo una decina d’anni a uscire dall’anonimato. La gavetta me la sono davvero fatta tutta».

Sono dieci anni da “Mazzolino 18”, Simone. Un atto d’amore per una tragedia che la storia non amari-

cordare.

«Proprio per questo decisi di sviscerare quel fatto di immane sofferenza. C’è ignoranza, forse troppa e mi sembrò giusto riempire quel vuoto con uno spettacolo. Che, fra l’altro, ebbe molto successo».

Sanremo: la sua vittoria del 2007. Che mi dice dell’ultima edizione? L’ha innanzitutto vista?

«Amadeus ha dato la sua impronta forte. Vivendo l’ambiente mi vedo costretto a consegnarle un giudizio sospeso. Una cosa gliela dico: su quel palco è mancata la poesia. Evidentemente non c’è stata la volontà di farla partecipare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMONIA APS  
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. metterà in scena la nuova divertentissima commedia **CHE TRAFICO!** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Istria, 53 - Trieste

Ore 17.30 il G.T. LA BARCACCIA presenta lo spettacolo musicale **DONNE e CHE DONNE, parole e musiche, nella storia, sulle donne triestine** con Michela Vitali e Bruno Jurcev. E' consigliata la prevendita al Ticketpoint di C.so Italia, 6 oppure online <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it> o in teatro un'ora prima dello spettacolo.

SALA TEATRO DI PROSECCO

Prosecco n.2 - Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello presentano il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. metterà in scena la commedia **QUALCHE VOLTA I SOGNI** liberamente tratta da "Nel

cuor de Trieste" di Carlo Fiorello, testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietto: € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE  
[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Domani alle 20.45 Progetto Bach. L'ARTE DELLA FUGA. Accademia Strumentale Italiana: Rossella Croce (violino), Alberto Rasi (viola da gamba soprano e direzione), Claudia Pasetto (viola da gamba tenore), Paolo Biordi (viola da gamba bassa), Michele Zeoli (violone), Luca Guglielmi (organo)

Mercoledì 22 marzo alle 20.45 IL DIO BAMBINO, con Fabio Troiano. Testo e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia di Giorgio Gallione. In collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber / Teatro Pubblico Pugliese.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X  
via de Amicis 10 - Staranzano (Go)

Ore 16.00 il Comitato FITA di Trieste e Gorizia APS presenta il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco APS e la Compagnia Teatrale Giù dai Colli APS con la commedia in due tempi **EL PONTE DE LA SILVIA** di Luciano Rocco, regia di Antonio Rocco. Ingresso gratuito.



"La dolce ala della giovinezza"

AMERICAN CORNER

“Mission to Mars”  
Stem Space Scamp  
gratuito per ragazzi

L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6) offre un “Stem Space Camp: Mission to Mars”, gratuito e in inglese per ragazzi della scuola media e del liceo di Trieste. L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Informazioni sull'iniziativa sul sito internet [www.aia-fvg.blogspot.com](http://www.aia-fvg.blogspot.com) o tramite email [aia.fvg@gmail.com](mailto:aia.fvg@gmail.com)

IL MIO MERCATINO  
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE



CI SIAMO TRASFERITI  
VICINO ALLA ROTONDA  
DI FIUMICELLO

PER INFO  
“alza la cornetta” e  
chiamaci 3779500779



LIBRI / LA RACCOLTA

# L'afgano Kholodad e la fortuna di essere piccolo per dribblare gli uomini grandi

"Il mare non si ferma con le dita" a cura di Anna Maria Vinci raccoglie storie di migranti studenti di lingua italiana della Comunità di Sant'Egidio. Mercoledì la presentazione

Pierluigi Sabatti

**L**i vediamo sugli schermi, quando scendono distrutti dalle imbarcazioni con cui sfidano il Mediterraneo, o con i piedi piagati dalle lunghe marce nei Balcani, accovacciati nel giardino della Stazione o sotto i volti del Silos, ma non li conosciamo, non abbiamo mai parlato con loro. E possiamo continuare a voltarci dall'altra parte.

Eppure un modo per conoscere questa realtà esiste: è contenuto in un piccolo ma importante libro "Il mare non si ferma con le dita. Dieci storie di migranti" a cura di Anna Maria Vinci (Luglio editore, 65 pagine, 12 euro).

La curatrice, già docente di storia contemporanea all'ateneo triestino, ha svolto studi sul fascismo di confine e tuttora si occupa della difficile transizione tra guerra e pace, dopo il secondo conflitto mondiale. È stata presidente dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

Vinci è anche una delle insegnanti volontarie di italiano alla Comunità di Sant'Egidio e, insieme a Donatella Gerin, Isabella D'Eliso e Caterina Lanza, ha raccontato dieci storie di immigrazione. Alcune sono drammatiche come quella che apre il libro, altre meno, ma in tutte si sente forte il dolore per aver dovuto lasciare la propria casa, l'ambiente in cui si è cresciuti e aver dovuto affrontare avversità inimmaginabili. Se ci si immerge in queste



Prove di esame alla scuola per stranieri della Comunità di Sant'Egidio a Trieste

storie, la prospettiva cambia e gli slogan dei politici che parlano alla "pancia della gente" mostrano tutta la loro inconsistenza, come ammonisce Carlo Srpic in una bella lettera inviata alle Segnalazioni il 9 marzo 2018. Lettera dedicata ai suoi ragazzi, agli allievi che ha avuto da ogni parte del mondo, ma anche alla cittadinanza tutta.

Carlo Srpic, al quale è dedicato il volumetto, è stato insegnante, preside e, per sedici anni, giudice onorario del Tribunale dei minorenni di Trieste. Srpic ha poi continuato a insegnare agli stranieri, spronandoli: «Perché più sarete oggetto di rifiuto ed esclusione, più noi, con le nostre risorse prevalentemente intellettuali, saremo accanto a voi e vi assisteremo».

Il racconto di apertura riguarda il viaggio di Khodadad, un giovane afgano, che, Ulisse dei giorni nostri, scrive Vinci nell'introduzione, ci ha

messo dodici anni (sì, avete letto bene: dodici anni) a trovare la sua Itaca, Trieste. Con un involontario umorismo Khodadad, della minoranza hazara scita perseguitata dai talebani, racconta che la sua fortuna è di essere piccolo, condizione che gli ha permesso di viaggiare nelle intercapedini di camion, nelle stive di barconi, di nascondersi mentre camminava di notte dal Pakistan, verso la Turchia e poi la Grecia, l'Italia, la Francia e di nuovo l'Italia e gli arresti, le fughe, il lavoro nero, i maltrattamenti di ogni genere. Chi gli ha dato tanta forza in questi anni si chiede Vinci? Lui sorride pensando agli "uomini grandi" che è riuscito a dribblare.

È difficile staccarsi da questo racconto, sembra inventato, ma non c'è fantasia che tenga perché il piccolo Kholodad ha tenuto conto di tutto. E capisci che come lui sono migliaia di migliaia di persone che

debbono lasciare la loro terra perché non hanno alternative. Altro che "aiutiamoli a casa loro".

Il libro, oltre alle altre significative storie, parla anche dell'attività della Comunità di Sant'Egidio, e della scuola per stranieri in città che festeggia i dieci anni di attività, descritta dalla responsabile triestina Loredana Catalfamo, del viaggio a Roma, al Quirinale di una classe della scuola, e riporta la lettera indirizzata al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da Hamza Elzein, giovane rifugiato libanese, che ringrazia il nostro Paese e sottolinea che esso ha una Costituzione, che è uno "dei testi più significativi mai scritti in quanto è un invito ad una società nobile dove l'uguaglianza, libertà ed empatia sono sostenuti da diritti e doveri".

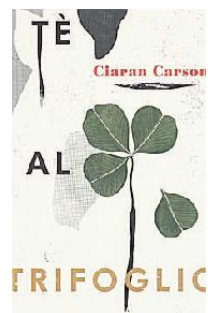
Il libro sarà presentato mercoledì 22 marzo alle 17.30 in aula Baciocchi, nell'omonima via al numero 4. —

LIBRI / LA RISCOPERTA

## Un "Té al Trifoglio" con Ciaran Carson dalle qualità allucinogene

Marta Herzbruch

**P**rosegue l'encomiabile progetto della Casa Editrice Del Vecchio di traduzione dell'opera dell'irlandese **Ciaran Carson** (1948-2019). Dopo la raccolta di poesie "Prima Lingua" (2011) con testo a fronte in gaelico e in inglese e il labirintico romanzo "Exchange Place, Belfast" (2013), esce ora un altro bell'esempio dell'eclettica prosa di Ciaran Carson, ovvero **"Té al Trifoglio" (Del Vecchio, traduzione di Eleonora Ottaviani, pp. 333, euro 19)**. Proporre un libro di Carson è come lanciare una sfida creativa, un invito a un elegante gioco in cui complici e partecipanti sono lo scrittore e i suoi lettori; ed essendo Carson un



Nato a Belfast, nel Nord Irlanda nel 1948 da una famiglia cattolica di lingua gaelica, Carson si forma negli anni '60 all'interno del "Belfast Group" accanto a poeti come Seamus Heaney, Michael Longley, Derek Mahon o Paul Muldoon e s'afferma negli anni '90 con le raccolte "Belfast Confetti" e "The Ballad of HMS Belfast". Esecutore e studioso di musica tradizionale irlandese, ha scritto tra gli altri "Last Night's Fun" ed è stato anche traduttore (ha vinto il premio Oxford Weidenfeld per la sua traduzione dell'"Inferno" di Dante), ma è soprattutto uno straordinario narratore. Peraltro Ciaran Carson con la moglie Deirdre Shannon furono tra gli ospiti d'onore del 18° International James Joyce Symposium, che si tenne a Trieste nel giugno del 2002.

Il mondo descritto da

Ciaran Carson nei suoi eccentrici libri è quello nel Nord Irlanda lacerato per quasi trentacinque anni da un conflitto interclassista e religioso. Nell'opera di Carson la riflessione sul conflitto si dilata in una poetica sulla caducità delle cose, sull'ambiguità delle identità personali, sull'inattendibilità dei ricordi, sul potere evocativo degli oggetti, di trade mark, luoghi, edifici e nomi di strade, ma anche sull'indistruttibile potere della parola, sull'infinita ricchezza della tradizione artistico-letteraria della cultura occidentale. Il risultato sono "The Star Factory" (1997), "Fishing for Amber" (1999), e questo "Shamrock Tea" (2001).

"Té al trifoglio" è un genere di libro di impossibile classificazione, che potrebbe essere descritto come un "pastiche" dalla struttura irrimediabilmente digressiva, che ci riporta ad esempio al "Tristram Shandy" di Lawrence Sterne (per restare in ambito irlandese). Qui tutto parte dalla ossessione per un dipinto: il doppio "Ritratto dei coniugi Arnolfini" di Jan van Eyck nel quale riusciamo letteralmente a entrare per scandagliarne ogni sorprendente dettaglio dopo aver sorseggiato una speciale pozione di Té al Trifoglio che sembra avere qualità decisamente allucinogene. E poiché ci troviamo sull'Isola di Smeraldo, ovvero quella terra abitata da santi ed eroi, il passare del tempo o il ricordo di una data o un evento importante, è da Carson sempre associato al santo o alla santa del giorno.

Va da sé che l'autore di ogni santo racconterà sincretisticamente l'agiografia creando una griglia narrativa in quello che sembrerebbe altrimenti un flusso di coscienza. Intanto l'inchiostro verde della stilografica Parker Duofold "Empire Made" di Carson seguita a evocare connessioni e il té al trifoglio sembra avere più che mai il sapore dell'"erba di Grace"...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 La vita intima** di Niccolò Ammaniti  
EINAUDI
- 2 Mi limitavo ad amare te** di Rossella Postorino  
FELTRINELLI
- 3 Buonvino tra amore e morte** di Walter Veltroni  
MARSILIO
- 4 Cinque blues per la banda Monterossi** di A. Robecchi  
SELLERIO
- 5 La testa per intrigo** di Corrado Premuda  
BORLA

### Narrativa straniera

- 1 Lezioni** di Ian McEwan  
EINAUDI
- 2 Il pesatore di anime** di Olivier Norek  
RIZZOLI
- 3 L'impostore** di Martin Griffin  
GIUNTI
- 4 La piena** di Michael McDowell  
BEAT
- 5 L'orsacchiotto** di Georges Simenon  
ADELPHI

### Varia

- 1 Buchi bianchi** di Carlo Rovelli  
ADELPHI
- 2 Age Pride** di Lidia Ravera  
EINAUDI
- 3 Scemi di guerra** di Marco Travaglio  
PAPERFIRST
- 4 Di guerra in guerra** di Edgar Morin  
CORTINA
- 5 La luce delle stelle morte** di Massimo Recalcati  
FELTRINELLI



dr. Giuseppe  
CARAGLIU

PER INFORMAZIONI  
339.6931345

dr. Giuseppe  
CARAGLIU

PER INFORMAZIONI  
389.5020447

N. 12/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, no se pol più fidarse gnanche dele petizioni. Perchè el triestin firma sempre tuto, per principio. Xe el suo vezo preferido contro el potere. I te ferma per strada e i te disi: la firma contro el buso in mia contrada? Ovio, ah! Contro la droga? Bon, ah, anche se no capisso cossa servi. I ghe manda i pareri ai narcos e i ghe disi: vardè che Ucio no xe d'acordo? Contro la fame nel mondo? Ma che domanda xe, cossa ghe digo, che no, che i africani me piasi bei magreti? E contro l'ovovia? Ciaro che sì. Ma xe anche chi usa le firme in maniera subdola, retroativa adiritura. Ciapè certi nostri Merclx de Pis'cianzi. Ani fa, ani fa!, i domandava el consenso per una Trieste con meno auto e più spazio per le bici. E chi no ghe gavessi dato ragion? Solo che el stesso foio, 'desso, ga 'avudo un

poche de zonte. Insoma, per dirla tuta, vien fora che se te ga firmado: no te vivi senza ovovia, unico modo per carigar la tua do rode e andar in Carso cantando; te ga comprado una muntan bike col cambio Shimano, un paion co' le suste rivestide e una batteria de pignate, in comode ratine; te vol che el zupano diventi direttamente governorator. A vita. D'ora in avanti, prima de firmar qualsiasi roba, ghe domanderò anche el Dna!

EL MISMAS DELLA BORA

Gianfranco Pacco

I sui refoli pitura sul mar e una bula sbianchizada, col penel che 'riva de lontan, ghe cambia color ala zità. El Carso par squasi cuciarse, xe remitur de fraschi e inte le corti no 'cori scovar le foie. Una coverta de zima involtiza tuti i cantoni. Le piante sui pergoli ziga aiuto e zerca dove gramparse e bagolando vizin piazza Grande xe qualche picio

cagneto che par ciapi el svolo. Le sufiade sburta sui scovazoni rente le moto ribaltade, schizandoghe de ocio ai portoni, che no vol serarse. Done che se ris'cia 'ndar torziolon in cotola, omini che verzi l'ombrela per butarla in scovaze e portiere del'auto che fa cin cin coi muri. Scufioti e clabuk bagola vizin le onde, lassando un fredo zito sule boce spelade de chi camina sul Molo. E xe anca el mona che prova far pissin contro bora convinto de rivar restar suto. Le antene e i copi dei teti scalcagnadi stramaca come vece straze a sugar che rodola coi ninzioi, come strafanici a brazeto coi nuvoli in ziel: xe el mismas dela bora, perchè Trieste senza bora xe come petinarsen senza cavei...

MA LA SANITA'

Nevio Poclen

La sanità publica xe a remengo? No xe problem! Xe la sanità 'fai da te'. No ocori andar in astanteria. Procurite tanaie, sgubie, puntarioi, spago e ago de stramazi. Come saria a dir? Se te ga de farte do punti te ghe domandi a siora Jole che cusiva crodighe de Principe. Te ga el scagot? Te se struchi mezo chilo de limoni che te strenzi. Te se ga taià un dedo? Te resta altri nove. Te ga mal de testa? Te se lo tien. E se me vien mal de denti? Un otavo de trapa sul dente e dopo te inghioti. E me passa? No, ma te ciapi un balon coi fiochi. E se propio no passa? Te va del barbiere, che una volta iera anche cerusico e cavava denti e strucava bruschi. Te se rompi una gamba? Te camini co' l'altra. E se propio te sta 'ssai mal te va del dottor e te se meti in fila coi altri 1.800 che come ti speta de andar drento. E se intanto me vien un colpo apopleptico? Te ghe soni al vizin de casa che te dia l'estrema unzion, tandul! Insomma, per far fronte ala fuga de dottori, e ala carenza de specialisti, in ospedal par che i gabi verto un concorso publico per santoni, sciamani, esorcisti, e praticanti magia nera. Chissà che no funzioni.



EL CELULAR

Annamaria Zennaro Marsi

I disi che se pol ciapar la bala anche col celular e, che, se se esagera, no se lo pol più molar. Za de picio, in carozela, I te lo peta in scarsela. Te vardii i pupoli e te scoltii i Maneskin, senza el ciucio, né in boca el policin. Co te va a scola, no'l te lassa studiar nè ragionar e, de più grande, gnanca a... cucar! El tempo scampa senza far niente, convinto che te ama tanta zente. Sempre sentà e incoicalido col police tarantolà, i oci spalpancai e inebetido.

Te diventi una marioneta senza controllo che te fa rider e ciacolar da solo, traversar la strada come un pandòlo, ris'ciando ogni volta de finir in ospedal. L'unica forte s'cioca che te fa s'cinciar, xe col' xe scarigo o no te lo pol trovar. Te ciapa allora, de boto, un cinciut de quei, che te fa impizar i nervi e impirar i cavei! Xe del celular un ossession, che te porta a diventar un imbiagon, un vecio gobeto co'la zervical e col zervel imbambolà, come un cocal!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

EVERYTHING EVERYWHERE TUTINTUN. Version ambientada a Trieste del film che ga pena vinto el premio Oscar. La protagonista Evelyn, mula cinese che gestissi una lavanderia in Borgo Teresiano, ga un pochi de pupoli col mari Vainmon. Tutintun salta fora che esisti diversi mondi paraleli e nassi tante robe che ala fine no se capissi più un clinz de coss'che nassi in sto film. Ma una sola roba ghe interessa a Vainmon: capir se nei altri universi ala fine i ga fato l'ovovia. Cussi dopo mile giri el riva nel mondo paralelo dei mona, l'unico altro

dove che i voleva far per bon l'ovovia, ma no i ga rivado perché i xe tropo mona per rivar a costruirla. Vainmon cussi scoprirà che el nostro xe l'unico mondo in cui la xe stada costruیدا per bon, e in una scena finale altamente filosofica el se domanderà se questo vol dir che semo più o meno mona de quei del mondo dei mona.

RINFRESCHI

Guato giallo

Presto inaugureremo con grande rinfresco la galleria nova de piazza Foragi, po inaugureremo con grandissimo rinfresco el tram de Opcina... insoma staremo freschi, ma almeno no ne mancherà cossa beber!



OVOVIA A VELA

Pasquin de Trieste

Co sarà la bora se podaria sparagnar corente fazendo 'ndar l'ovovia a vela. A Trieste ghe sarà una granda novità, una roba tanto bela: una ovovia a vela che la bora moverà, cussi no consumerà tanta eletrizità. E però ghe volarà una vela su ogni oveto, allora sarà perfetto: l'ovovia la svolerà. E poi se ghe balerà, perché la bora moverà i oveti in qua e là: sarà un'ovovia danzante, una roba ssai elegante.

100 DINARA

Marino Pestelli

'Desso che da una parte in Ponterosso i ga messo el talero cruco, a proposito de bori, con tute le fliche che ga portado in quella piazza i jughi nei ani 80, ghe volessi de l'altra far un bel mosaico 4x8 de una rossa... el mitico 100 dinara, chi no se lo ricorda...

I ANI SVOLA

Davide Destradi

Me vien un fià de cinciut co me inacorzo che i ani svola... Me ricordo i raconti de mio nono e mi li completavo prima che lui li finissi perché li savevo za tuti e li ripeteva senza renderse conto, no vedendo gnanche el mio muso co' l'espression de sgomento. Ripeter le robe xe indubiamente un sintomo de veciaia. Mi me ricordo i raconti de mio nono e mi li completavo prima che lui li finissi perché li savevo za tuti e li ripeteva senza renderse conto, no vedendo gnanche la mia faccia con l'espression de sgomento. Perché intanto che te sta legendo te ga una espression de sgomento? Uff... i ani svola

SIRENE E COCAI

Sabrina Gregori

Sula tola. Ela meti in piato el pranzo. LUI: (Vardando dubioso) Cossa xe? ELA: (Tuta contenta) Crespele al radicio rosso de Treviso e puina. LUI: Ah, bone! Te me passi l'ajvar? ELA: L'ajvar? Sule crespele al radicio rosso?? LUI: L'ajvar va su tuto. E po cussi ghe demo un poco de gusto, dei.



|| dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida  
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO  
Per prenotazioni telefonare

al cell. 389.5020447 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 339.6931345  
OBBLIGO DI MASCHERINA

|| dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida  
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO  
Per prenotazioni telefonare

al cell. 389.5020447 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 339.6931345  
OBBLIGO DI MASCHERINA



# SPORT

## Trieste si complica la vita Si scorda di essere squadra e cede in casa ai reggiani

Nella partita che poteva dare la salvezza i biancorossi sbagliano troppo aggrappandosi alle iniziative dei singoli. Disastro interno, finisce 75-80

PALL. TRIESTE	75
REGGIO EMILIA	80

(16-24, 38-35, 57-61)

**Pallacanestro Trieste:** Davis 23 (4/9, 3/8), Bartley 27 (6/10, 3/7), Deangeli (0/1, 0/2), Terry 1 (0/2 da 3), Spencer 8 (4/6), Ruzzier 4 (1/2, 0/1), Hudson 2 (1/2), Campogrande 2 (1/1, 0/1), Lever 8 (2/4, 1/3), Vildera (0/1). Ne: Bossi All. Legovich

**Unahotels Reggio Emilia:** Cinciarini 15 (1/2, 3/5), Hopkins 10 (1/2, 2/4), Anim 12 (1/5, 3/7), Olisevicius 13 (5/12, 0/3), Diouf 9 (4/4), Reuvers 3 (0/1, 1/3), Strautins 2 (1/3, 0/2), Vitali (0/1 da 3), Senglin 16 (2/6, 4/4), Lee. Ne: Stefanini, Cipolla. All. Sakota

**Arbitri:** Paternicò, Pagliallunga, Patti.

**Note:** T.I. Tri 16/24, R.E 11/12. Rlmb: Tri 34 (Spencer 8), R.E 38 (Hopkins 9), Ass: Tri 12 (Bartley 4), R.E 8 (Cinciarini 2). Uscito 5 falli: Reuvers (37'38", 69-70). Spett. 3502

**Roberto Degrassi** / TRIESTE

Come complicarsi la vita. La Pallacanestro Trieste in 40 minuti dimostra come si può mettere nuovamente in discussione un'intera stagione. Aveva la possibilità di mettere al sicuro la salvezza battendo davanti al proprio pubblico Reggio Emilia e invece la spreca nel modo peggiore. Si fa a lungo sopraffare dal maggior ritmo e intensità dell'Unahotels e si dimentica clamorosamente di giocare di squadra. Si tiene in linea di galleggiamento grazie al Bartley-show e alle zampate di Davis ma manca tutto il re-

sto. Non sfrutta il supposto maggior tasso atletico, non dimostra idee nè dentro nè fuori dal campo e si complica dannatamente la vita perchè per portare a casa la salvezza adesso servirà anche battere un colpo lontano da Valmaura, preferibilmente già sabato a Scafati.

Legovich propone subito nello starting five Bartley con Davis, Deangeli, Terry e Spencer. Ritmo abbastanza compassato e diversi errori con biancorossi avanti per metà quarto e sorpassati da una tripla di Cinciarini al 6' (9-10). Primi cambi per Legovich con Ruzzier per Bartley (con Davis in guardia) e Vildera per Spencer. I reggiani piazzano un break di 10-0. Time out sul 9-15 con Trieste a disagio contro la difesa più aggressiva degli emiliani. Debutta Hudson, rilevando Deangeli sul 9-16. Michi Ruzzier in entrata interrompe un imbarazzante black out. Dentro di nuovo Bartley per Davis e Spencer per Vildera (due falli). Trieste spenta e l'Unahotels fa quello che non doveva accadere: acquista fiducia e prende il largo doppiando 11-22. Si vede Hudson che cerca l'uno contro uno e va a canestro. Dall'altra parte si concede troppo spazio a Cinciarini e il veterano ringrazia sentitamente chiudendo il quarto già in doppia cifra. Al 10' 16-24 con Trieste più vicina all'edizione vista che a Brescia che a quella dell'ultima esibizione all'Allianz Dome con Treviso.

In avvio del parziale succes-

sivo Frank Bartley vuole rassicurare tutti: «Sono tornato». E lo fa capire con cinque punti di fila che riportano i biancorossi a meno 5. Il capocannoniere viene richiamato in panchina a rifiatore, fuori anche Hudson, Trieste con Deangeli e Campogrande esterni. Il turnover non produce ancora effetti, locali ancora fuori dall'intensità della partita, lenti in contropiede anche se la difesa comincia a prendere le misure. Le iniziative personali di Bartley lasciano il segno, eccome. Da solo riporta i biancorossi a ridosso, Davis mette la tripla per il pareggio e stavolta la bomba sul buzzer è nostra. Con chi? Sua maestà Francolino... 17 punti solo nel primo tempo e Trieste avanti al riposo 38-35 dopo aver visto un esercito di streghe per buona parte del match.

Pessima ripresa del gioco dopo l'intervallo. Otto a zero emiliano con difesa triestina imbellè e dopo neanche due minuti è già tempo di time-out (38-43). Bartley ricuce ancora, assolutamente immarcabile. Peccato che per Trieste in attacco ci sia solo lui, il resto è un campionario di forzature e banalità. Reggio Emilia si riprende quello che con fatica la squadra di Legovich era riuscita a recuperare. Anzi, lo fa con gli interessi, sfruttando un tecnico alla panchina biancorossa. 42-53 al 26'. Tutto da rifare. Stavolta la pezza la mette Davis, con 5 punti di fila. Fallo tecnico anche a Sakota che permette a Bartley, già fermato

fallosamente da un reggiano, di colpire per tre volte dalla lunetta. Trieste torna a meno 3 (50-53 28'). Terzo fallo di Ruzzier. Si va a giocarsi l'ultimo quarto sul 57-61.

Comincia il parziale conclusivo con Bartley in panchina. Davis guardia con quattro italiani sul parquet. Sorpasso biancorosso (62-61) subito frustrato dalla tripla di Reuvers. Davis subisce fallo da Strautins, Sakota si fa affibbiare il secondo tecnico e viene espulso. Finalmente rientra Bartley sul 64-67 32'. Bel movimento in attacco di Lever (che fa coppia con Vildera, in panca Spencer e Terry) che lima ulteriormente il ritardo. Quarto fallo di Ruzzier. Slalom di Davis per un nuovo sorpasso al 34' (68-67). Possesso sprecato, Senglin dall'altra parte imbucca da tre. Lever dalla lunetta fa 1 su 2. Sbaglia Reggio, la imita Trieste. Ultimi tre minuti dal 69-70. Reuvers, quinto fallo, manda Bartley ai liberi che è freddo. 71-70. Olisevicius segna in entrata, Bartley forza, Spencer a rimbalzo manda fuori. A 103" dalla fine 71-72. Reggio sbaglia con Anim, Trieste va in contropiede. Fallo su Bartley che canna il primo libero ma imbucca il secondo 72-72 a 79 secondi dalla fine. Tripla immediata di Senglin.

Time out con 67" da giocare. Attacco al solito laborioso, ci prova Bartley da tre ma non va, rimbalzo Unahotels e Anim piazza la tripla più pesante.

Quella che dice The end. —

DOTT.

**OSVALDO PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN  
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

VISITE MEDICHE PER:

**IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA**

**IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA**

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste  
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339



### LE PAGELLE DEI BIANCOROSSI

## A Bartley non si poteva chiedere di più Minuti di adattamento per Hudson

**Raffaele Baldini** / TRIESTE

**DAVIS, voto: 6** Nel momento dell'“impalata” pubblica, sfodera tutto l'orgoglio per canestri pesanti. Una difesa oggettivamente impresentabile per buona parte del match (Sanglin ringrazia), è bilanciata in parte da una personalità rimarchevole. Chiude con 20 punti e 5 rimbalzi.

**RUZZIER, voto: 5/6** Lucido in regia anche quando il

resto della squadra tende a deragliare. Non guarda più il ferro e la squadra si spunta inesorabilmente con i soli Bartley e Davis a cantare e portare la croce

**BARTLEY, voto: 7/8** Parte in quintetto e, pur denunciando un passo felpato sul parquet, incide da subito. Usciamo dagli equivoci, Bartley oggi serve come l'uovo sodo quando si va in Osmiza... fa strato! Purtroppo si

può chiedere di più ad un rientrante oltre a 27 punti e 6 rimbalzi?

**CAMPOGRANDE, voto: 6/7** Difende da manuale per tutti i minuti di parquet; incide poco in attacco ma questa volta la fase difensiva fa sostanza.

**HUDSON, voto: 5** Minuti di adattamento dopo il primo brillante canestro all'avvio.

**DEANGELI, voto: 5** Soli



Alessandro Lever

ta rimarchevole attitudine difensiva, l'improvvisata versione offensiva è inadeguata e fuori luogo nel contesto di un match complesso. Se nasci tondo non puoi morire quadrato.

**VILDERA, voto: 5** Lotta, tiene botta nel possibile re-

cupero triestino, ma lo scout è specchio della prestazione.

**SPENCER, voto: 6** Puntuale in area come Schillaci a Italia 90, anche in situazione complesse di equilibrio. Poi non vede un pallone che sia uno, vaga in area lanciando messaggi di fumo ai compagni, che però vedono solo nebbia. Incolpevole.

**TERRY, voto: 5** Se il trecciolo vaga sulla linea da tre punti attentando alla tenuta del ferro dall'arco, è totalmente inutile. Anche lui parzialmente incolpevole, se lo staff tecnico è questo che intendeva quando parlava della possibile coabitazione con Spencer... allora può giocare anche Topo Gigio.

**LEVER, voto: 6** Spalle a

canestro è convincente come Burioni sotto il Covid, da fuori riprende vigore dopo un “cross” neanche arrivato al ferro; Arrabbiato fa cose buone sul piede perno vicino all'area, chiude con 8 punti e 3 rimbalzi.

**ALL. LEGOVICH, voto: 4/5** Non dire gatto finché non ce l'hai nel... Sakota. Partita dominata tatticamente dagli ospiti, con Trieste disattenta in difesa e monocolore (e con poche idee) in attacco. Bartley gli risolve diversi problemi, sbaglia tante scelte sui cambi (sanguinosi a fine terza frazione) e dimostra plasticamente l'inutilità di Terry. Speriamo non sia così anche con Hudson... —



### Van der Poel a Sanremo

Capolavoro dell'olandese Mathieu Van der Poel che con uno scatto sul Poggio ha vinto in solitaria la Milano Sanremo. Ottima seconda piazza per Ganna.



### Sci, Odermatt record

Trionfo nel gigante e in Cdm di Marco Odermatt con il record di punti. Primato anche della Shiffrin che con il podio numero 137 raggiunge Lindsey Vonn.



### Rugby, Italia sconfitta

L'Italia del rugby subisce un'altra sconfitta nel Sei Nazioni. Gli azzurri cadono per 26-14 in Scozia e chiudono a zero punti con il "cucchiaio di legno".



Nel fotoservizio Bruni la delusione dei biancorossi. Sopra Davis e Bartley, in pratica l'intero attacco, e il tifo del pubblico dell'Allianz Dome

#### IL DOPOGARA

## Legovich: «Mi prendo le responsabilità Adesso cerchiamo il colpo a Scafati»

TRIESTE

Marco Legovich non si nasconde in sala stampa. «Mi prendo tutte le responsabilità per questa sconfitta, perché evidentemente non siamo riusciti a prepararla bene. Siamo stati in difficoltà già nel primo quarto, l'abbiamo riaperta, nell'ultimo quarto ci sono stati momenti di comunicazione, non siamo stati abbastanza bravi e Reggio ha trovato canestri anche di talento».

**Cinquanta punti segnati tra Bartley e Davis. Pur cambiando diversi quintetti nel corso del match, non si sono trovate le alternative.**

«Non è stata una mia scelta focalizzare tutto l'attacco così, ci sono state occasioni sbagliate. Mi chiedete di Hudson ma dopo 4 giorni di allenamento non era facile prevedere un utilizzo maggiore. Lui però adesso deve fare un passo avanti verso la squadra per energia, fisicità e attenzione perché deve abituarsi a un ritmo che è diverso da quello dei tornei in cui ha militato di recente».

**Terry ha inciso poco o nulla, l'abbiamo visto tirare due volte da tre in angolo. Possibile farlo convivere con Spencer? Sembrano pestarsi i piedi.**

«I due tiri dall'angolo sono soluzioni su cui lavoriamo in allenamento, il primo poteva starci, l'altro è stato sbagliato perché c'era Bartley libero. La loro difesa è stata molto fisica, abbiamo provato con Lever ad allargare il campo e non sempre ci siamo riusciti».

**Si sono riviste certe scel-**

**te di inizio campionato con Bartley e Davis a prendersi buona parte dei tiri.**

«I 17 tiri di Bartley sono in realtà un numero accettabile per un giocatore come lui. La responsabilità in questo momento se la devono prendere Corey e Frank, c'ista».

**La classifica si complica. Come ci si compatta?**

«Bisogna essere concreti, abbiamo un'occasione molto importante a Scafati. Abbiamo già dimostrato di compattarci nelle difficoltà».

**Non c'era gioco. Anche Ruzzier è parso in ombra.**

«Partite punto a punto con la pressione addosso non le facevamo più da tempo. Sono aspetti su cui lavoriamo, purtroppo abbiamo commesso errori banali. Non abbiamo saputo gestire la pressione ma adesso sarà sempre così. Michele dà grande tranquillità alla squadra. Ci sono avversari che impostano una difesa fisica su di lui per metterlo in difficoltà, non accetto critiche su di lui».

**Reggio Emilia è parsa da subito più sul pezzo rispetto a voi. Quale aspetto del piano partita è stato tradito?**

«Difensivamente non siamo stati all'altezza nel primo quarto, subendo a rimbalzo, abbiamo patito troppo Senglin più che Cinciarini. Avevamo preparato situazioni diverse, non potevamo lasciarli certi spazi».

Arriva Michele Ruzzier che guarda avanti: «Non siamo contenti di com'è andata ovviamente ma dobbiamo subito guardare al prossimo confronto con Scafati».

RO.DE.

#### L'OSPITE

## Ecco il quinto socio Csgi il cardiologo Jefferies

TRIESTE

Nel corso della settimana è arrivato a Trieste il quinto dei sei soci fondatori di Csgi (Cotogna Sports Group). Si tratta di John Jefferies, giunto con l'intera famiglia: la moglie Shari e i due figli. Cardiologo dei Memphis Grizzlies, docente universitario, ha incontrato la squadra, il gm Mario Ghiacci, il coach e tutto lo staff. Nei giorni trascorsi a

Trieste ha visitato assieme al dottor Gabriele Cont e al dottor Egidio Barbi l'Ircs Burlo Garofolo, con il dottor Massimo Zecchin la Cardiologia di Cattinara, e assieme al dottor Beppe dell'Acqua il Parco di San Giovanni, poiché Shari Jefferies è una psichiatra. L'obiettivo era di conoscere la squadra, la città e capire le opportunità per avviare iniziative e attività di salute. Ieri ha assistito alla partita. —



John Jefferies con la famiglia e coach Legovich

#### Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Openjob Varese	102-73
Carpegna PU - Germani Brescia	88-79
Dolomiti Trento - Bertram Tortona	73-75
Pallacanestro Trieste - UnaHotels RE	75-80
EA7 Armani MI - Virtus Bologna	
Gevi Napoli - Happy Casa Brindisi	
Nutribullet Treviso - Giovina Scafati	
Tezenis Verona - Reyer Venezia	

#### PROSSIMO TURNO: 26/03/2023

Banco Sardegna SS - Bertram Tortona
Dolomiti Trento - Gevi Napoli
Germani Brescia - EA7 Armani MI
Giovina Scafati - Pallacanestro Trieste
Happy Casa Brindisi - Nutribullet Trevis
Openjob Varese - Tezenis Verona
Reyer Venezia - UnaHotels RE
Virtus Bologna - Carpegna PU

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	34	17	4	1769	1619
EA7 Armani MI	34	17	4	1744	1530
Bertram Tortona	32	16	6	1801	1688
Banco Sardegna SS	26	13	9	1905	1772
Openjob Varese	24	12	10	2016	2011
Carpegna PU	24	12	10	1891	1898
Happy Casa Brindisi	22	11	10	1719	1734
Dolomiti Trento	22	11	11	1649	1693
Reyer Venezia	18	9	12	1717	1683
Pallacanestro Trieste	18	9	13	1714	1814
Nutribullet Treviso	18	9	12	1684	1772
Germani Brescia	16	8	14	1830	1818
UnaHotels RE	14	7	15	1651	1699
Tezenis Verona	14	7	14	1633	1804
Gevi Napoli	14	7	14	1619	1768
Giovina Scafati	14	7	14	1616	1655



SERIE A: 27ª GIORNATA

# Inter-Juve, la sfida dell'orgoglio il Derby d'Italia ora vale doppio

Entrambe rivendicano il 2° posto in attesa della sentenza sul -15 dei bianconeri

Gianluca Oddenino / TORINO

Se il Derby d'Italia non è mai una partita qualunque, figurarsi questo Inter-Juve dopo tutto quel che è successo in questi mesi ai bianconeri tra giustizia penale e sportiva. Quel -15 in classifica alleggerirà stasera su un San Siro strapieno e proprio intorno alla doppia classifica si accende la sfida dell'orgoglio delle due eterne rivali: i nerazzurri rivendicano il 2° posto "reale" alle spalle del super Napoli, mentre i bianconeri difendono quello "virtuale" grazie ai 53 punti fatti sul campo.

«Io guardo la classifica e oggi siamo noi secondi – rimarca l'interista Simone Inzaghi –, poi ci sono delle vicende giudiziarie in corso e si vedrà. Speriamo di scoprirlo presto perché le squadre che stanno lottando hanno bisogno di chiarezza». La lingua batte dove il dente duole e allora Massimiliano Allegri ribadisce il sentimento juventino: «Difendiamo il secondo posto e abbiamo 3 punti di vantaggio sull'Inter, poi quello che succederà fuori noi non lo dobbiamo valutare».

Fuori i secondi, allora, per questo 180° Derby d'Italia in Serie A (la partita più giocata di sempre: a quota 179 c'è Inter-Roma) che non mette in palio uno scudetto, ma vale tantissimo per entrambe le squadre.



Nicolò Fagioli, 22 anni (a sinistra) e Adrien Rabiot, 27 anni

L'Inter vuole rilanciarsi in campionato dopo la sconfitta a La Spezia (8° ko su 26 partite) e soprattutto vuole sfatare il tabù post-Champions con tre sconfitte nelle ultime sei partite dopo gli impegni europei, ma Inzaghi dovrà rinunciare a Skrinjar, Bastoni e Gosens (fresco laureato in psicologia) e si affida al 3-5-2 e alla coppia Lukaku-Lautaro per conquistare una vittoria casalinga contro i bianconeri che nel girone di ritorno

manca dal 2010. Anche Allegri si ritrova con una coperta corta in attacco dove Kean è squalificato e Milik è ancora fuori uso, mentre Di Maria e Chiesa non sono al 100%: l'argentino campione del mondo dovrebbe affiancare Vlahovic (mai a segno a San Siro in cinque partite) nell'ormai tradizionale 3-5-1-1, anche perché il sostituto Miretti non è stato convocato per il problema muscolare patito giovedì a Friburgo prima della

partita con i tedeschi, ma ieri nella rifinitura è stato provato il 19enne argentino Soulé (primo gol bianconero sette giorni fa) tra i titolari. L'"allegrata" è possibile e solo questa mattina il tecnico livornese sceglierà dopo un test per capire come sta Di Maria.

La Juventus ha vinto tutte le ultime sei partite di campionato giocate dopo le coppe e vuole fare il bis contro l'Inter dopo il 2-0 di novembre allo Stadium, ma sfida l'allenatore che l'ha battuta di più in questi anni. Simone Inzaghi, dal 2016, ha vinto sette volte su diciannove e tra queste ci sono anche le finali dello scorso anno di Supercoppa e Coppa Italia.

Il duello nel torneo nazionale verrà rinnovato ad aprile con le attese semifinali (il 4 a Torino e il 26 a Milano), ma ora conta solo questa sfida per il secondo posto. «Noi dobbiamo valutare quello che succede in campo – ribadisce Allegri –, poi il resto non conta: può piacere o no, ma alla fine nel calcio ha ragione chi vince e le somme verranno tirate al termine della stagione. Se a fine anno la squadra, al netto delle sanzioni, sarà sesta o quinta, allora vorrà dire che la stagione non sarà andata bene».

Battere l'Inter, però, vale più di un bonus e non solo per la classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SVEDESE IN GOL A 41 ANNI, 5 MESI E 15 GIORNI

## Ibra è il bomber più "anziano" nella storia della serie A ma il suo Milan crolla a Udine

UDINESE	3
MILAN	1

**UDINESE (3-5-2):** Silvestri; Becaç, Bijol, Perez; Ehizibue (43' st Ebosele), Samardžić (28' st Lovric), Wallace, Pereyra (36' st Arslan), Udogie (43' st Zeegelaar); Success (29' st Thauvin), Beto. Allenatore: Sottit.

**MILAN (3-4-2-1):** Maignan; Kalulu, Thiaw, Tomori (31' st Calabria); Saelemaekers (19' st Rebic), Tonali, Bennacer (19' st Krunić), Ballo-Touré; Díaz (31' st De Ketelaere), Leao; Ibrahimović (31' st Origi). Allenatore: Pioli.

**Arbitro:** Doveri di Roma.

**Marcatori:** 10' pt Pereyra, 49' pt Ibrahimović (rig), 51' pt Beto, 25' st Ehizibue.

SALERNITANA	2
BOLOGNA	2

**SALERNITANA (3-4-2-1):** Ochoa; Daniliuc, Gyomber (41' st Fazio), Pirola; Mazzocchi (23' st Sambia), Coulibaly, Bohinen (11' st Vilhena), Bradaric; Kostasos (11' st Piatek), Candreva (41' st Botheim); Dia. All: Paulo Sousa.

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumi, Cambiaso (20' pt Lykogiannis); Schouten, Moro; Aebischer (21' st Orsolini), Ferguson (35' st Soriano), Kyriakopoulos; Barrow (21' st Arnautovic, 35' st Sansone). All. Motta.

**Arbitro:** Pairetto di Nichelino.

**Marcatori:** nel pt 7' Pirola, 13' Ferguson; nel st 19' Dia, 28' Lykogiannis.

MONZA	1
CREMONESE	1

**MONZA (3-4-2-1):** Di Gregorio, Caldirona, Mari, Izzo (20' st Ranocchia), Ciurria, Pessina, Machin (20' st Antov), Carlos Augusto, Sensi (32' st Colpani), Caprari (20' st Mota Carvalho), Petagna (32' st Gytkaer). All. Palladino.

**CREMONESE (3-5-2):** Carnesecchi, Aiwu, Bianchetti, Vasquez, Sernicola (1' st Castagnetti), Pickel (40' st Ferrarri), Galdames (17' st Benassi), Meité, Valeri, Okereke (19' st Dessers), Tsadjout (1' st Ciofani). All. Ballardini.

**Arbitro:** Giua di Olbia.

**Marcatori:** nel st 16' Ciofani, 24' Carlos.

### IL PROGRAMMA

Serie A 27ª giornata

<b>Venerdì</b>	
Sassuolo-Spezia	1-0
Atalanta-Empoli	2-1
<b>Ieri</b>	
Monza-Cremonese	1-1
Salernitana-Bologna	2-2
Udinese-Milan	3-1

<b>Oggi</b>	
Sampdoria-Verona	ore 12.30
Fiorentina-Lecce	ore 15
Torino-Napoli	ore 15
Lazio-Roma	ore 18
Inter-Juventus	ore 20.45

**Classifica**  
Napoli 68 punti; Inter 50; Lazio 49; Milan 48; Roma 47; Atalanta 45; Juventus (-15) e Udinese 38; Torino e Bologna 37; Sassuolo 36; Fiorentina e Monza 34; Empoli 28; Lecce e Salernitana 27; Spezia 24; Verona 19; Cremonese 13; Sampdoria 12.

Formula 1, guasto al motore per la Red Bull. Sainz in seconda fila

## Gedda: Verstappen si ferma In pole position c'è Perez

### IL CASO

Stefano Mancini  
INVIATO A GEDDA

La Red Bull non è perfetta. Velocissima sì, ma fragile anche lei. L'immagine della macchina di Verstappen che rallenta all'improvviso col cambio bloccato in terza ed emette un rumore sinistro di ferraglia riapre le speranze del resto dei piloti. Forse una gara quest'anno non la vincerà lui, il campione del mondo che «corre su un altro pianeta» e finora aveva dominato tutto quello che c'era da dominare, dai test alle qualifiche di ieri in Arabia Saudita.

Il banco salta durante il Q2, la seconda sessione che Max affronta chiacchierando con i suoi ingegneri. Il giocattolo si rompe all'improvviso. Rientra



Max Verstappen, 25 anni, ha abbandonato le qualifiche nella Q2

to ai box il pilota rimane a bordo quel tanto che serve ai tecnici per capire l'essenziale: la qualifica di Verstappen finisce qui, con il quindicesimo tempo. «Cercherò di rimontare, l'importante è tenersi lontani dai guai nel primo giro», dice con l'occhio sbarrato di chi non se n'è ancora fatta una ragione. La diagnosi: rottura del semiasse destro. Non sono in vista penalità, ma scatta la corsa ad accaparrarsi il posto. Il primo ad approfittarne è Perez con l'altra Red Bull, che firma la seconda pole della carriera. Aveva ottenuto anche l'altra a Gedda l'anno scorso.

Alle spalle del pilota messicano il traffico si infittisce. Il posto in prima fila toccherebbe a Leclerc, che però venerdì ha montato la terza centralina elettronica e deve scontare dieci posizioni di penalità. Partirà

dodicesimo, vicino a Verstappen. E allora tocca al decano Fernando Alonso, 41 anni e tanta voglia di togliersi l'ultima soddisfazione professionale con la Aston Martin. «Non ho la velocità per battere Perez, ma se la Red Bull dovesse avere problemi di affidabilità sarò pronto ad approfittarne», sorride il due volte campione del mondo.

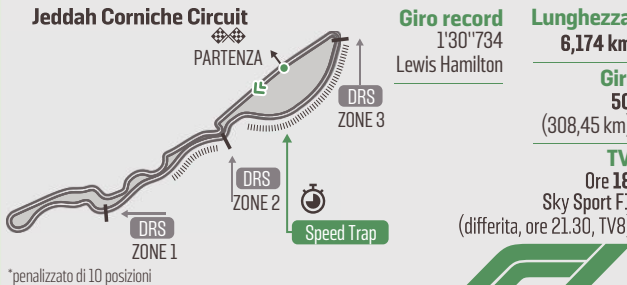
La seconda fila è occupata dalla Mercedes di Russell e dalla Ferrari di Sainz, colpevolmente indietro, mezzo secondo più lento del compagno. «Perdevo tempo nel primo settore, fino a quattro decimi» è la sua lettura della qualifica.

«Ha commesso un piccolo errore e abbiamo usato un treno in più di gomme» è la spiegazione meno assolutoria del team principal Frédéric Vasseur. L'esito non cambia: la Ferrari può limitare i danni grazie ai guai altrui, ma non è nelle condizioni ideali per approfittarne perché gioca con una sola punta, Leclerc, per nulla soddisfatto del risultato malgrado abbia chiuso a un solo decimo da Perez. «Essere insoddisfatto – commenta Vasseur – è una caratteristica di Charles». Leclerc avrà da divertirsi nei sorpassi, che le caratteristiche del circuito di Gedda facilitano, ma prima o poi andrà a infrangersi

### GP ARABIA SAUDITA

#### La griglia di partenza

1 Sergio Perez	Red Bull	1'28"265	11 Zhou Guanyu	Alfa Romeo	1'29"461
2 Fernando Alonso	Aston Martin	1'28"730	12 Charles Leclerc*	Ferrari	1'28"420
3 George Russell	Mercedes	1'28"957	13 Kevin Magnussen	Haas	1'29"634
4 Carlos Sainz	Ferrari	1'28"931	14 Valtteri Bottas	Alfa Romeo	1'29"668
5 Lance Stroll	Aston Martin	1'28"945	15 Max Verstappen	Red Bull	1'49"953
6 Esteban Ocon	Alpine	1'29"078	16 Yuki Tsunoda	Alphatauri	1'29"939
7 Lewis Hamilton	Mercedes	1'29"223	17 Alexander Albon	Williams	1'29"994
8 Oscar Piastri	McLaren	1'29"243	18 Nyck De Vries	Alphatauri	1'30"244
9 Pierre Gasly	Alpine	1'29"357	19 Lando Norris	McLaren	1'30"447
10 Nico Hulkenberg	Haas	1'29"451	20 Logan Sargeant	Williams	2'08"510



contro una serie di macchine che hanno prestazioni simili: dalla Alpine, veloce nei lunghi rettilinei, alla Mercedes fino alla Aston Martin. Un anno fa, il pilota monegasco tagliò il traguardo in seconda posizione a mezzo secondo appena da Ver-

stappen. Fu il distacco più ridotto dell'intera stagione. Adesso tra le due macchine non c'è competizione, la Red Bull fa corsa a sé, ma ora si scopre delicata. È un campanellino d'allarme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Calcio serie C

OGGI ALLE 17.30

## Triestina, un derby per riconquistare il Rocco

Gli alabardati hanno entusiasmo e devono stare attenti a un Vicenza in difficoltà ma con una nuova guida in panchina

Antonello Rodio / TRIESTE

Appena un mese fa, era semplicemente inimmaginabile che Triestina e Vicenza arrivassero in questo modo al derby di oggi al Rocco (inizio ore 17.30, arbitra Maggio di Lodi).

Da una parte c'era un'Unione smarrita, all'ultimo posto, che iniziava a dare solo piccoli segni di risveglio; dall'altro una corazzata costruita per la promozione che dopo aver rifilato 6 reti al Mantova sembrava lanciata nella rincorsa alla vetta.

E invece nelle ultime settimane la Triestina, a parte un passo falso, è cresciuta in risultati, prestazioni e autostima, mentre il Vicenza ha perso tre delle ultime quattro partite, tanto che l'allenatore Modesto è stato esonerato per far posto in panchina all'ex alabardato Dan Thomassen.

Ma il pericolo odierno per gli alabardati è proprio questo: giusto volare sulle ali dell'entusiasmo, ma attenzione a pensare che sia tutto semplice e a sottovalutare l'avversario.

Gentilini è tecnico troppo esperto per non saperlo e catechizzerà a dovere la squadra, perché dall'altra parte c'è pur sempre un Vicenza fortissimo, oltre che ferito dai risultati e dalle contestazioni dei propri tifosi. Insomma sarà una partita difficile e tosta, nonostante il momento no dei veneti, tanto che i siti di scommesse continuano a vedere favorito il Vicenza. Proprio per questo, pensando anche al massiccio afflusso di tifosi ospiti (sono attesi in 1200), sarà necessario un robusto sostegno dei supporter alabardati. È ora che i tanti abbonati che in questi mesi avevano abbandonato la squadra tornino al Rocco a tifare Unione. In un derby che sarà caldo e giocato sui nervi, è necessario che anche il pubblico faccia la sua parte. Sul

piano tecnico la situazione della Triestina è brillante: tutti a disposizione e tante soluzioni a disposizione di Gentilini. E visto che l'allenatore ha spesso sorpreso nelle ultime partite con scelte vincenti, da Tessitore a Pezzella, è difficile scoprire come deciderà di andare a giocarsela oggi, perché il tecnico ha a disposizione davvero tante alternative. Di certo davanti a

**Gentilini ha tutti a disposizione e può gestire le energie dopo lo sforzo di Meda**

Matosevic ci sarà la coppia centrale Masi-Piacentini, mentre i terzini dovrebbero essere Germano a destra e Ciofani a sinistra, con Malomo pronto ad aumentare in corso d'opera il suo minutaggio e Rocchetti come valida alternativa di maggior spinta. A centrocampo Celeghin sembra un perno irrinunciabile, mentre c'è maggior incertezza su chi gli sarà accanto: Crimi comunque sembra favorito su Lollo e Gori. Sugli esterni dovrebbero esserci ancora Paganini e Tessitore, che resta leggermente favorito su Felici. Ballottaggio Tavernelli-Pezzella invece per giocare dietro a Mbakogu, ma anche Adorante avanza la sua candidatura come terminale offensivo, forte di due reti nelle ultime due partite. Anche il Vicenza dovrebbe schierarsi con il 4-2-3-1, anche se è la prima di Thomassen per cui potrebbero esserci delle sorprese. La formazione più probabile vede davanti al portiere Iacobucci la coppia centrale Pasini-Bellich (Ndiaye è squalificato), con terzini Valietti a destra e Sandon a sinistra. In mezzo Jimenez e Greco, poi Della Morte e Dalmonte esterni con Stoppa in appoggio alla prima punta Ferrari.



LE ALTRE PARTITE

## La Feralpisalò ospita il Mantova C'è Pergolettese-Pro Vercelli



Andrea Mandorlini

TRIESTE

I destini della Triestina non si giocano solamente al Rocco, ma anche su tanti altri campi dove nella giornata odierna sono impegnate le rivali per la lotta salvezza. Occhi dunque innanzitutto sul terreno di Zanica, dove l'Albinoleffe reduce da sei sconfitte consecutive ospita il Padova: la speranza degli alabardati è che ovviamente il momento nero dei sariani continui, visto che sono appena 2 punti davanti all'Unione. Giusto però anche

guardarsi dietro e attenzione quindi al Piacenza: gli emiliani hanno un impegno ostico visto che ospitano il Lecco quarto in classifica. Si aspettano buone notizie anche da Salò, dove la capolista Feralpi ospiterà il Mantova, altra formazione che la Triestina potrebbe mettere nel mirino. Quanto al Sangiuliano di Gautieri, sarà impegnato invece sul campo di un Arzignano che ora occupa la sesta posizione. Da tenere d'occhio anche lo scontro diretto fra Pergolettese e Pro Vercelli, che



IN CASA

## A caccia del tris sul campo amico

Contro il Vicenza la Triestina di Gentilini cerca il tris casalingo dopo aver conquistato i tre punti prima con la Juventus Nex Gen e una settimana fa contro la Pro Patria. Ma contro i berici, dopo l'esonero di Modesto, sarà una battaglia.

per ora navigano sopra la quota play-out. Per quanto riguarda invece la lotta in vetta alla classifica, detto della Feralpi che ospita il Mantova, la Pro Sesto riceve invece un Renate in piena crisi mentre il Pordenone sarà invece impegnato a Novara. Le partite di oggi: Juventus Next Gen-Pro Patria, AlbinoLeffe-Padova, Arzignano-Sangiuliano, Novara-Pordenone, Piacenza-Lecco, Feralpisalò-Mantova, Pergolettese-Pro Vercelli, Pro Sesto-Renate, Triestina-Vicenza, Virtus Verona-Trento. La classifica: Feralpi 58, Pro Sesto 56, Pordenone 55, Lecco 53, Vicenza 50, Virtus, Renate e Arzignano 45, Padova, Novara, Juve e Pro Patria 44, Pergolettese e Trento 41, Pro Vercelli 39, Sangiuliano 37, Mantova 35, Albinoleffe 34, Triestina 32, Piacenza 28.

A.R.

L'AVVERSARIO

## I berici sempre più lontani dalla vetta cercano la svolta con Thomassen

Saverio Mirijello / TRIESTE

Promettente, deludendo spesso le aspettative. Nonostante le alte credenziali tecniche, il Vicenza s'è finora rivelato tanto capace di imporsi a suon di reti quanto debole nel crollare come un gigante dai piedi d'argilla.

Con 12 sgambetti ricevuti in 32 confronti e troppi problemi fatti registrare sia nelle retrovie (41 gol al pas-

sivo: è la settima peggior difesa) sia a seguito di continue discutibili scelte di schieramento in campo, l'obiettivo primario di strappare il pass diretto per la B è andato via via rendendosi più arduo, fino al mesto epilogo del confronto interno di mercoledì contro la pur agguerrita Virtus Verona (0-2), finito in 10 (a causa dell'ingenua espulsione beccata dal difensore cen-

trale Ndiaye) e disputato senza né capo né coda, con l'estremo Iacobucci bravo nell'impedire un passivo dalle maggiori e imbarazzanti dimensioni. Negli scontri cruciali del torneo il Vicenza ha sovente dimostrato carenze non solo in qualche ruolo ma pure di carattere, cambiando 3 mister (da Francesco Baldini a Dan Vesterby Thomassen, dopo l'esonero di France-

sco Modesto giovedì scorso) però finendo sempre con lo scontare difetti irrisolti.

Nella Coppa Italia di C, invece, raggiunta la finale con la Juve NG e avvantaggiato dal successo conseguito nell'andata a Torino, l'11 aprile il club potrebbe mettere in bacheca un trofeo nazionale e conseguire un risultato di tutto rispetto. Nei 16 impegni esterni i veneti hanno guadagnato 23 dei 50 punti totali incamerati, con 7 successi e 2 patte a fronte di 7 inchini, segnando 25 reti (altro primato) ma incassandone ben 24 (sesta peggior retroguardia fuori casa).

Con un'età media di 24,9 anni, passati per primi han-

no ottenuto l'intera posta 15 volte su 19, rimanendo a bocca asciutta contro Juventus NG, Novara e Sangiuliano City; dovendo riequilibrare han perso 12 gare su 18, ribaltando Pro Sesto e Mantova. I berici, assai temibili di testa (14 gol

**Il team biancorosso finora ha deluso ma davanti Della Morte e Ferrari fanno paura**

di questo tipo), sfoggiano un attacco scintillante (41 timbri su 57: nei 3 gironi della C solo lo stratosferico Catanzaro ne ha realizzati di più) e un centrocampo

con 10 acuti. All'ultimo colpo piazzato in trasferta, il 6 marzo a Vercelli (1-4), son seguiti i tonfi a Salò e nel derby coi rossoblù scaligeri; la compagine biancorossa ha lasciato il segno soprattutto nei secondi 45' (33 gol: 14 fra il 61' e il 75') incassandovi pure molto (25 volte, 10 nel quarto d'ora dopo l'intervallo). Tra i 14 marcatori, capocannoniere (anche del torneo) è la punta italo-argentina Ferrarri (15 centri, con 3 doppiette e una tripletta), seguito dal trequartista Della Morte (10 timbri) e dalla punta centrale Stoppa (8); l'ala destra Dalmonte ha servito più passaggi determinanti (7). —



## Pallamano serie A2

## Trieste da applausi, rullata Malo

Al PalaCalvola biancorossi vittoriosi per 30-16. Vicentini bene all'inizio, poi emerge il team di Radojkovic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due punti fondamentali nella rincorsa ai play-off per la Pallamano Trieste che torna a muovere la classifica dopo i passi falsi contro Appiano e Torri regolando sul parquet del PalAzurri di via Calvola il Malo.

Contava vincere per tenere a distanza le inseguatrici (sia Torri che Molteno hanno vinto), la formazione di Fredi Radojkovic ha saputo imporsi con merito pur dando l'impressione di essere ancora alla ricerca della miglior condizione. Priva di Urbaz, costretto al forfait complice la distorsione alla caviglia rimediata nell'ultimo match di campionato, Trieste si schiera con Postogna tra i pali, Jan Radojkovic, Sandrin e Vinkovic sulla linea dei terzini con Visintin e Scaramelli in ala e Di Nardo in pivot.

Bruciante avvio del Malo con gli ospiti ispirati in fase offensiva: le ottime percentuali al tiro della formazione vicentina fissano il primo doppio vantaggio della partita

sull'1-3. Trieste accorcia prima con Sandrin e poi con il 7 metri di Radojkovic e pareggia la partita al 9' con la seconda fase vincente di Scaramelli che al poi firma il 4-4. Sale di colpi la difesa biancorossa, Pernic, Visintin e Di Nardo erigono un muro davanti alla porta di Postogna e al 12' arriva il primo vantaggio dei padroni di casa con Di Nardo che dai 6 metri insacca il 6-5 su pregevole assistenza di Scaramelli. Solito triste show arbitrale a metà del primo tempo: Trieste gioca a lungo in inferiorità numerica per una serie di esclusioni temporanee che fanno infuriare Radojkovic e scivola sotto 6-7 trovando la nuova parità al 17' con una magia dall'ala di capitano Visintin. È il momento migliore dei biancorossi che cercano con continuità Scaramelli: il 3/3 dell'ala italo-cilena sigla il 10-8 che al 21' costringe Malo al time-out. Finale di prima frazione senza grandi accelerazioni, il parziale di 2-2 manda le squadre negli spogliatoi sul 12-10.



Pallamano Trieste bella e vincente contro Malo

PALLAMANO TS	30
MALO	16

**Pallamano Trieste:** Postogna, Zoppetti, J.Radojkovic, 6, Scaramelli 11, Oblascia, Pernic, Urbaz, Di Nardo 3, Baragona, Valdemarin 1, Visintin 2, Del Frari 1, Sandrin 4, Vinkovic 2. All. F. Radojkovic

**Malo:** Gaiu, Marchioro 5, Casolin, Zanel-la, Facci, Rampon, Dalla Vecchia, Bertoldo, Battistello 1, Sartori 2, Meneghello 2, Cavedon, Zanello 2, Grotto 3, Koureta 2, Crosara. All. Nincevic

**Arbitri:** Ciapetti e Surace.

**Note:** primo tempo 12-10.

Il secondo tempo è un monologo dei padroni di casa che partono subito con le reti di Radojkovic e Valdemarin poi, anche grazie a uno Zoppetti praticamente insuperabile tra i pali, allungano progressivamente. Vantaggio che si dilata sul 18-13 del 40' poi sul 22-13 del 49' con Malo che non riesce a più a trovare la via del gol. Trieste non fa sconti, continua a spingere e trova il massimo vantaggio proprio nei secondi finali chiudendo sul 30-16. —

**DACIA**  
SEMPLICEMENTE TUTTO

# NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G Benzina + GPL

CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8" e  
SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

**A MARZO** con DACIA ALL-IN

## DA 149 €\* /RATA MESE

Anticipo € 4.150, TAN 6,99% - TAEG 8,87%  
36 rate, Rata Finale € 11.089  
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN.  
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI  
MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2023.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 16.550 (IVA inclusa, IPT e contributo PFE esclusi): anticipo € 4.150, importo totale del credito € 13.744,80 che include finanziamento veicolo € 12.400 e, in caso di adesione, Pack Service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 595,80 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,36 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.679,10, Valore Futuro Garantito € 1.089 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di rescissione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.423,90 in 36 rate da € 149,21 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,87%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamento online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2023.

Dacia raccomanda **Castrol**

**DACIA.IT**

# AUTONORDFIORETTO

# VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286

[WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](http://WWW.AUTONORDFIORETTO.IT)



PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE



Michele Mezzarobba

PALLANUOTO TRIESTE	12
CN POSILLIPO	10

1-12-34-35-3

**Pallanuoto Trieste:** P. Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrlc, Valentino 1, Bego 2, Mezzarobba, Razzi 1, Inaba 2, Bini 3, Mladossich 2, Ghiara. All. Bettini.

**Cn Posillipo:** Izzo, Somma, Stevenson 4, Abramson 1, Mattiello 2, Aiello 1, Picca, Lanfranco 2, Briganti, Lanfranco, Milić, Saccoia, Spinelli. All. Brancaccio

**Arbitri:** Carmignani e Nicolosi

**Note:** Spettatori 400. Espulso Somma (P) per gioco scorretto nel secondo tempo. Mladossich (T) espulso per proteste nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 7/14 + 1 rigore, Posillipo 6/15 + 2 rigori. Usciti per limite di falli Mattiello, Briganti e Saccoia (P) nel quarto tempo, Inaba (T) nel quarto tempo.

# Successo sofferto per gli alabardati Posillipo si arrende

La squadra di Bettini stenta ma alla distanza riesce a domare i campani 12-10 alla Bianchi. Ed ora EuroCup

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Con una partita ruvida ed a tratti sofferta, la Pallanuoto Trieste risolve la ventesima di Serie A1 al cospetto di un Posillipo che ha impensierito non poco i ragazzi alabardati. Con l'estetica chiusa in un caschetto, Trieste sbrogia d'esperienza il match solamente nel finale e ottiene una vittoria pesantissima per la corsa al quarto posto che rimane apertissima a sei giornate dal termine.

Il Telimar, saldamente ancorato alla quarta piazza continua a correre dopo la vittoria schiacciante in casa dell'Iren Genova Quinto mentre Savona scivola sulla Distretti Ecologici Roma che dopo aver sgambettato Trieste, rallenta anche i liguri permettendo agli alabardati di ritrovarsi a -1 dal quinto posto. Con la trasferta di Savona non solo in agenda in vista della semifinale di ritorno di Euro Cup di

mercoledì, la squadra di Bettini ottiene il massimo dall'impegno casalingo contro i partenopei fino a scolpire il 12-10 che vale una boccata d'ossigeno sul campionato.

Lo start è in perfetto equilibrio con Inaba e Lanfranco che si avvicinano sul referto della prima frazione e con le squadre che continuano a rincorrersi anche nel secondo periodo: 2-2 confezionato da Bini e Stevenson, quindi 3-3 firmato Mattiello e Bego. Ad un giro di lancette dal cambio campo Stevenson rimette avanti gli ospiti con un rigore che spiazza Oliva, protagonista ancora una volta della vittoria alabardata con una serie di salvataggi decisivi. Il terzo quarto, avviato con la palla a due vinta da Picca, si accende con un altro penalty trasformato da Stevenson per il primo +2 di giornata che fa rabbrivire gli spalti.

Ci pensa Mladossich con un gioco di prestigio dalla sua

zona ad accorciare le distanze sul primo palo; Aiello rompe l'incantesimo ma Valentino ed un'altra perla di Mlado ricostruiscono il pareggio. Sul 6-6 interviene Inaba con il secondo timbro di giornata prima di un altro pareggio, questa volta di Mattiello che rimanda la sentenza all'ultimo sprazzo di gara. Buljubasic e Bini indirizzano il finale, messo in bilico da Abramson. Bego porta in doppia cifra Trieste da due passi; Lanfranco fa 10-9 quindi Bini e poi Razzi danno una spallata definitiva, immune alla prodezza in rovesciata di Stevenson che vale gli applausi, ma non i tre punti. La classifica: Pro Recco 58; An Brescia 55; Cc Ortigia 47; Telimar 41; Rn Savona 38; Pallanuoto Trieste 37; Iren Genova Quinto 28; Anzio Waterpoli 20; Posillipo, Distretti Ecologici Roma e De Akker Team 18; Rn Salerno 13; Nuoto Catania 10; Ne- tafim Bogliasco 5. —

SERIE A1 FEMMINILE



Jelena Vukovic

PALLANUOTO TRIESTE	6
PLEBISCITO PADOVA	11

(2-4, 1-3, 2-1, 1-3)

**Pallanuoto Trieste:** Sparano, Vomastkova, De March 1, Bozzetta, Marussi, Cergol 1, Klatowski 1, Colletta 1, Zizza, Vukovic, Riccioli 2, Santapaola, Gregorutti. All. Zizza

**Plebiscito Padova:** Teani, Barzon 2, Valyi 2, Citino 1, Queirolo, Casson 1, Millo, Dario, Mckelvey 2, Meggiato, S. Centanni 3, Tognon, Giacom. All. Posterivo

**Arbitri:** Nicolai e laleggio.

**Note:** uscite per limite di falli Dario e Vukovic nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 4/10 + un rigore e Plebiscito Padova 1/7 + 2 rigori. Millo fallisce un rigore (palo) dopo 57" del primo tempo.

# Sconfitta indolore per le orchette contro il Plebiscito

Le patavine vincono 11-6 ma Trieste è già ai play-off Doppietta di Riccioli. Mercoledì ultimo atto con il Bologna

TRIESTE

Una cinica Plebiscito Padova sorprende le orchette nelle acque amiche e vince la 17ª giornata del campionato di serie A1 al quale manca solo una partita per mandare a referto la prima fase della stagione. Il 6-11 maturato alla Bianchi in favore delle patavine è piuttosto indolore per la Pallanuoto Trieste che rimane al quinto posto in virtù del margine accumulato con le inseguitrici. Le ragazze di Paolo Zizza hanno messo in acqua una prova d'orgoglio superata però dallo spessore delle ospiti: semifinaliste di Euro Cup, seconde in Coppa Italia e attualmente in seconda posizione in campionato.

L'avvio delle triestine non è stato dei più felici con il poker messo a segno dal Plebiscito che dopo aver fallito un rigore con Millo, irrompe tra le onde di largo Irneri con due minuti e mezzo di intensità in-

contrastabile che ha portato le reti di Valyi, Centanni, Mckelvey e Barzon. È Cergol ad interrompere l'assolo veneto con il 4-1 che manda in porta anche Riccioli al tramonto del primo segmento di gara.

Al 3' della seconda frazione De March bussa alla porta difesa da Teani riproponendo la squadra griffata Samer & Co. Shipping a -1 sbarazzato dal tris dettato da Mckelvey, Casson e nuovamente Centanni che in superiorità numerica fa 7-3 prima del cambio campo.

Colletta apre il terzo tempo, Citino neutralizza il -4 mentre Riccioli è brava ad accorciare approfittando del +1.

Negli ultimi 8 minuti Valyi chiude di fatto il match prima del 6-9 di Klatowski. Centanni porta in doppia cifra la formazione di Posterivo e a 14 secondi dalla fine Barzon manda tutte negli spogliatoi con il definitivo 6-11.

L'ultimo atto della regular season è in programma mercoledì per il turno infrasettimanale che porterà Trieste al confronto con Bologna, fanalino di coda con la possibilità di decretarne la retrocessione; dopodiché saranno play-off scudetto: la squadra di Zizza affronterà il Rapallo negli avvicendamenti di andata e ritorno (ed eventualmente in gara-3).

Le altre partite: Sis Roma-Rn Bologna 23-4; Como Nuoto Recoaro-Rn Florentia 8-7; Rapallo-Brizz Nuoto 12-9; Bogliasco-L'Ekippe Orizzonte 6-13.

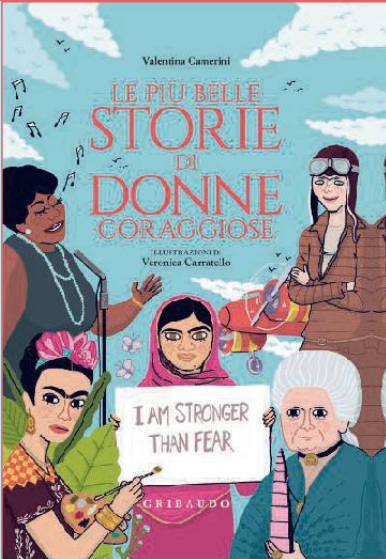
La classifica: Sis Roma 51; Plebiscito Pd 43; Ekippe Orizzonte 43; Rapallo 33; Trieste 24; Bogliasco 18; Rn Florentia 13; Como Nuoto 12; Brizz 9; Rn Bologna 7.

Aritmeticamente ai play off scudetto: Roma, Padova, Ekippe Orizzonte, Rapallo, Trieste e Bogliasco. —

F.B.

## LE PIÙ BELLE STORIE DI DONNE CORAGGIOSE

Dalla scienziata italiana Rita Levi Montalcini alla controversa pittrice Frida Kahlo, dalla prima donna aviatrice Amelia Earhart alla determinazione della campionessa paralimpica Bebe Vio: le storie delle donne che con il loro coraggio e la loro forza hanno dato un contributo fondamentale al nostro progresso sociale, culturale e scientifico. Storie adatte a lettori di tutte le età, illustrate a colori e raccontate come fiabe.



\* più il prezzo del quotidiano.

dal 4 marzo a euro 7,90\* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO



BASKET - SERIE B

# Falconstar, Bergamo fatale Bisiachi sconfitti 69-65 Terzo ko in quattro match

Niente da fare per la squadra di Praticò che perde contro i meno quotati lombardi. Prandin e Bacchin in doppia cifra

Michele Neri / MONFALCONE

Terza sconfitta nelle ultime quattro gare per la Pontoni Falconstar che cade a Bergamo e ora vede pericolosamente avvicinarsi la zona calda della classifica. In una partita sempre in equilibrio, con cambi di fronte da una parte e dall'altra, i padroni di casa trovano nell'ultimo minuto con Simoncelli lo spunto decisivo.

Per il quintetto base coach Praticò sceglie l'esperienza dei senior, compreso Mazic che stringe i denti per un problema alla caviglia, ma a partire forte sono i padroni di casa che al 4' sono avanti 9-3 con l'avvio fulminante di Rota che costringe il tecnico della Falconstar a un immediato time-out. La Pontoni esce dalla sospensione con una tripla di Prandin ma gli orobici sono ispirati e allungano sul +8

(14-6) a metà della prima frazione. Per tornare sotto la Pontoni sceglie la strada del tiro da 3 punti e le percentuali premiano questa tattica: va a segno Rezzano, gran protagonista nel match di andata e sorvegliato speciale (sarà l'unica tripla della gara per il veterano di Muggia), e poi Bacchin, con gli ospiti che alla prima sirena si riportano a contatto (23-21 Bergamo).

All'inizio della seconda frazione Praticò mischia le carte e ne pesca una ottima in Bellato che con 5 punti in meno di 2' firma il primo sorpasso della Falconstar (28-26). Al 15' un'altra tripla di Bacchin, già in doppia cifra personale con 11 punti a metà partita, fa 35-32 e stavolta il time-out è chiamato dalla panchina di casa. Bergamo evidentemente si schiarisce le idee perché dopo il break riparte con un 7-0 lanciato da Genovese e

<b>BERGAMO BASKET</b>	<b>69</b>
<b>PONTONI FALCONSTAR</b>	<b>65</b>

(23-21, 42-38; 55-53)

**Bergamo Basket:** Simoncelli 11, Piccini n.e., Mora, Cane 9, Roveda n.e., Genovese 14, Cagliani 6, Rota 18, Manenti 8, Isotta 3, Caridi. All. Ghirelli

**Pontoni Falconstar:** Coronica 7, Mazic 5, Bacchin 13, Maiola n.e., Soncin 3, Paiano n.e., Cestaro, Prandin 18, Arrighini n.e., Bellato 8, Medizza 4, Rezzano 7. All. Praticò

**Note:** tiri da 3: Bergamo 7/25, Falconstar 11/32. Tiri liberi: Bergamo 12/17, Falconstar 8/14. Rimbaldi: Bergamo 42, Falconstar 35. Usciti 5 falli: Bacchin.

Cagliani (trippla) che riporta i lombardi a +4 sul 39-35. Risponde dalla lunga distanza Coronica ma nel frangente anche Genovese, come Bacchin, è on fire e all'intervallo lungo Bergamo mantiene la testa (42-38).

Al rientro dagli spogliatoi per la Pontoni in quintetto c'è Soncin, fin lì non utilizzato, ed è proprio il prodotto del vivaio ad aprire la frazione con una tripla che riporta la Pontoni a una sola lunghezza di distanza. I biancorossi trovano poco dopo il pareggio con Prandin a quota 44 e la gara scorre in perfetto equilibrio fino al 26' quando inizia un altro allungo degli orobici, con Simoncelli, Rota e Cagliani che firmano un altro 7-0 (53-46). La Falconstar non ci sta e reagisce prontamente, prima con capitano Medizza e poi con uno sprazzo di Prandin: stavolta il 7-0 è biancorosso ed è nuovamente parità a quota 53.

Negli ultimi secondi della frazione Rota fa 2/2 dalla lunetta e al 30' Bergamo conduce 55-53. Prandin, il migliore in casa Pontoni, sorpassa da 3 all'alba dell'ultimo quarto ma la Pontoni, le cui percentuali calano nettamente dopo il buon inizio, non riesce ad andarsene. Nessuna delle due contendenti riesce a prendere in mano la gara (mai più di un possesso di distanza tra le due squadre) e così si arriva al 39' con Bergamo a +1. Simoncelli segna da sotto e ci aggiunge un libero e le braccia sul traguardo le alzano i lombardi. —

A2 FEMMINILE



Costanza Miccoli in azione Foto Bruni

## Futurosa ok a Carugate Due punti salvezza d'oro per le triestine di Scala

CARUGATE

Due liberi di Costanza Miccoli realizzati a sei secondi dalla sirena finale regalano a Futurosa il 70-74 con cui la formazione di Alessio Scala espugna il parquet di Carugate portando a casa due punti fondamentali nella rincorsa alla salvezza.

Vittoria preziosa, giunta in contemporanea con la sconfitta casalinga dell'Alperia Bolzano fermata 52-50 da Broni e di Vicenza superata di misura, 76-74 dall'Alpo.

Gara in equilibrio nella

prima frazione chiusa sul 38-39, decisa nel terzo quarto con il parziale di 24-14 che ha portato in doppia cifra il vantaggio delle rosanero.

Nel finale la rimonta delle lombarde che arrivano a un solo possesso, ci pensano prima Streri e poi Miccoli a mettere in cassaforte il risultato.

Migliori marcatrici delle triestine Bosnjak che ha chiuso con 19 punti, Streri con 13 e la coppia Miccoli-Camporeali in doppia cifra con 10 punti. —

L.O.GA.

# BULOVA

## Lasciati incantare dal movimento.

Surveyor Automatic Skeleton coniuga la raffinata lavorazione in acciaio della cassa e del bracciale con la maestria del movimento meccanico a ricarica automatica a 21 rubini, reso ancora più affascinante dal quadrante scheletrato e dal fondello con oblò trasparente.



€ 429



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Corsa in montagna: si rinnova l'appuntamento con la manifestazione organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Evinrude

# Il giorno della Kokos Trail Tre percorsi sul Carso e oltre 500 partecipanti

Emanuele Deste / TRIESTE

È arrivato il giorno dell'atteso Kokos Trail, gara di corsa in montagna organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Evinrude. La manifestazione, start fissato alle ore 10, prevede tre percorsi: due competitivi da 16 km e 10 km, e la 8 km "family" dedicata alle famiglie e a chi vuole avvicinarsi gradualmente alla bellezza della corsa in montagna.

La gara si svolgerà su un

tracciato transfrontaliero tra Italia e Slovenia: con partenza e arrivo al Campo sportivo Zarja di Basovizza, si toccherà la cima del Monte Cocusso presso il Rifugio, per poi proseguire fino al Monte Castellaro, quindi con una lunga discesa si arriverà a Pese per proseguire a fianco delle Ghiacciaie e il Monte Grociana. I tracciati risalgono al 2020, sono gli stessi individuati prima dello stop imposto dalla pandemia.

Sono attesi numerosi atleti

di spessore già protagonisti sui sentieri del Carso italo-sloveno nelle scorse annate. Hanno confermato la presenza Timotej Becan, Gasper Bregar, Lucija Krkoc, Mojca Koligar della nazionale Slovena di corsa in montagna. Pronti a sfidare gli specialisti sloveni ci saranno anche due atleti keniani, Nicola Bais del Team Scarpa e Caterina Stenta, campionessa di Sup e trail runner della Trieste Atletica. Tra i triestini da tenere d'occhio il porta-

colori della società di casa Miran Bole e Enrico Pausin (Trieste Atletica).

Si registrano, come ogni anno, moltissime presenze da Veneto, Slovenia e Croazia. Saranno circa 500 i partecipanti nei 3 percorsi. La manifestazione è organizzata all'insegna della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, nell'ambito del programma regionale Ecosport FVG e in collaborazione con il marchio Io Sono Fvg.

«Iniziamo il nuovo anno con una rivisitazione di un evento storico per la nostra associazione e per il territorio. Questa manifestazione fa parte della nostra storia e ben racconta la nostra identità - spiega il presidente di Evinrude Graziano Ferlora - Mettiamo a disposizione decenni di esperienza del nostro staff per aumentare la qualità della nostra organizzazione. Ci aspettiamo un gran bel spettacolo, ammireremo grandi atleti ma soprattutto vivremo una domenica all'insegna dello sport, della natura e della socialità».



Al via della Kokos Trail anche la campionessa di Sup Caterina Stenta. L'immagine della partenza di una edizione

## CALCIO DILETTANTI



Un'azione tra Zaule Rabuiese e Chiarbola Ponziana Foto Bruni

# Il Chiarbola Ponziana sfida lo Zaule Rabuiese La Victory affronta la corazzata Fiumicello

TRIESTE

Domenica a pieno regime per il campionato di **Eccellenza** che alle 15 vedrà ai nastri di partenza tutti e dieci gli incontri validi per la 31ª giornata.

Il match clou si giocherà alla Polisportiva Opicina sede del derby Chiarbola Ponziana-Zaule Rabuiese con

biancoblù a caccia di punti utili per allontanarsi dal pericoloso quintultimo posto in classifica. Match casalingo anche per il Kras Repen, ad un passo dalla retrocessione, che attende la Pro Fagagna. Trasferita per il San Luigi impegnato a Codroipo. Match esterno anche per il Sistiana Sesljan che affronterà il Maniago.

Le altre partite: Tricesimo-Pro Gorizia, Juventina-Forum Julii, Fiume Veneto Bannia-Spal Cordovado, Virtus Corno-Pro Cervignano, Sanvitese-Chions, Tamai-Brian Lignano.

In **Promozione**, archiviato gli anticipi Azzurra Premariacco-Cormonese 3-0 e Sangiorgina-Aquileia 2-0, oggi si svolgeranno i seguenti incontri: Sant'Andrea San Vito-Lavarian Mortean, Sevegliano-Primorec, Unione Fincantieri Monfalcone-Santamaria, Mariano-Maranese, Risanesse-Ronchi, Pro Romans Medea-Ol3.

In **Prima Categoria**, nell'anticipo l'Isontina ha battuto 1-0 il Sovodnje.

Il programma odierno: Fiumicello-Trieste Victory Academy, Costalunga-Romana, Roianese-Domio, Mladost-San Giovanni, Zarja-Bisiaca, Isonzo-Ism Gradisca, Azzurra Gorizia-Ruda.

Il quadro delle partite di **Seconda Categoria**: Muglia-Aris San Polo, Breg-Primorje, Audax Sanrocchese-Pieris, Poggio-Muglia Fortitudo, Montebello Don Bosco-Campanelle, Vessna-Opicina, Centro Giovanile Studenti-Turriaco. Nel recupero 0-0 tra Primorje-Pieris.—

rocinanti del corso di Fisioterapia dell'Università degli Studi di Trieste hanno avuto l'opportunità di fare esperienza "sul campo" al Pala-Cus di Via Monte Cengio nell'ambito di un tirocinio curricolare. Guidati dal fisioterapista e preparatore atletico del volley Gabriele Vittori, i tirocinanti si sono orientati su trattamenti e analisi di atleti impegnati in campionati agonistici, potendo essere supervisionati da un professionista del settore. Una delle studentesse, Caterina Brino, ha deciso di sostenere la tesi di laurea studiando proprio gli atleti del Cus Trieste, sotto la direzione della relatrice Barbara Cacciatori, docente di Fisioterapia all'Università di Trieste.



Il gruppo di lavoro

TRIESTE

Nell'ambito di un progetto avviato in questa stagione,

grazie all'interessamento del referente della sezione volley maschile del Cus Trieste Gianluca Messina, diversi ti-

## IL CASO

# Il Venjulia Rugby Trieste vuole una "nuova" casa

Il club di Boz bloccato dalla burocrazia per prendere parte al bando regionale per la riqualificazione dell'Ervatti

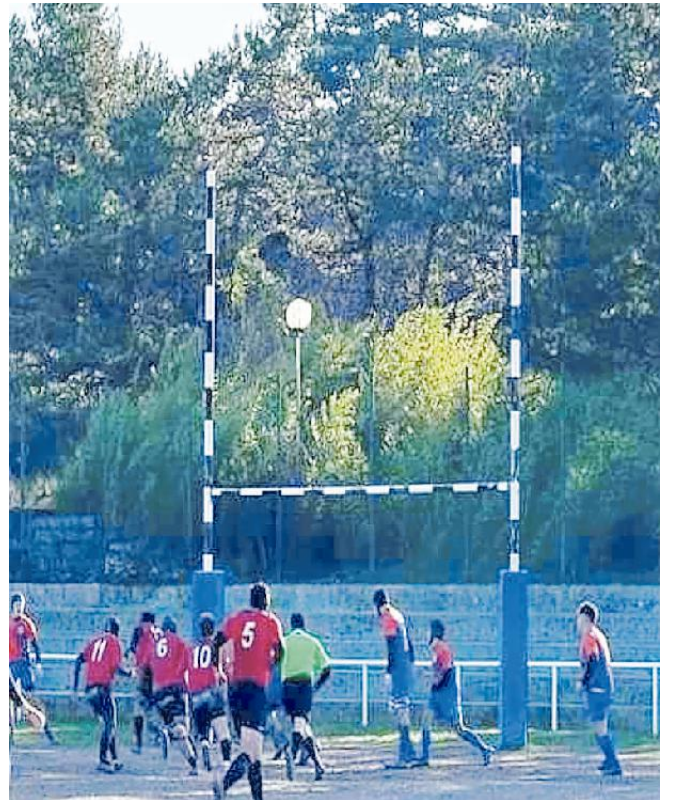
Domenico Musumarra / TRIESTE

«Vorremmo partecipare al bando regionale, che si apre il 20 marzo e si chiude in maggio, per ottenere fondi per la manutenzione del campo sportivo, ma al momento non possiamo presentare la domanda causa impedimenti dovuti alla burocrazia».

È questo l'amaro sfogo di Maurizio Boz, presidente del Venjulia Rugby Trieste, e del ds della società Giorgio Meta. L'inghippo, se di inghippo si può parlare, è che il Venjulia ha l'impianto sportivo all'Ervatti di Prosecco, storico impianto del Portuale e dell'Edile Adriatica, ora in concessione al Primorje. Il rugby triestino lo ha avuto in sub concessione dalla società di Prosecco, lo ha trasformato da campo di calcio ed è già da diversi anni che ha chiesto il subentro come titolare della concessione (ora condizione per partecipare al bando) e, pur essendoci una delibera positiva in merito, ancora nulla si è mosso.

La speranza dei dirigenti è che l'impasse si sblocchi permettendo l'avvio dei lavori che comporterebbero una spesa di 800mila euro e che coinvolgerebbe anche Coni e Federazione Italiana Rugby. La speranza è che si possa arrivare ad una soluzione positiva che aiuterebbe una disciplina sportiva che, partendo dalla Fiamma Rugby, passando per il Rugby Trieste, ha formato e sta tutt'ora formando rugbisti e rugbiste che si fanno onore anche in campo nazionale.

Tra i maschi il tallonatore



Il Venjulia Rugby Trieste ha subconcessione l'Ervatti di Prosecco

Giacomo Nicotera che è stato chiamato in maglia azzurra dopo essere passato dal Venjulia a Mogliano, San Donà, Rovigo e Benetton.

Ora la bandiera giuliana è tenuta alta (oltre che dal Rep solo per mini rugby con allenamenti a Chiarbola ed a Borgo San Sergio) dal Venjulia Rugby Trieste che conta oltre 250 tesserati suddivisi nelle categorie under 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17 e 19, Prima squadra che dalla serie C aspira alla B.

Vi sono anche diverse ragazze ed alcune di loro militano in serie A nella squadra del Forum Julii con colleghe di

Black Ducks Gemon, Pordenone e Gorizia Rugby. C'è infine, una squadra di veterani over 42.

Una realtà, quella del Venjulia, ben inserita nel contesto agonistico a livello nazionale con eccellenti risultati che continuano a tenere alto il nome sportivo di Trieste anche nell'affascinante mondo della palla ovale e delle mischie. Oggi, nel frattempo, il Venjulia Rugby Trieste sarà a Pasiano di Pordenone per partecipare, con inizio alle 10 alla "Festa del Rugby", assieme a Rugby Sile, Juvenilia Bagnaria, Rugby Club Monfalcone e Gorizia Rugby.—



Scelti per voi

tvzap



**Resta con me**  
**RAI 1**, 21.25  
Alessandro (**Francesco Arca**) e Paola ritrovano un pò di serenità dopo aver preso la decisione di adottare Diego. La squadra, indaga sul furto delle reliquie di San Ciro. Il ladro è Daniele Ausiello, sospettato di far parte della “banda della lancia termica”.



**Blue Bloods**  
**RAI 2**, 21.00  
Sonny, una vecchia conoscenza di Danny, a capo di una gang nella comunità vietnamita, organizza il pestaggio di quello che sembra un passante innocente, ma che in realtà è un aggressore seriale.



**Che tempo che fa**  
**RAI 3**, 20.00  
Anche stasera Fabio Fazio ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il “Tavolo”, con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



**Lo Show Dei Record**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nuovo appuntamento con show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

NAPEROTTI ROBERTO  
TERMIDRAULICA

347.9536834

Sempre a disposizione per i vostri lavori di termoidraulica

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
10.30	A Sua Immagine
12.20	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo.
	Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Resta con me Serie Tv
23.35	Tg1 Sera Attualità
23.40	Speciale Tg1: "Don't come back" Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	I giganti Documentari
7.25	Inside Gemelli (1ª Tv)
7.50	Illuminate (1ª Tv)
8.45	Tg 2 Dossier Attualità
9.25	Radio2 Happy Family
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
13.58	Meteo 2 Attualità
14.00	Il Provinciale
15.00	Vorrei dirti che Lifestyle
16.00	Domenica Dribbling
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90" Minuto Attualità
19.45	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
1.00	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
7.00	Protestantesimo
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mimanda Raitre
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Lifestyle
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità
24.00	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	4
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
	Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Nati ieri Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
14.35	Hamburg Distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Dynasties - L'avventura della vita Documentari
17.00	Il pistolero di Dio Film Western ('69)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	L'esercito delle 12 scimmie Film Fantascienza ('96)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I misteri del Santo Sepolcro Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.35	Tg5 Notte Attualità
1.10	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.05	Super Partes Attualità
7.40	Looney Tunes: Due conigli nel mirino Film Animazione ('15)
9.15	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
16.50	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.55	Pressing Attualità
1.50	E-Planet Automobilismo
2.20	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	7
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto
11.00	Città in pericolo
12.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Uozzap Attualità
14.25	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.10	C'era una volta... Il Novecento Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità

TV8	8
17.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
18.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30	TV8 Sport Attualità
20.00	GP Arabia Saudita (Pre Gara) Automobilismo
21.30	GP Arabia Saudita Automobilismo
23.30	GP Arabia Saudita (Post Gara) Automobilismo
24.00	L'Immortale Film Azione ('10)
NOVE	NOVE
14.00	Corpi da reato Film Commedia ('13)
16.15	Nati stanchi Film Commedia ('02)
17.55	LBA Serie A (live) Basket
20.05	Little Big Italy Lifestyle
21.40	Cambio moglie (1ª Tv) Documentari
0.35	Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.40	Person of Interest Serie Tv	
18.55	Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
21.05	300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)	
23.20	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)	
1.25	Arrow Serie Tv	
2.50	Frequency Serie Tv	
TV2000	28	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)	
23.10	Don Peppe Diana, martire del riscatto Documentari	

RAI 4	21	Rai 4
14.05	Shadow Film Avventura ('18)	
16.00	MacGyver Serie Tv	
17.30	Private Eyes Serie Tv	
21.20	A perfect getaway - Una perfetta via di fuga Film Thriller ('09)	
23.00	Doppia colpa Film Thriller ('18)	
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50	Jukai - La foresta dei suicidi Film Horror ('16)	
LA7 D	29	7d
14.00	Coppa del Mondo Ginnastica ritmica	
19.25	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv	
22.20	Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50	Allonsanfan Film Drammatico ('74)	
3.00	I menù di Benedetta Lifestyle	
4.50	In cucina con Vissani Lifestyle	

IRIS	22	IRIS
16.45	Note di cinema Attualità	
16.50	Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)	
19.00	Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)	
21.00	The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)	
23.20	Maria regina di Scozia Film Drammatico ('18)	
1.45	L'ultima tempesta Film Storico ('91)	
LA 5	30	La 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.10	Inga Lindstrom - Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)	
18.50	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Milionario In Incognito Film Commedia ('18)	
22.55	Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15)	
0.40	Grande Fratello Vip Spettacolo	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution Documentari	
15.50	Così è (se vi pare) Spettacolo	
18.20	Personaggi in cerca d'attore Attualità	
18.50	Rai News - Giorno Attualità	
18.55	Opera - Tosca Spettacolo	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05	Il cliente Film Drammatico ('16)	
1.05	Rai News - Notte Attualità	
REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Documentari	
11.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
15.30	Primo appuntamento Spettacolo	
18.20	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
21.00	The Baby Daddy (1ª Tv) Attualità	
22.40	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24	Rai
17.20	Johnny Oro Film Western ('66)	
19.00	Widows - Eredità criminale Film Thriller ('18)	
21.10	Occhio alla penna Film Western ('81)	
22.55	I guappi Film Drammatico ('74)	
1.15	Franny Film Drammatico ('15)	
2.50	A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)	
GIALLO	38	Giallo
10.50	Astrid et Raphaelle Serie Tv	
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10	Vera Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40	Un'estate a Oxford Film Drammatico ('18)	
17.20	La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20	Tale e Quale Sanremo Spettacolo	
0.20	Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.45	Delitto In Via Teulada Film Giallo ('80)	
5.00	Sottocasa Fiction	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50	Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15)	
17.35	Bluff City Law Serie Tv	
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot Serie Tv	
0.45	Motive Serie Tv	
2.30	Bluff City Law Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26	cielo
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Azione ('16)	
23.45	La segretaria Film Drammatico ('74)	
1.30	La cultura del sesso Documentari	
2.15	Come sono diventata una stripper Documentari	
DMAX	52	DMAX
14.30	Colpo di fulmini Documentari	
15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
19.30	I pionieri dell'oro Documentari	
21.25	Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari	
22.20	Border Control Gibilterra Documentari	
23.15	Operazione N.A.S. Documentari	
1.05	112: Fire Squad Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Detective in corsia Serie Tv	
15.45	Hazzard Serie Tv	
17.55	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Ocean's 8 Film Azione ('18)	
23.10	La tenera canaglia Film Drammatico ('91)	
1.05	Everwood Serie Tv	
2.50	Hazzard Serie Tv	
4.25	Celebrated- le grandi biografie Documentari	
5.20	Schitt's Creek Serie Tv	
RAI3 BIS		
9.15	"ILYM - International Lessons for Young Musicians: Regole e trasgressioni", di M. M. Tosolini, per la regia di Mario Mirasola", 5a puntata	
RADIO RAI PER IL FVG		
8.30	Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Teniamoci per mano", originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria, con M. Terragni, E. Burul, M. Postogna, L. Roman, V. Pagliei, G. Giorgini. 3a puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria		
14.30	Sconfinamenti: La storia e l'attività della Società Artistico Culturale "Lino Mariani"; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A: Lazio - Roma
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Inter - Juventus
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
13.45	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Le Domeniche dell'auditorium n. 2

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Beata te Film Sky Cinema Romance
17.20	Criminal Film Sky Cinema Suspense
17.35	Benvenuti al nord Film Sky Cinema Comedy
17.40	The Outfit Film Sky Cinema Due
17.45	Bugiardo bugiardo Film Sky Cinema Family
18.30	Spider-Man: No Way Home Film Sky Cinema Action
18.50	Notti magiche Film Sky Cinema Drama
18.55	Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Sky Cinema Romance
19.00	Moonfall Film Sky Cinema Uno
19.15	Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family
19.20	Firestarter Film Sky Cinema Suspense
19.30	John Wick Film Sky Cinema Collection
19.30	Una pallottola spuntata 331/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy
19.30	Un gelido inverno Film Sky Cinema Due
21.00	Fast and Furious Film Sky Cinema Action
21.00	FBI: Protezione testimoni Film Sky Cinema Comedy
21.00	Oliver Twist Film Sky Cinema Drama
21.00	10 giorni senza mamma Film Sky Cinema Family
21.00	Per tutta la vita Film Sky Cinema Romance
21.00	Out of Sight Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
11.50	SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO Soldeu. Gigante (F) Il manche, diretta
12.50	VIDEOMOTORI
13.05	ORAMUSICA
13.20	SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO Soldeu. Slalom (M) Il manche, diretta
14.20	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.30	IL SETTIMANALE
15.00	SHAKER
15.45	CALLEGARIA & FRIENDS
17.25	LE PAROLE PIU' BELLE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	EST-OVEST
19.55	L'UNIVERSO E'... REPLAY
20.25	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E...DINTORNI
21.55	FILM - I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
22.35	TUTTOGGI ATTUALITA'
23.05	TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO	
06.00	IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00	AGRICOLTURA VENETA
07.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30	COOK ACADEMY
09.00	GINNASTICA TAI CHI
09.20	GINNASTICA PILATES
09.40	GINNASTICA ZUMBA
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45	TRIESTE D'ARTE
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
13.50	L'ALPINO
16.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
18.00	GINNASTICA PILATES
18.20	GINNASTICA ZUMBA
18.40	GINNASTICA DOLCE
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00	IN VIAGGIO 2022
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	FILM - I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
23.00	T4 IL NOTIZIARIO - R

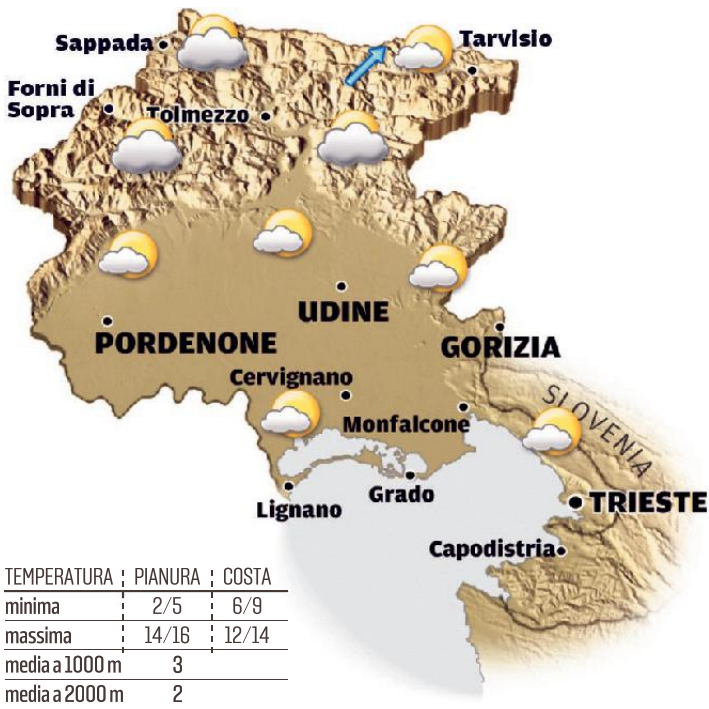
TELEANTENNA 80	
04.00	Dai 60 ai 2000
07.00	CONFERENZA STAMPA - Gli incontri di politci, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
12.00	Storia & Storie
12.45	ANDREA CATAVOLO SHOW - Il meglio della settimana



Il Meteo



OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile, con più nubi verso sera sulle Prealpi e in Carnia, dove la probabilità di deboli precipitazioni sarà comunque bassa. In giornata potrà soffiare vento moderato da sud-ovest in quota.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nuvoloso con qualche pioggia in arrivo su Nordovest, Lombardia ed Emilia Romagna, in estensione fino al Veneto.  
**Centro:** cielo nuvoloso sul versante tirrenico con piovoschi fra Toscana, Umbria e Alto Lazio.  
**Sud:** poco o irregolarmente nuvoloso; maggiori addensamenti in Sardegna con isolati piovoschi.  
**DOMANI**  
**Nord:** cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulla bassa Val Padana e residue piogge il mattino in Emilia Romagna.  
**Centro:** piogge sparse il mattino su Toscana, Umbria, Marche e Alto Lazio.  
**Sud:** addensamenti sulle isole maggiori con locali piovoschi.

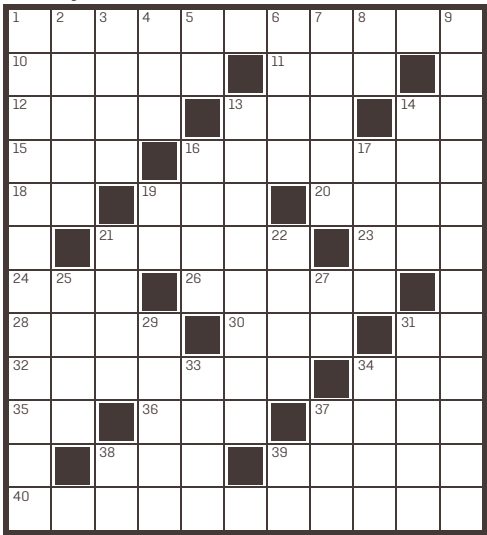
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

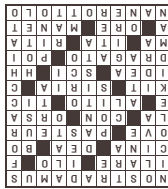
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

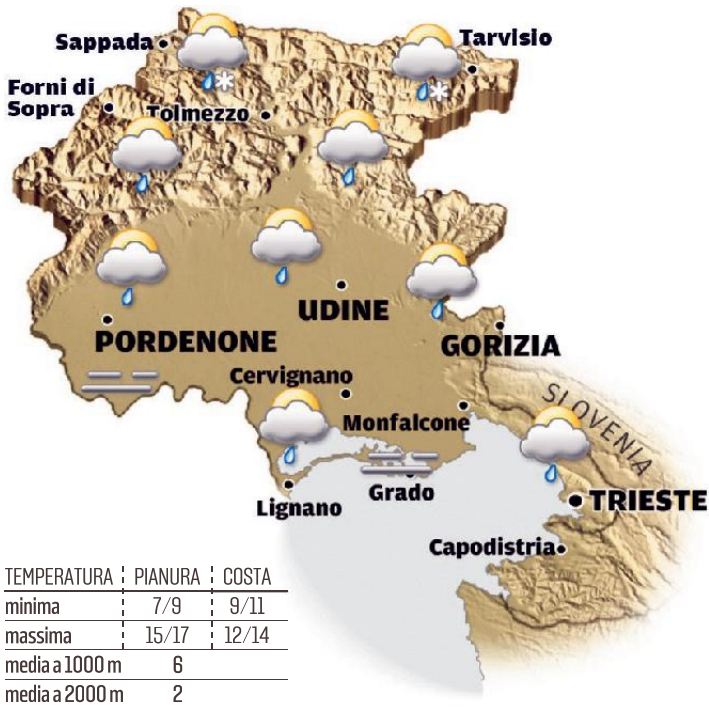


**ORIZZONTALI:** **1** Celebri le sue profezie - **10** Sorridente - **11** Un fondatore di Troia - **12** Ha per capitale Pechino - **13** Una come Giunone - **14** La Bolivia in rete - **15** Nel luogo in cui - **16** Louis che studiò malattie infettive - **18** Articolo per maestra - **19** Introduce complementi di compagnia - **20** È Maggiore in cielo - **21** Si migliora con il dentifricio - **23** Si alterna al tac - **24** Insieme di utensili - **26** Nazione mediorientale - **28** Nasce in testa - **30** Sport alpino - **31** Iniziali del romanziere Hesse - **32** Liberato da mine - **34** Dopo - **35** La popolare Arcuri (iniz.) - **36** Andata - **37** La Hayworth che fu Salomè - **38** Si sentono battere - **39** Edouard pittore - **40** Non è molto alto.

**VERTICALI:** **1** Ha vinto l'Oscar per *The Hours* - **2** Una tonalità di verde - **3** Non sono malate - **4** Preposizione semplice - **5** La nota... sul trono - **6** È "irae" in un componimento religioso - **7** Adatto al volo - **8** Matto agli estremi - **9** Pieno di buchetti - **13** Uno studioso dell'Alighieri - **14** Aldo, lo scrittore di *Casanova di se stessi* - **16** I pallini su certi tessuti - **17** Salita ripida - **19** Ce ne stanno 33 in una lattina (simbolo) - **21** Una che non crede - **22** Terrorizza Pollicino - **25** Fu uccisa da Ercole - **27** Due romani - **29** Fare, operare - **31** Albergo - **33** Gestisce alloggi popolari (sigla) - **34** Albergo che può essere marittimo - **37** Il topo francese - **38** In mezzo alla fronte - **39** Malta nel web.



DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo inizialmente coperto con possibili deboli piogge sparse e qualche rovescio. Dal pomeriggio tendenza a schiarite. Foschie nelle ore più fredde su pianura e costa.

Tendenza per martedì: il mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata possibili cumuli sulla zona montana e, verso sera, arriveranno velature. Temperature diurne miti, anche sui 20 gradi in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg - Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,0	10,6	70 %	6 km/h
Monfalcone	2,1	14,9	72 %	8 km/h
Gorizia	2,3	14,8	74 %	6 km/h
Udine	2,8	14,0	73 %	5 km/h
Grado	7,7	12,0	77 %	7 km/h
Cervignano	0,9	14,6	81 %	4 km/h
Pordenone	2,3	14,0	76 %	5 km/h
Tarvisio	1,5	13,4	69 %	13 km/h
Lignano	7,7	12,0	80 %	7 km/h
Gemona	0,3	13,2	73 %	6 km/h
Tolmezzo	2,5	13,3	73 %	9 km/h
Forni di Sopra	-0,1	12,3	76 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,1	0,01 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,01 m
Grado	calmo	10,4	0,01 m
Lignano	calmo	10,6	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenaghen	5	11	Mosca	-12	0
Atene	6	14	Ginevra	7	16	Parigi	9	15
Belgrado	3	12	Lisbona	11	19	Praga	3	13
Berlino	6	15	Londra	8	12	Varsavia	2	10
Bruxelles	8	15	Lubiana	1	16	Vienna	4	14
Budapest	4	13	Madrid	8	15	Zagabria	3	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	9	17
Bologna	7	13
Bolzano	8	14
Cagliari	12	16
Firenze	10	15
Genova	10	13
L'Aquila	4	17
Milano	6	15
Napoli	10	18
Palermo	11	19
R. Calabria	11	18
Roma	11	17
Torino	7	14
Venezia	8	14

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Sarebbe un errore prendere decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



La volubilità non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da alcuno.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte a una delusione.

**TORO**  
21/4 - 20/5



La situazione generale sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai esser troppo sicuri...

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Ci saranno vivaci tensioni nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Un amico vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete progetti. Un invito.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per cui avete le carte in regola. Non fate promesse alla persona amata.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Dovrete cercare di fare scelte precise, accompagnandovi con persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Maggior disponibilità in famiglia.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere piccole questioni pratiche a lungo ignorate. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

STILE IN OGNI MOMENTO.

Prova le lenti intelligenti alla luce GEN8 in 7 colori.

Transitions™

Light Intelligent Lenses

#SOLUZIONIPERLAVISTA

Scegli il tuo occhiale con Trasitions® e lenti Essilor® Per te un buono fino a 200€

Vision Ottica Pellaschiar

Campo San Giacomo, 12 da martedì a sabato 09<sup>00</sup>-13<sup>00</sup> e 15<sup>00</sup>-18<sup>00</sup>  
Via Giosuè Carucci, 15 da martedì a sabato 10<sup>00</sup>-13<sup>00</sup> e 15<sup>00</sup>-19<sup>00</sup>

Promozione valida fino al 30 aprile 2023. Non cumulabile con offerte in corso. Regolamento nei centri ottici e su [www.visionottica.it](http://www.visionottica.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

La tiratura del 18 marzo 2023 è stata di 14.027 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinews-network.it](mailto:privacy@gedinews-network.it).  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
Imprese n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Cornuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini





**BARCOLA LUXURY VILLA**  
**CON PARCO** DI MQ.8000 Interni  
mq. 800 con piscina panoramica  
WEB 2409



**ZONA RIVE ATTICO LUXURY**  
**CON TERRAZZA A VASCA**  
con posto auto  
WEB 2338 € **790.000**



**TERGESTEO LUXURY**  
**POSIZIONE UNICA**  
mq. 170 - WEB 2418  
€ **760.000**



**SCORCOLA VILLA CLASSE A**  
mq.300 con terrazzi panoramici  
WEB 2395



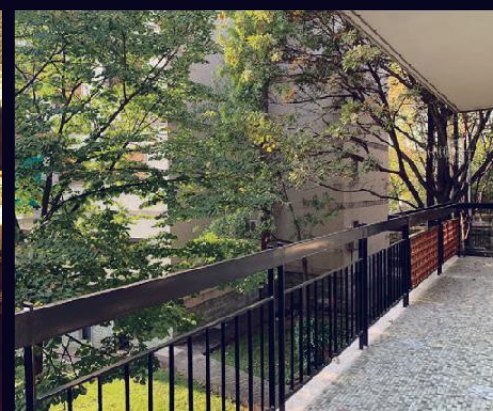
**SAN VITO 360°**  
**DOPPIO INGRESSO**  
con posto auto - WEB 2411  
€ **590.000**



**VIA CATULLO ATTICO BILIVELLO**  
mq.240 con box  
Classe E - WEB 2392  
€ **570.000**



**VIA BESENGHI**  
mq.170 con taverna e box  
Classe E - WEB 2378  
€ **380.000**



**BARCOLA CON TERRAZZO**  
int. Mq.130 Classe F - WEB 2371  
€ **395.000**



**SISTIANA CASA INDIPENDENTE**  
CLASSE A con giardino  
int.170 - WEB 2335  
€ **375.000**



**ALTOPIANO CLASSE A**  
con giardino e taverna,  
int. Mq.180 - WEB 2386  
€ **359.000**



**PIAZZA DELL'OSPITALE**  
**ATTICO BILIVELLO** con doppio  
ingresso Classe E - WEB 2412  
€ **330.000**



**SAN VITO - VIA DEI NAVALI**  
mq. 95 + box mq. 40 in  
comproprietà Classe F - WEB 2413  
€ **250.000**



**CAMPANELLE ATTICO BILIVELLO**  
mq.150 con grandi terrazze Classe F  
WEB 2369 € **295.000**



**PENDICE ALLO SCOGLIETTO**  
**NEL VERDE** mq.125 + terrazza  
Classe G - WEB 2415 € **195.000**



**ROZZOL-BERGAMINO VISTA**  
**APERTA** mq.80  
Classe E - WEB 2377 € **185.000**



**VIA COSTALUNGA ULTIMO PIANO**  
mq. 70 + terrazzo  
Classe G - WEB 2407 € **120.000**